ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. In Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano, non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 8 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2310

La Jugoslavia in cerca di alleati

Infruttuosi tentativi a Berlino - Sondaggi a Mosca e ad Angora

Il sogno belgradese di un fronte anti-italiano

ROMA, 7

Sul malcontento e la irritazione per il crescente isolamento diplomatico verso il quale si avvia il Regno S. H. S., il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado queste note:

«Nonostante la continua e intensificata agitazione dei giornali di Belgrade e gli incoraggiamenti che continuano a venire da una parte dei giornali francesi e dei loro ispiratori politici, si può notare in questi ultimi giorni l'inizio di una notevole depressione nei circoli jugoslavi più responsabili e orientati, per la constatazione del crescente insuccesso della manovra politica tentata dal Governo di Belgrado.

L'incubo dell'isolamento

Il Governo di Belgrado, il quale dopo la denuncia fatta dal Governo italiano sui suoi preparativi militari contro l'Albania, aveva tentato molto audacemente di capovolgere le posizioni e prendere verso l'Italia un'atteggiamento offensivo anzichè difensivo, trasportando la discussione sulla questione del Trattato di Tirana, anzichè sul fatto denunciato dei suoi armamenti e dei suoi intrighi in preparazione contro l'Albania, si era illuso di poter avere con sè i Gabinetti di Berlino, di Parigi, di Londra, per infliggere uno scacco diplomatico all'Italia.

In questa persuasione esso era stato soprattutto incoraggiato dalle notizie ricevute da Parigi, le quali mostravano che il Quai d'Orsay lavorava appunto per costruire una specie di fronte diplomatico europeo contro l'Italia, col proposito di passare in seconda linea la questione degli armamenti jugoslavi e obbligare invece l'Italia a dichiarazioni esplicite sul Trattato di Tirana e sulla sua politica nei riguardi dell'Albania, portandola così in certo modo sul banco degli accusati al posto della Jugoslavia, con una evidente ripercussione sul prestigio politico dell'Italia all'estero e soprattutto nei paesi balcanici. Tale atteggiamento della diplomazia francese è stato del resto fino a questi ultimi giorni confermato dal linguaggio del *Temps*, il quale ha continuato ad insistere sulla necessità di un intervento inglese a fianco della Francia, per obbligare l'Italia a conversazioni dirette con la Jugoslavia e mettere quindi l'Italia in una posizione pari a quella della Jugoslavia, ed in certo modo sotto il controllo delle grandi potenze.

Ma le esplicite dichiarazioni venute dall'Inghilterra su una risoluta neutralità del Governo di Londra nella questione italo-jugoslava ed i recenti comunicati della *Reuter*, hanno portato improvvisamente a Belgrado la sensazione che questa manovra politica e diplomatica è fallita. Questa constatazione non manca di provocare negli ambienti politici varie forme di reazione. In taluni gruppi tale reazione si manifesta con una crescente esasperazione contro l'Italia; in taluni altri in un malcontento verso la Francia, la quale viene ora accusata, pure col vigoroso aiuto dato da buona parte dei suoi giornali e di taluni suoi agenti politici e diplomatici, di non aver abbastanza sostenuto gli interessi della Jugoslavia e di avere anzi spinto il Governo di Belgrado verso posizioni dalle quali esso deve ora ritirarsi.

Naturalmente però, data la rigida sorveglianza del Governo, queste forme di reazione contro la Francia non prendono ancora espressione pubblica ed aperta, ed è d'altra parte da ritenersi che esse saranno presto superate, poichè più che mai il Governo di Belgrado tende ora ad appoggiarsi sulla Francia.

Gli assaggi in Germania

Ma è sintomatico il fatto che alcuni giornali, e non dei meno importanti e irresponsabili di Belgrado, insistono in questi ultimi giorni formulando dei progetti di nuove intese politiche internazionali, a parlare di una intesa con la Germania, mentre, come è noto, proprio in questi giorni i rapporti fra Berlino e Parigi accennano ad una nuova vaga tensione.

Tipico in proposito è l'atteggiamento della *Pravda*, un giornale il quale viene spesso direttamente ispirato dagli ambienti del ministro degli Esteri, Marinkovic. In un articolo pubblicato in questi ultimi giorni, essa ha auspicato una cordiale amicizia con la Germania che già «durante la guerra ha avuto occasione di comportarsi in modo molto cavalleresco con il popolo serbo». Un'amicizia fra Berlino, Parigi e Belgrado — ha concluso il giornale — sarebbe la migliore garanzia per la stabilizzazione della situazione medio-europea. E il giornale ha pure manifestato il desiderio della conclusione di un trattato di amicizia fra la Germania e la Jugoslavia, assicurando che già da lungo tempo è desiderio del popolo jugoslavo di concludere un simile trattato con la Germania. Il giornale ha concluso esprimendo la speranza che il Governo jugoslavo intraprenda presto in questo senso dei passi a Berlino.

E' da notare che questo progetto di un'intesa con la Germania sembra sia stato suggerito, secondo quanto almeno racconta un altro giornale di Belgrado, la *Politika*, dal ministro degli Esteri di Cecoslovacchia dott. Benes, il quale alcuni giorni fa in un discorso tenuto in un circolo politico chiuso sui nuovi aggruppamenti europei, avrebbe dichiarato che si vanno formando attualmente in Europa due grandi coalizioni di potenze: da una parte la Francia, la Germania e la Russia; dall'altra l'Italia e l'Inghilterra. Negli ambienti di Belgrado si conclude che la scelta della Jugoslavia tra questi due gruppi di potenze non può essere dubbia.

Ma queste insistenze dei giornali e di alcuni gruppi politici di Belgrado non hanno avuto in Germania il seguito che essi speravano. Infatti, le manifestazioni venute da Berlino in alcune note ispirate ai giornali germanici, sono risolte tutte in un «fin de non recevoir». Queste note infine non hanno mancato di fare una certa impressione a Belgrado, perchè vi è confermato che la diplomazia jugoslava non può contare di avere l'adesione della Germania, come non ha avuto quella dell'Inghilterra, nei suoi particolari tentativi di manovre dirette contro l'Italia.

Una missione di generali ad Angora

Un altro tentativo di avvicinamento e di accordi è stato compiuto, come è noto, verso la Turchia. Non è possibile ancora sapere qui qualche cosa di preciso sulla missione dei generali jugoslavi inviati ad Angora. Le smentite venute da Angora a proposito di una asserita convenzione militare turco-jugoslava in discussione, non potrebbero essere decisive se si dovesse credere alle affermazioni fatte negli ambienti politici di Belgrado, i quali calcolano invece di poter raggiungere presto una intesa di carattere politico e militare con la Turchia e anche con la Russia dei Soviet per creare nell'Adriatico e nel bacino orientale del Mediterraneo un nuovo fronte anti-italiano.

Conviene dunque registrare tanto le smentite turche quanto le affermazioni jugoslave. Se queste sieno semplici vanterie di Belgrado o no, tradiscono in ogni modo un fatto positivo che la Turchia preferirebbe oggi tenere segreto, e si potrà dire in futuro qualche cosa circa gli sviluppi di questo complesso momento politico balcanico. Non è senza importanza frattanto il fatto che il ministro turco a Belgrado sia stato chiamato ad Angora, e che vengano da parte jugoslava rinnovati i sondaggi per un'intesa col Governo di Mosca. Questo ultimo aspetto dell'attività jugoslava non manca però di preoccupare la Romenia, e non è improbabile che nel prossimo convegno della Piccola Intesa, la quale non appare certo in questi ultimi mesi consolidata, nonostante le contrarie affermazioni, il problema dei rapporti con la Russia venga vivacemente discusso e valga a creare nuovi dissensi.

E' difficile prevedere lo sviluppo che prenderanno queste varie attitudini politiche di Belgrado. La situazione è quanto mai incerta, e la responsabilità degli agitatori è più che mai evidente. L'agitazione politica contro l'Italia si complica d'altra parte con una grave crisi politica interna per il contrasto dei partiti che la costituzione del nuovo Ministero ha acutizzato invece che pacificato.

I consigli di Parigi

In questi ultimi giorni sono avvenuti dei Consigli di ministri sotto la presidenza del Re. Per quanto i commentatori della strada vogliano attribuire a tali Consigli delle decisioni gravi nei riguardi dell'Italia, vi è piuttosto da ritenere che essi abbiano avuto lo scopo di esaminare la situazione interna, decidendo un prossimo scioglimento della Skupstina e la convocazione dei comizi elettorali per la metà della prossima estate. Ma l'attitudine di Belgrado dipenderà del resto dai consigli e dai suggerimenti che verranno da Parigi.

Merita di essere segnalato in proposito che taluni giornali jugoslavi fiancheggiano esattamente la campagna iniziata da alcuni giornali francesi sui pretesi armamenti dell'Italia ai confini, e così mentre alcuni giornali francesi hanno pubblicato fantastiche notizie su concentramenti italiani di armi e armati ai confini francesi e su pretese minaccie delle Camicie nere, alcuni giornali jugoslavi, e tra essi l'*Obzor*, vanno pubblicando delle corrispondente su pretesi preparativi militari italiani ai confini della Venezia Giulia e sulla pretesa intenzione dell'Italia di occupare Susak e la terza zona dalmata nel caso che le convenzioni di Nettuno non fossero ratificate. Questo parallelismo di campagne dei giornali francesi e jugoslavi nei riguardi dell'Italia e questa loro similarità di mezzi, è un aspetto interessante che conviene rilevare.»

A Belgrado si parla

di accordo raggiunto con Roma

VIENNA, 7

Vi trasmettiamo a puro titolo di cronaca la seguente notizia che l'*Agenzia Ullstein* riceve da Belgrado, la quale peraltro non trova alcuna conferma in questi circoli diplomatici:

«Negli ambienti politici di Belgrado si afferma che fra l'Italia e la Jugoslavia si sarebbe raggiunta un'intesa. L'imminente visita che il ministro di Jugoslavia a Roma, signor Rakic, farebbe all'on. Mussolini non sarebbe altro che la conferma pubblica di questa intesa. Secondo voci che circolano a Belgrado, la Jugoslavia si è obbligata a ratificare le convenzioni di Nettuno; l'Italia dal canto suo ha promesso di far sospendere nell'opinione pubblica italiana la propaganda contro la Jugoslavia (!). Nello stesso tempo l'on. Mussolini ha diretto al ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic una lettera, il cui testo per ora viene tenuto segreto ma nella quale pare sia esposto il punto di vista del Governo italiano sull'articolo 2 del patto di Tirana. L'Italia, secondo la dichiarazione espressa nella lettera, si ritiene vincolata a difendere non l'attuale regime in Albania, ma soltanto l'indipendenza dello Stato albanese».

Progetti di Confederazione danubiana

respinti a Vienna

VIENNA, 7

Circolavano oggi notizie a Vienna che la Cecoslovacchia avrebbe fatto in via diplomatica proposte all'Austria per la formazione di un'unione doganale. Queste notizie vengono smentite tanto dal Ministero degli Esteri austriaco quanto da parte cecoslovacca.

Il discorso tenuto dall'ex commissario generale della Lega delle Nazioni, Zimmermann, a Ginevra, ha prodotto un certo malumore in tutti gli Stati successori della ex monarchia. Si ha l'impressione che alla Conferenza economica internazionale diversi delegati, se pure non autorizzati, facciano propaganda per una confederazione danubiana. Il giornale contrappone a queste manovre le manifestazioni per l'«Anschluss» che avvengono proprio in questi giorni e che lasciano chiaramente intendere quale sia l'unica aspirazione degli austriaci.

L'opinione pubblica americana

favorevole all'Italia

NEW YORK, 7

Le rivelazioni della stampa italiana sulle manovre jugoslave in Albania hanno prodotto in America un'impressione favorevole all'Italia. L'atteggiamento dell'opinione americana in generale si può interpretare favorevole alle buone ragioni dell'Italia, riconoscendosi che Mussolini ha operato saggiamente per la causa della pace quando ha denunciato la preparazione contro l'Albania. Questo metodo diplomatico che si può chiamare di offensiva di pace era l'unico valido per scongiurare un colpo di mano contro l'Albania che l'Italia si è impegnata a difendere nella sua integrità e indipendenza, per virtù del Trattato di Tirana.

Voci e interpretazioni tendenziose sull'atteggiamento italiano nella vertenza con la Jugoslavia provengono tutte da fonti ormai identificate e che si ritrovano a Parigi e a Ginevra. Esse si sforzano di alterare i termini della situazione per attribuire all'Italia intenzioni aggressive e programmi guerrieri. Ma poca gente ci crede. Il fatto poi che le voci più tendenziose, più assurde e più romanzesche provengono tutte da una stessa fonte ed hanno tutte una stessa marca di fabbrica, è ancor più significativo. E' noto infatti che i rapporti franco-americani non sono più molto cordiali. La crisi di questa tradizionale amicizia diventa ogni giorno più evidente e più irreparabile, mentre con lo scadere del prestigio della Francia contrasta l'ascesa trionfale dell'Italia.

La questione monarchica ungherese

Dichiarazioni dell'arciduca Giuseppe e di Appony

VIENNA, 7

Nel suo numero di domani la *Neue Freie Presse* pubblicherà delle dichiarazioni sulla questione monarchica ungherese fatte dall'arciduca Giuseppe e dal conte Appony.

L'arciduca Giuseppe così si è espresso: «La questione dinastica non è per ora d'attualità. Per quanto riguarda il mio punto di vista, io seguirò soltanto quello delle autorità costituite. Oggi più che mai è dovere di ciascun cittadino di favorire la rinascita del paese e di evitare qualsiasi smembramento delle forze nazionali».

Il conte Appony dal canto suo disse: «Un problema del sovrano ungherese, nel senso di domandare chi dovrebbe essere re d'Ungheria, non esiste. L'Ungheria ha soltanto un re e cioè Ottone II, la cui incoronazione per ragioni di forza maggiore non ha potuto avvenire nel termine previsto dalle leggi. Quindi una questione monarchica esiste soltanto nel senso di ben esaminare quando si dovrà procedere effettivamente alla restaurazione del potere regale, scegliendo il momento e le circostanze più opportune. Tutto il mondo è d'avviso che non è giunto ancora il momento e che non esistono le premesse necessarie per restituire al legittimo re il suo potere. Chiunque e in qualunque modo venisse posto sul trono d'Ungheria, che non fosse Ottone II, sarebbe un usurpatore, la cui autorità si potrebbe sempre mettere in dubbio».

Organizzazione economica e ferrovie

nelle deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 7

Stamane, alle 10, si è di nuovo riunito, al completo, il Consiglio dei ministri. Presiedeva il Capo del Governo, on. Mussolini. Segretario l'on. Suardo.

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato il nuovo statuto del Banco di Napoli. Con tale provvedimento, le funzioni e l'organizzazione dell'istituto vengono disciplinati, tenendo conto da un lato delle tradizioni dell'ente e dall'altro dalla necessità di adeguarne l'attività alle nuove funzioni di libero istituto di credito. A far parte del Consiglio generale, organo massimo dell'istituto, vengono chiamati, oltre ai rappresentanti del Comune e della Provincia di Bari, ed ai rappresentanti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura del Napoletano, un rappresentante per ognuna delle altre regioni dell'Italia meridionale, centrale e settentrionale nelle quali il Banco svolge la propria azione.

Nuove elettrificazioni di ferrovie

Su proposta del ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato fra l'altro:

1) Uno schema di provvedimento col quale sono stabilite precise norme di ordine generale, intese ad assicurare che quando a seguito di disastri tellurici o di altra natura, si manifesti necessario un intervento statale a tutela della pubblica incolumità o per il ripristino delle turbate condizioni della pubblica economia, l'azione governativa si svolga con unità di direttive e con un piano organico che consenta la più rapida attuazione delle provvidenze emanate, con evidente economia di spesa e con la più utile attuazione dei benefici concessi.

2) Uno schema di decreto che autorizza la concessione del nuovo tronco tramviario da Casaglio a Lograto e la elettrificazione della tramvia Brescia-Orzinuovi. Col completamento e la elettrificazione delle linee si otterrà un servizio più adeguato ai bisogni della regione, ricca di industrie e di prodotti agricoli.

3) Uno schema di decreto con cui si autorizza la stipulazione della convenzione con una società concessionaria della ferrovia Calalzo-Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco per l'elettrificazione della linea stessa. Il nuovo mezzo di trazione aumenterà notevolmente il valore della ferrovia delle Dolomiti, importante specialmente dal lato turistico, sopprimendo gli inconvenienti derivanti dall'attuale trazione a vapore.

4) Uno schema di decreto con cui si autorizza la concessione alla provincia di Rovigo della ferrovia Adria-Ariano. La costruzione di questa ferrovia, della lunghezza di circa 16 chilometri a scartamento normale, sarà di grande vantaggio per la zona del Polesine, così ricca di prodotti agricoli.

5) Uno schema di provvedimento col quale si consente la concessione di speciali premi alle ditte esercenti linee automobilistiche di grande turismo.

6) Uno schema di provvedimento con cui si autorizza la concessione della ferrovia Aosta-Prè-S. Didier. La costruzione di tale ferrovia, già da tempo richiesta in concessione, si è resa necessaria per facilitare lo sfruttamento delle ricchezze minerarie della regione.

I Consigli dell'Economia entro il 1927

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, ha poi approvato:

1) Uno schema di provvedimento sui Consigli provinciali dell'Economia. Il provvedimento, la cui emanazione è stata ritardata dalla necessità di coordinarne le norme con le disposizioni relative all'ordinamento e al funzionamento dell'organizzazione sindacale dello Stato, è inteso a rendere più semplice ed efficiente la struttura dei Consigli provinciali dell'Economia, in modo da farne degli organi periferici intimamente legati alla funzione governativa ed attrezzati in maniera adeguata alle condizioni dell'economia delle singole provincie. Col provvedimento medesimo, pur rispettandosi le linee fondamentali stabilite dalla legge 18 aprile 1926, N. 7[illegible] che istituì i Consigli provinciali della Economia, vengono ad introdursi in essi alcune importanti modificazioni. Anzitutto, si creano gli Uffici provinciali dell'Economia, come uffici esecutivi dei Consigli e, ad un tempo, organi locali del Ministero dell'Economia Nazionale. La presidenza dei Consigli resta assegnata ai prefetti, coadiuvati dal vicepresidente e dai presidenti di sezione, nominati dal ministro dell'Economia. I Consigli risultano costituiti da 12 a 26 membri elettivi, scelti dalle organizzazioni sindacali e dalle istituzioni esistenti nella provincia, oltre a determinati funzionari che hanno competenza sull'attività economica della provincia e che sono membri di diritto.

I Consigli dovranno essere costituiti entro il 1927, a cura dei prefetti in tutte le provincie, ad eccezione di quelle recentemente istituite col regio decreto 2 gennaio 1927, N. 1, nelle quali gli studi e provvedimenti preparatori saranno affidati ad appositi commissari governativi. Col 30 giugno, infine, le circoscrizioni delle Camere di commercio e dei Consigli provinciali dell'Economia destinati ad assorbirle, coincideranno con le circoscrizioni provinciali.

Combustione e credito cooperativo

2) Uno schema di regolamento contenente le norme per la costituzione, l'impianto, l'esercizio e la sorveglianza degli apparecchi a pressione e degli apparecchi e impianti per la combustione. Tale regolamento consta di tre titoli, di cui il primo comprende le norme riguardanti la prevenzione contro gli infortuni, il secondo quelle sul controllo per l'economia dei combustibili. e il terzo le disposizioni di carattere generale e comuni ai due titoli precedenti. Con l'emanazione di questo provvedimento, l'Associazione nazionale per il controllo della combustione verrà messa in grado di svolgere in pieno, e con sicuro indirizzo, la propria attività.

3) Uno schema di provvedimento che disciplina la vendita delle carni fresche e di quelle congelate, con speciale riguardo alle diverse qualità. Detto provvedimento tende soprattutto a tutelare il consumatore con norme dirette ad assicurare la corrispondenza dei prezzi di vendita alle varie qualità di carne.

4) Uno schema di provvedimento per il riordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione. Tale provvedimento riordina la struttura ed i compiti dell'Istituto predetto, al fine di promuovere ed assistere l'attività degli organismi cooperativi e di quegli enti a natura economica che operano nel campo della produzione nazionale. L'Istituto che fino ad oggi ha svolto la sua azione nella limitata cerchia delle istituzioni cooperative assume oggi notevoli e numerosi compiti, in riferimento anche ai postulati stabiliti nella Carta del Lavoro. All'ente così trasformato viene imposta la denominazione più adeguata alle nuove finalità di «Banca nazionale del lavoro e della cooperazione».

Uno schema di decreto che provvede alla sistemazione della direzione delle Scuole commerciali.

Uno schema di provvedimento recante disposizioni per la lotta contro il «calcino» del baco da seta. Con questo provvedimento si renderà efficace la lotta che contro tale malattia già conducono i bachicoltori più accorti e che, per avere sicura garanzia di pieno successo, deve essere fatta in tutti gli allevamenti sospetti o minacciati di infezione.

Uno schema di provvedimento concernente la proroga dei termini per la emissione dei decreti ministeriali che autorizzano la continuazione dell'esercizio dei Magazzini Generali ai sensi del decreto-legge 1.o luglio 1926, N. 2290. Tale proroga stabilita al 30 giugno 1927 si è resa necessaria per il completamento delle istruttorie in corso. Con lo stesso provvedimento si dettano norme per la cessazione di ogni nuova attività da parte dei Magazzini generali che non ottengano l'autorizzazione a continuare l'esercizio.

Il Consiglio ha approvato infine una serie di altri provvedimenti di minore importanza, tra cui uno schema di decreto concernente norme a completamento del decreto-legge 16 maggio 1926, n. 908, relativo alla liquidazione degli istituti pensioni ex austriaci e uno schema di decreto per l'estensione al territorio di Fiume delle disposizioni vigenti per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, per la limitazione obbligatoria degli orari di lavoro, e per divieto dell'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione di fiammiferi.

La seduta del Consiglio dei ministri, ultima della tornata, ha avuto termine alle 12.30.

La grande adunata in Sardegna

dei volontari di guerra

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Dal 19 al 24 maggio avrà luogo in Sardegna la radunata nazionale dei volontari di guerra di tutta Italia. I volontari iscritti al Partito sono autorizzati a indossare la Camicia nera per tutta la durata del convegno che si chiuderà il 24 maggio in Roma alla presenza del Capo del Governo.

Il debutto dei russi alla Conferenza di Ginevra

Apologie dell'economia soviettica - Belloni espone le necessità dell'Italia

GINEVRA, 7

Giornata lunga quella di oggi, ma in compenso molto interessante. Quanti discorsi sono stati pronunciati è difficile ricordare, ma alcuni di essi, come quello del delegato italiano Belloni, quelli dei due russi, quello del delegato francese Loucheur, sono stati seguiti con attenzione insolita. Del resto il fatto che i russi, come era stato preannunciato, avrebbero parlato oggi durante l'odierna riunione, aveva richiamato nella sala delle discussioni una folla di curiosi così fitta quale non si era ancora mai vista dall'inizio della Conferenza.

La discussione si è iniziata con un breve discorso del delegato egiziano Sadik, che tra l'altro ha detto che l'Egitto entrerà prossimamente a far parte della Lega.

Ha preso poi la parola l'ex ministro tedesco Hermes, che rappresenta si può dire, in seno alla delegazione tedesca, l'agricoltura. Egli nel suo discorso ha tirato in ballo mezzo scibile umano. Sarà meglio limitarsi a riferire le sue conclusioni: 1) Le difficoltà con le quali il proletariato si procura i mezzi per vivere; 2) l'immenso esercito dei disoccupati in Europa, che ammontano a circa 20 milioni; 3) la difficoltà di trovare capitali in prestito; 4) la forte pressione fiscale.

L'ex ministro ungherese Hadik illustra in un lungo discorso la mutata situazione economica sopravvenuta nel suo paese in seguito alla guerra. Il Governo di Budapest si è costantemente adoperato per riannodare con gli Stati confinanti buone relazioni commerciali, ma ha urtato contro difficoltà di ogni genere.

Un quadro della Russia d'oggi

Infine è la volta del delegato russo Sokolnikoff. Il suo compito principale pare sia quello di illustrare, o se si vuole, giustificare davanti agli occhi del mondo la politica svolta dal Governo dei Soviet dal punto di vista economico. Il discorso del rappresentante dei Soviet dal principio alla fine acquista perciò il carattere di una vivace polemica.

Grazie ai particolari principi di organizzazione di Stato, la Russia ha voluto riunire in un unico fascio tutte le forze fattive della nazione. Ciò ha permesso in un tempo relativamente breve non solo di riportare l'economia al livello dell'anteguerra, ma di superarla altresì sotto alcuni aspetti.

«La Russia — dice l'oratore — si è già incamminata dalla rivoluzione in poi su un nuovo cammino. Il valore complessivo della produzione russa, che nel 1913 fu calcolato a 7 miliardi di rubli oro arriverà quest'anno agli 8.450.000.000. E non è tutto: lo stesso cammino essenziale viene parallelamente compiuto, dalle opere di elettrificazione, agli impianti industriali e alle costruzioni edilizie».

Sokolnikoff afferma che nessun dubbio esiste su quanto egli afferma e perciò con foga ancora maggiore prende a parlare delle immense opere svolte dal Governo sovietico per le esperienze scientifiche sotto il suo patronato, delle iniziative degli operai per il miglioramento della produzione, e così via. La maggioranza della produzione agricola ha forse risentito della mancanza di macchine e di capitali. Ma il Governo dei Soviet nulla ha trascurato per appoggiare i piccoli e medi proprietari, sostenendo le più svariate forme dell'attività collettiva. Ma a mano a mano che la situazione lo permetterà, la politica esportatrice sarà intensificata, e anzi se il raccolto di quest'anno sarà, come si prevede, buono, la Russia si ripromette di esportare nell'autunno un'ingente quantità di grano.

La collaborazione col capitalismo

Sokolnikoff passa poi a difendere i monopoli di Stato, i quali, permettendo una sapiente distribuzione tra l'esportazione e l'importazione, permetteranno altresì di accrescere la produzione. L'oratore mette poi in rilievo la profonda differenza esistente tra il sistema economico dei Soviet e quello dei paesi capitalistici. Ciò nonostante la Russia offre la sua collaborazione ai paesi capitalistici. L'Unione dei Soviet offre poi ai capitalisti stranieri la possibilità di riallacciare con essa ottime relazioni commerciali e l'esperienza degli ultimi anni, soprattutto il fatto di concessioni, lo dimostra esaurientemente.

La seduta è tolta, ma i commenti continuano anche nel pomeriggio mentre il delegato cecoslovacco pronuncia un discorso fra l'indifferenza generale. Si procede quindi all'elezione di un vicepresidente. Risulta innanzi tutto eletto Bonin Longare.

Parla poi il delegato russo Obelenski. Da un punto di vista prettamente teorico, egli riprende in esame alcuni problemi, tra i quali quello della diminuita capacità di acquisto della massa, delle conseguenze della guerra, ecc. sui quali abbiamo già ascoltato alcune dozzine di oratori.

Anche egli, come il suo collega, accenna però alla possibilità della collaborazione fra i sistemi socialisti e quelli capitalisti «in un determinato periodo storico». Ad ogni modo il sistema capitalista significa una perpetua lotta per l'espansione commerciale, e da ciò la minaccia di nuove guerre. Di fronte a tutti questi inconvenienti torreggia naturalmente la bontà dei sistemi economici socialisti. Dunque, il rimedio per curare la malattia economica mondiale sarebbe pronto, ma l'oratore non giunge fino al punto da consigliarne l'adozione agli Stati capitalisti. Egli si limita ad augurare la fine del boicottaggio contro la Russia dei Soviet e il riannodamento delle relazioni commerciali con essa.

Dopo aver spezzato una lancia in favore dell'indipendenza della Cina, conclude con un inno al ristabilimento della pace nel mondo. Gli applausi che coronano il discorso di Obelenski sono tuttavia più scarsi di quelli che ha avuto stamane il suo collega.

Loucheur per i cartelli

Siamo alla volta di Loucheur, che, giova ripeterlo ancora per comprendere l'aspettativa dei preannunciati suoi discorsi, è stato l'ideatore di questa Conferenza. L'ex ministro francese ha già pronunciato numerosi discorsi nelle diverse capitali europee sullo scopo essenziale a cui si deve ispirare la presente Conferenza. Contemporaneamente ha già concesso numerose interviste in cui egli ha spiegato i rimedi che sono necessari per risollevare l'attuale problema della crisi economica.

Polemizza poi coi russi: «La storia dirà quale dei due nostri sistemi è il migliore. Per il benessere del mondo auguro il trionfo del regime occidentale».

Un accenno alla Francia: «Noi siamo il popolo che forse ha superato più serenamente la crisi economica del dopo guerra. Quali promotori di questa Conferenza abbiamo pensato soprattutto alla pace e alla prosperità dell'Europa».

Le ragioni dei nostri mali: «Gli uomini sono diventati più poveri. La capacità di acquisto degli operai, dei funzionari, della piccola borghesia è diminuita». (Belloni ha sostenuto la tesi che per talune categorie di operai la capacità di acquisto è aumentata).

Nelle conclusioni reclama con energia l'adattamento all'industria dell'Europa dei procedimenti americani, la razionalizzazione a mezzo dei cartelli internazionali, i cui vantaggi sono la soluzione dei confini doganali e la possibilità di aumentare parallelamente la produzione ed i salari. Questi cartelli dovranno essere controllati per la difesa dei consumatori, degli operai e dei paesi in via di organizzazione. Infine Loucheur si associa alla proposta Jouhaux per la creazione di un comitato permanente economico internazionale.

La tesi del delegato italiano

Il podestà di Milano on. Belloni si è rivelato un magnifico oratore ed ha avuto un grande successo. In francese perfetto, appoggiandosi su pochi appunti, egli ha saputo fare ad un tempo una sintesi generale europea e una esposizione chiara del punto di vista italiano. Questa discussione rappresenta un successo per la documentazione che è stata raccolta, per la propaganda contro gli egoismi economici, per la dimostrazione raggiunta, che i problemi industriali devono essere esaminati da ogni nazione alla luce di determinate necessità. Su alcuni punti generali l'accordo è già stato raggiunto: sulla diminuzione degli ostacoli al commercio internazionale e sulla possibilità di un ritorno ad una situazione consimile all'avanguerra.

I cartelli internazionali non possono essere accettati che come un principio temporaneo, come espediente provvisoriamente utile. Belloni si è dichiarato avversario del sistema permanente dei cartelli per ragioni tecniche, per difendere la piccola industria, per il pericolo che correrebbero i paesi con una economia non completa e una produzione industriale imperfetta. Poi accenna ai problemi economici in rispetto allo sviluppo demografico. L'Italia si è industrializzata per dare lavoro a delle braccia che non potevano emigrare. Come potrebbero vivere le industrie italiane senza una difesa doganale?

Ricorda l'opera dell'Uomo a cui è rivolto il pensiero di tutti gli italiani e che ha saputo dare alla penisola la pace economica. Ma il mondo non deve dimenticare che esistono dei rapporti tra il problema della popolazione e quello delle materie prime. Chiude ricordando che anche in economia il mondo è un eterno trasformarsi. La cristallizzazione è invece negazione del progresso e della storia.

La discussione generale è finita. I lavori delle varie Commissioni incominceranno lunedì. Il prologo non è stato nè inutile nè superfluo. Con prudenza e con alcune riserve mentali ogni paese ha fissato la sua posizione. I lavori delle Commissioni dovrebbero conciliare gli interessi contrastanti.

Il costo della vita

Una circolare della Confederazione commercianti

ROMA, 7

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha inviato il seguente telegramma circolare alle Presidenze delle Federazioni provinciali fasciste dei commercianti:

«*Urge che le Presidenze delle Federazioni dei commercianti, raccogliendo ed esaminando i risultati dell'azione fin qui svolta direttamente o in collegamento con le autorità degli enti locali in seno alle Commissioni provinciali e comunali, e in considerazione dei provvedimenti e delle direttive del Governo in rapporto alla rivalutazione della lira, comunichino alla Presidenza della Confederazione entro mercoledì il loro preciso parere circa l'ulteriore possibilità di un'azione locale. Il momento economico richiede da tutti i fattori dell'economia nazionale un'azione ponderata, metodica, efficace. Un sacrificio parziale, tempestivo e volontario dei propri interessi, può oggi considerarsi quale un premio di assicurazione a breve scadenza per la prosperità sicura di un prossimo domani. Presidente generale: Lantini*».

Nel suo odierno editoriale, il *Lavoro d'Italia* invita i Sindacati a seguire attentamente le fasi della politica di rivalutazione monetaria e su essa basare la loro azione pratica per la stipulazione dei contratti di lavoro. In questo modo soltanto la loro opera potrà essere utile ai lavoratori e alla Nazione; in questo modo soltanto la collaborazione non sarà una parola vuota di contenuto e diverrà invece la norma costante della nostra vita politica e sindacale. Il giornale dei Sindacati si augura che di fronte alla condotta responsabile e leale dei lavoratori, anche i datori di lavoro faranno ogni sforzo per rendere più facile il successo della politica economica e finanziaria del Governo e assumeranno la loro parte di sacrificio per il bene comune. In fondo, sulla pietra di paragone della politica di rivalutazione monetaria si saggia oggi la bontà e la saldezza dello Stato corporativo che deve essere nella coscienza delle classi prima che negli istituti giuridici.

L'ex sottosegretario all'Agricoltura, on. Serpieri, occupandosi sulla *Tribuna* particolarmente delle ripercussioni dei prezzi nei prodotti agricoli, rileva come oggi il prezzo del grano che nel 1926 si quotava a 200 il quintale, oggi è a 140, per consegne a termine nell'estate venturo. «Queste sono — prosegue l'articolista — diminuzioni importanti, tali da intimorire chi ha responsabilità del bilancio di un'impresa granaria e particolarmente coloro che più hanno industrializzato l'agricoltura, collegandola per più numerosi rapporti del mercato e scindendo con l'affitto, l'impresa dalla proprietà della terra. Qui l'articolista chiama alla prova i principi dello Stato corporativo e della Carta del Lavoro. Infatti l'attenzione deve portarsi non sul diminuito prezzo dei prodotti, ma sul non diminuito o non abbastanza diminuito prezzo degli strumenti di produzione e degli oggetti per la sussistenza.

L'on. Serpieri cita un esempio pratico: E' evidentissimo — egli dice — che se di un valore 100 di prodotto, 70 sono assorbiti da spese di produzione e 30 sono reddito dell'agricoltore, la diminuzione, poniamo da 100 a 75 del valore dei prodotti lascia la sua situazione economica perfettamente inalterata e perfettamente inalterata la convenienza di produrre questa o quella merce, se parallelamente discende la stessa proporzione del tre quarti, cioè dal 70 a 52.50 le spese di produzione, lasciando un reddito ridotto da 30 a 22.50 e se — diminuendo sempre nello stesso rapporto i prezzi dei vari beni necessari alla vita — con 22.50 si comperano le stesse cose e servizi che prima si acquistavano con 30. Il problema è tutto qui: raggiungere con la maggior possibile celerità la nuova posizione di equilibrio.

I contadini del Pavese

accettano la diminuzione dei salari

PAVIA, 7

I sindacati fascisti della provincia di Pavia, hanno determinato di accettare per i contadini avventizi delle zone del Pavese e della Lomellina, la diminuzione di paghe nei limiti stabiliti per la provincia di Brescia. Il gesto di leale collaborazione ha suscitato unanime consenso.

Un'offerta e un telegramma del Duce

per la Casa del Fascio di Forlì

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«All'avv. Ivo Olivetti, segretario della Federazione fascista di Forlì che ha iniziato una sottoscrizione fra i fascisti della provincia per la costruzione della Casa del Fascio, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha così telegrafato:

«Vi mando per la vostra e nostra Casa del Fascismo forlivese un'offerta personale di lire 5000. Vuol essere anche un'attestazione del mio compiacimento per la gagliarda ripresa del Fascismo della mia provincia, che deve mettersi alla testa di tutte le provincie d'Italia. Si tratta di lavorare perfezionandosi; si tratta di lavorare in profondo ed in silenzio. — Mussolini.»

I vincitori dei premi di 1 milione

dei buoni del Tesoro settennali

ROMA, 7

Sono in corso gli accertamenti per l'emissione dei mandati per il pagamento dei premi di lire 1.000.000, vinti dai seguenti Buoni del Tesoro settennali: serie 2, N. 1.403.852 per l'estrazione del 15 agosto 1927, a favore di Valiani Pietro fu Pio, qui domiciliato in via del Parlamento N. 9; serie 3, N. 968,426 per l'estrazione del 15 agosto 1927, a favore di Guainazzi Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Torino in via XX Settembre 48; serie 4, N. 640.763 per l'estrazione del 15 agosto 1927, a favore della locale sede della Banca Commerciale Italiana; serie 2, N. 1. 806.251 per l'estrazione del 15 agosto 1927, a favore della locale Banca d'America e d'Italia. Tra qualche giorno i detti mandati saranno rimessi alla Tesoreria centrale per il pagamento agli interessati.

I premi ai buoni novennali

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro novennali della terza serie, l'estrazione dei premi relativa alla scadenza del 15 maggio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 442.594; il premio di lire 50.000 al buono N. 1.096.022; il premio di lire 10.000 al buono N. 0.653.305 e i premi di lire 5000 ciascuno risp. ai buoni Numeri: 0.326.755, 1.913.430, 0.522.927 e 1.782.063.

Berlino alla vigilia

della grande parata nazionalista

BERLINO, 7

Berlino non potendo reagire alle cosidette provocazioni degli «elmetti d'acciaio» si sfoga facendo l'indifferente, e forse per questo, nonostante che le grandi dimostrazioni patriottiche del maggio delle più potenti organizzazioni nazionaliste tedesche si siano già iniziate ufficialmente nella capitale, nessuno si è accorto della presenza degli «elmetti d'acciaio». Ciò dipende dal fatto che il direttorio delle organizzazioni nazionaliste è stato costretto a ridurre sensibilmente il suo programma primitivo. Nei quartieri aristocratici sono però state esposte numerose bandiere di colore imperiale, mentre in quelli della periferia gli elementi estremisti che vi predominano, si sono presi la rivincita con la esposizione delle bandiere rosse. Comunque, la grande dimostrazione avrà luogo domani e nella capitale saranno probabilmente concentrati tra «elmetti d'acciaio» e seguaci di Adolfo Hitler, circa 80.000 membri delle organizzazioni socialiste. Oggi si sono rinnovati degli incidenti, ma di lieve entità, e certamente sarà una grande fortuna se la giornata di domani passerà liscia come quella di oggi.

L'incendiario di Vodizze
assolto dai giurati di Pola

POLA, 7

Si è ripreso questa mattina alle ore 9 il processo contro Gregorio Rupena, di 25 anni, da Vodizze (Matteria), imputato di avere appiccato il fuoco alla casa di Teresa Poropat, con la quale aveva avuto delle questioni per futili motivi.

Aperta l'udienza, il Presidente della Corte d'Assise, cav. uff. Clarici dà lettura ai giurati dei quesiti che saranno loro sottoposti e poscia invita il Procuratore Generale, cav. uff. Tasso a pronunciare la sua requisitoria.

Parla l'oratore della legge

Il Procuratore Generale incomincia la sua arringa ricostruendo il fatto commesso dall'imputato, fatto che per poco non raggiunse gravi conseguenze cagionando vittime, rilevando che il Rupena appiccò il fuoco con il deliberato proposito di causare grave danno alla donna, della quale voleva vendicarsi, perchè lo aveva rimproverato di aver lavorato male la terra. Critica la deposizione dell'imputato, che disse di aver acceso le legna vicino alla casa della Poropat per riscaldarsi, mentre si era nel mese di luglio, dichiarazione questa che è ridicola e con la quale esso tentò di mascherare la sua colpa, mentre già in istruttoria aveva affermato di avere appiccato l'incendio per vendicarsi dei rimproveri che gli erano stati rivolti dalla Poropat. Sostiene che non si deve assolutamente chiedere in favore dell'imputato la totale o parziale infermità di mente, in quanto il Rupena ha dimostrato la volontà di compiere un'azione ben conoscendone le conseguenze.

Continuando nella sua requisitoria, l'oratore della legge accenna alle circostanze emerse al dibattimento, dalle quali si apprende che l'imputato si era informato, se nella casa vi erano degli uomini. Aggiunge ancora che, assolutamente non dovrà essere presa in considerazione la richiesta del difensore per quanto riguarda la provocazione grave, perchè provocazione non sussiste, neppure lieve.

L'oratore conclude la sua serrata requisitoria, durata due ore, dicendo ai giurati che si aspetta un verdetto di adeguata condanna.

Terminata la requisitoria del P. M. succede un breve riposo, trascorso il quale, il Presidente invita a prendere la parola il difensore dell'imputato, avv. Vincenzo Bologna, che così esordisce:

Signori giurati, la legge è uguale per tutti, così almeno sta scritto sui cartelli fissati in tutte le aule giudiziarie; ma quando si viene all'atto pratico, si notano delle disuguaglianze tra imputato e imputato a seconda del proprio grado d'intelligenza, della propria abilità nel difendersi ed a seconda dei propri mezzi economici con cui l'imputato può invocare l'ausilio di valorosi difensori. In una causa come questa, il povero Rupena è stato tradito dalla sorte, perchè la natura gli fu amara d'intelligenza, la fortuna gli negò i più modesti mezzi finanziari e alla scarsezza di valore del suo difensore ha per unico riparo il buon senso dei giurati che manderanno assolto questo disgraziato giovane, reo di aver commesso in un momento di completa infermità di mente, un piccolo fatto che non sarebbe di compentenza della Corte d'Assise.

All'ultimo momento — dice l'oratore continuando nella sua brillante arringa — fu invocata la perizia psichiatrica che venne respinta, come furono rigettate le audizioni di alcuni testi che io avevo proposto. L'oratore si addentra a dimostrare che il suo difeso, allorchè commise il reato, non agì volontariamente, ma in preda alla speciale infermità che caratterizzò tutta la sua vita.

E con la seguente alata perorazione chiude: «Ricordate, cittadini giurati, la formula del giuramento scritto, che avete prestato all'inizio della vostra nobile missione, di ascoltare cioè le prove tanto dell'accusa quanto della difesa; ma se l'accusa potè fornire prove schiaccianti, la difesa trovasi in pari grado e deve affrontare l'improba fatica di creare, attraverso il ragionamento logico e giuridico, la base della salvezza per un infelice diseredato dalla sorte. Voi siete chiamati dalla legge ad applicare la giustizia, ma non potete erigervi a giustizieri. Assolvete il mio difeso e avrete fatto veramente giustizia». Replica brillantemente il cav. uff. Tasso a cui risponde l'avv. Bologna, che alla fine della sua arringa è vivamente congratulato.

Sentenza di assoluzione

I giurati passano quindi alla votazione dei quesiti e dopo circa un'ora, il pubblico è riammesso nell'aula ed il cancelliere dà lettura del verdetto che nega la volontarietà nel reato commesso. In seguito a tale verdetto, il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

La fotografia
al X Congresso geografico

MILANO, 7

Si può ormai formulare con tranquilla e sicura fede una facile profezia affermando che una delle più potenti attrattive, una delle più seducenti manifestazioni complementari del X Congresso Geografico Italiano — che, com'è noto, si terrà in Milano nel prossimo settembre — sarà costituita dalla Mostra Fotografica del Paesaggio, bandita tra i fotografi italiani e stranieri, sia professionisti che dilettanti, e dotata di ricchi premi in danaro, in medaglie e in oggetti di tecnica fotografica, così da stimolare viepiù il naturale spirito emulativo dei concorrenti, eccitandoli a una gara, pacifica e battagliera a un tempo, per la quale tutto il tono della Mostra verrà spontaneamente ad elevarsi, con immancabile beneficio dei risultati artistici e quindi con godimento spirituale certo e con più alto vantaggio culturale per i visitatori.

Poichè le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio e per la presentazione del materiale v'è tempo sino al 25 agosto, si comprende come le previsioni ottimistiche traggano alimento soltanto dalla ben fondata garanzia che i nomi dei concorrenti sinora iscritti rappresentano. Numerosi essi già sono e di giorno in giorno dei nuovi se ne aggiungono, e altri annunziano al comitato organizzatore (istituito presso il Touring Club Italiano, Corso Italia N. 10, Milano) il loro proposito d'iscriversi, ed altri poi seguiranno il buon esempio ingrossando man mano la bella schiera. Non abbiamo dunque ancora le opere destinate ad avvivare di pittoresche visioni le nobili sale del palazzo Dugnani e ad ingentilirsi nella verde luminosità dei pubblici giardini che lo coronano di fronde e di fiori; no, ma conosciamo la valentia e la fede, la volontà operosa e il talento di molti, i quali fanno sapere di essersi accinti al lavoro e con la segnalazione dei temi prescelti dànno a capire di aver perfettamente inteso nella sua essenza il programma della Mostra, il cui concetto si può sintetizzare nella formula di vestire di forma artistica la verità geografica, illustrando il paesaggio nei suoi aspetti caratteristici, nei suoi particolari tipici, nei suoi connotati significativi, in guisa da evocarne, sia pure con senso di poesia, il volto fedele.

Ciascuno dei concorrenti ha il proprio punto di vista, il proprio gusto, il proprio metodo, e, se non è un freddo meccanico inconsapevole e indifferente, ha la propria anima che vibra e che sogna e vuole e sa fissar nella lastra l'inafferrabile segno di quel dolce tormento. Da ciò la varietà della espressione, la diversità dei saggi, anche quando il soggetto sia il medesimo. Ma è sì ricca e mutevole la tavolozza naturale di questa nostra terra maravigliosa, di questa nostra Italia divina, che non certo la monotonia aduggerà la Mostra che apparirà variata, proteiforme e fresca, se, come tutto lascia credere, i rosei presagi non falliranno.

Ma è forse il caso di esemplificare. Si può intanto asserire che la magnifica chiostra delle Alpi avrà alla Mostra una superba documentazione, avendo la Società Fotografica Subalpina e il Fotogruppo del Club Alpino Italiano deciso d'intervenire ufficialmente con monografie paesistiche complete delle Alpi occidentali, e particolarmente dei gruppi colossali del Bianco e del Rosa. Alla delicata flora nivale di quest'ultimo sarà anzi riservata una raccolta speciale. Altri fotografi provetti forniranno una copiosa raffigurazione delle Dolomiti e delle stupende montagne dell'Alto Adige, nonchè dell'Astico pittoresco e del Pòsina selvaggio. La soave Brianza avrà anch'essa la sua efficace rappresentazione, con le amene pendici e gli amabili paesini. Brilleranno di riposante chiarità fra le smaltate sponde i laghi di Como, d'Iseo, di Garda; e Rimini lieta col suo bel mare, Marino turrita con la sua rocca, la serena Umbria francescana e, giù giù, gli Appennini e le isole sfileranno sui cartoni, celebrando da un capo all'altro la bellezza della Patria.

Anche le Colonie allieteranno la Mostra di affascinanti visioni. Da Tripoli si prepara l'invio d'importante materiale e quanto alla Cirenaica risulta che qualche fotografo sta percorrendo appositamente il territorio fra Bengasi e Derna per ritrarlo in ogni suo particolare. Infine, nel reparto destinato alle spedizioni italiane, alle crociere scientifiche e turistiche o di caccia grossa all'estero, si attendono collezioni di prim'ordine, che da sole varranno a soddisfare la curiosità più esigente. Densa e splendida vien dunque maturando questa Mostra spettacolosa, a cui i fotografi previdenti s'affrettano ad aderire, fissando l'area per assicurarsi un buon collocamento delle loro opere, nelle quali il pubblico troverà largo campo di studio e diletto.

L'ala italiana nel Mediterraneo
L'importanza del volo compiuto da S. E. Balbo

ROMA, 7

Commentando il volo compiuto da S. E. l'on. Balbo, la *Tribuna* scrive:

«Con l'arrivo a Vigna di Valle, Italo Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, ha concluso il volo mediterraneo. Vigna di Valle, Leros, Rodi, Tobruk, Bengasi, Giarabub, Bengasi, Tripoli, Ghadames, Tripoli, Vigna di Valle: ecco le tappe del volo. Le ore di volo compiute e il chilometraggio percorso hanno un'importanza così evidente, che ci sembra inutile metterlo in rilievo. Ciò che va messo in rilievo, invece, sono i risultati di questa crociera aerea compiuta senza troppe predisposizioni, in due settimane, facendo scalo presso le nostre basi aeree costiere e interne libiche. Il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha ispezionato i nostri impianti aeronautici nel Mediterraneo, per rendersi conto personalmente della loro efficienza. Qui sta il valore e l'importanza della crociera. Non bisogna dimenticare, infatti, quali sforzi vanno compiendo Inghilterra e Francia per il rafforzamento e la riorganizzazione delle loro basi aeree mediterranee. L'Italia non poteva rimanere estranea alle iniziative straniere. Gli effetti del volo del sottosegretario all'Aeronautica ci dicono che l'Italia in questo campo non può avere più alcuna preoccupazione. Le nostre colonie mediterranee, le nostre isole mediterranee sono vicine al continente, non sono territori isolati. Anche questo si doveva dimostrare. Per la prima volta gli aviatori coloniali hanno visto per il cielo del Mediterraneo e per i campi costieri e interni della Libia un capo che non si è recato colà per un volo qualunque, ma per vivere vicino ad essi, sia pure per qualche ora soltanto, per interrogarli, per incitarli, per rassicurarli. La grande famiglia aviatoria, finalmente, ha trovato in Italo Balbo non soltanto un riordinatore e organizzatore, ma un incitatore alle grandi imprese. Anche per questo l'Aeronautica italiana avrà altri trionfi e altre glorie».

Londra e Washington polemizzano
per la questione dei debiti
La buona amicizia, però, non dovrebbe soffrirne...

LONDRA, 7

Il Governo degli Stati Uniti ha risposto alla nota britannica sui debiti di guerra, dichiarando esplicitamente di non voler entrare in una polemica diplomatica col Governo inglese, a proposito dei noti apprezzamenti di Mellon. Il segretario di Stato, Kellog, in una sua nota ufficiale pubblicata questa sera a New York, dice testualmente: «La questione riveste carattere esclusivamente interno e non desidero impegnarmi in uno scambio ufficiale di opinioni su di essa».

La frase di Kellog compendia l'atteggiamento degli Stati Uniti d'America sulla questione, ed è nello stesso tempo un indice della pessima impressione che la nota inglese ha prodotto a Washington.

Mellon, dal canto suo, ha pubblicato una dichiarazione in cui mantiene pienamente le sue precedenti asserzioni e vagamente contraddice le cifre esposte nella nota del Governo inglese sui debiti: «La lettera al professor Hibben dell'Università di Pricetown — soggiunge il Mellon — fu scritta per il popolo americano e non può essere intesa come una comunicazione diretta o indiretta al popolo inglese». Riferendosi ai punti della nota in cui il Governo britannico dice che tutto quanto proviene dalle riparazioni e dai debiti alleati è da essa consegnato regolarmente e interamente agli Stati Uniti, il signor Mellon osserva: «Qualora gli Stati facessero una ulteriore riduzione dei debiti di guerra inglesi, il Governo britannico diminuirebbe a sua volta nelle stesse proporzioni il debito degli alleati. E' ovvio che la Gran Bretagna nè guadagnerebbe nè perderebbe da una simile transazione, ma gli Stati Uniti si trovano in una situazione completamente differente. Il Governo britannico è tanto debitore quanto creditore, mentre gli Stati Uniti sono soltanto e unicamente creditori». Concludendo, Mellon ha detto che tutto quello che gli Stati Uniti reclamano dai loro debitori è estraneo alle riparazioni tedesche.

Alla Camera dei Comuni è stato chiesto a Winston Churchill se il Governo fosse edotto della risposta data da Mellon alla Gran Bretagna e Churchill ha dichiarato che egli ha definito nella nota di ieri quello che pensa. L'Inghilterra ha pertanto inteso chiarire così agli occhi del mondo di volersi liberare da quella che sembra un'ingiusta accusa. D'altra parte l'incidente non altererà minimamente i rapporti amichevoli che intercorrono fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Problemi coloniali
discussi dalla Commissione della stampa latina
Per il collegamento ferroviario tripolitano-tunisino

PARIGI, 7

La Commissione coloniale della stampa latina nella sua riunione mensile ha esaminato la questione dell'invio della mano d'opera italiana al Madagascar a proposito di una nota comparsa sui giornali tecnici francesi e attribuita alle autorità italiane di emigrazione, secondo la quale l'Italia domanderebbe un salario di 80 franchi al giorno per ogni lavoratore fornito alla grande isola e inoltre imporrebbe ai datori di lavoro nel capitolato degli oneri un deposito di cinquemila franchi per ogni lavoratore assunto e un'indennità speciale per la famiglia rimasta in Italia. Queste condizioni sono giudicate proibitive negli ambienti coloniali francesi e sono interpretate come una manifestazione negativa da parte dell'Italia.

La commissione si è occupata anche del progetto della comunicazione terrestre tra Tunisi e la Tripolitania perchè ora le uniche comunicazioni regolari sono quelle marittime, e non si può far affidamento sulle piste automobilistiche che attraversano la frontiera fra le due regioni. Gli ambienti coloniali francesi più avanzati preconizzano il collegamento tra la linea ferroviaria tripolitana che dovrebbe essere prolungata oltre Zuara e quella tunisina che dovrebbe essere completata fino alla frontiera per soli 24 chilometri. Il progetto è giudicato di facile attuazione e avrebbe non solo importanza morale, politica e commerciale, ma gioverebbe anche ad un'intesa per il movimento turistico che sembra assai desiderato da parte dei francesi. Si è osservato che l'Enit distribuisce attraverso la sua succursale di Parigi programmi in francese di escursioni in Tripolitania che si rivolgono ai turisti francesi di passaggio a Parigi, e si crede che tale lavoro potrebbe svolgersi più proficuamente d'accordo con le autorità tripolitane e tunisine.

Varsavia contro le dichiarazioni di Hergt

VARSAVIA, 7

Commentando le dichiarazioni fatte del vicecancelliere del Reich, Hergt, al Congresso nazionalista di Beuten, il «Gloss Pravdi» esprime la propria meraviglia per il silenzio che serbano al riguardo coloro che assumono la responsabilità ufficiale della politica del Reich. «L'opinione pubblica polacca — aggiunge il giornale — chiede una risposta pronta e categorica. La questione deve essere delucidata e nel frattempo dobbiamo conoscere quale è il rappresentante responsabile della politica tedesca nei confronti della Polonia: se Hergt o Stresemann.»

La Lega delle Società della Croce Rossa comunica: La sessione annuale dei Consigli dei governatori della Lega delle Società della Croce Rossa si è aperta ieri a Parigi nella sede centrale della Lega. Tutte le Società nazionali, tra cui l'Italia, vi erano rappresentate, ad eccezione dell'Austria e dell'Albania.

A Buenos Aires sono stati iniziati i lavori di organizzazione per l'esposizione del libro italiano, che si inaugurerà nel mese d'agosto. Alla riunione, che ha avuto luogo all'Ambasciata italiana, ha preso parte, oltre all'ambasciatore Alberto Martin Franklin, il ministro argentino dell'Istruzione Sagarna.

Il programma ferroviario turco
ha per principale scopo l'unione dell'Anatolia centrale al Mar Nero

ROMA, 7

L'«Agenzia di Roma» riceve da Costantinopoli che lo scopo principale dell'audace programma ferroviario turco voluto da Ispes Pascià è l'unione dell'Anatolia centrale agli sbocchi del Mar Nero e più ancora il collegamento di questi mari da Samsum per Turkal-Sivas, Cesarea Ulukichla a Mersina e la valorizzazione dell'Asia Minore con una rete che toccherebbe regioni finora lasciate in completo abbandono. Si ritiene che la realizzazione di tale piano contribuirà a diminuire ancora più l'importanza del porto di Costantinopoli che, privo di retroterra non sarà praticamente che un porto di transito.

Avenol a Belgrado

BELGRADO, 7

Il viocesegretario della Società delle Nazioni, Avenol, è stato ricevuto ieri in udienza dal Re e poscia dal ministro degli Esteri Marinkovic, che ha offerto un pranzo in suo onore. Avenol sarà ricevuto oggi dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Scupstina e da vari capi dei gruppi politici. La scierà Belgrado domani.

Polacchi condannati a morte dai Soviet

MOSCA, 7

(u.) Il Tribunale di guerra dei Soviet ha condannato a morte i polacchi Korzak, Rudy e Strzleky, accusati di spionaggio a favore della Polonia.

Il Congresso dell'automobile e motociclo
inaugurato a Milano

MILANO, 7

Stamane a Palazzo Marino, nell'aula degli Alessi, si è inaugurato il secondo Congresso nazionale dell'automobile e del motociclo, bandito dall'Unione italiana fabbricanti carrozzeria automobili di Torino, dall'Unione regionale lombarda costruttori carrozzerie e dall'Associazione del ciclo motociclo e accessori, sotto il patronato dell'Automobil club d'Italia, del Motoclub d'Italia, del Touring club italiano, e di altri enti. Il congresso è inteso a stabilire le direttive che valgano al conseguimento di una sempre più economica e utilitaria e pratica utenza dell'automobile e del motociclo. Alla cerimonia hanno assistito i più eminenti rappresentanti delle case costruttrici nazionali ed estere. Ha presieduto il sen. on. Crespi. Erano presenti, oltre il gr. uff. Fabbri, commissario per la provincia, il vice podestà on. Torrusio, il console francese ed altre autorità. Dopo brevi parole di saluto del vice podestà a nome della città di Milano, ha parlato il sen. Crespi, a nome del Comitato ordinatore. Ha terminato applaudito inviando un saluto ai ministri delle Finanze, della Economia Nazionale e delle Comunicazioni, ma con calore speciale al Capo del Governo che in questa delicata fase storica ma ricca di esperienze, traccia la via della salvezza del Paese che è quella della solidarietà. A nome dei rappresentanti dei ministri dei LL. PP., delle Finanze, e dell'Economia Nazionale, ha parlato il comm. Mellini; quindi, dopo un'elevata relazione dell'on. Ferretti sul tema: «L'automobile nella realtà economica» il congresso ha iniziato i suoi lavori.

Il tiro a segno alla Farnesina
Fervore di lavori per l'inaugurazione
della settima gara generale

ROMA, 7

Al poligono della Farnesina continuano i lavori per l'inaugurazione della settima gara generale di tiro a segno, che è sotto l'alto patronato dei Sovrani e con la presidenza onoraria di S. E. il Capo del Governo. Fra giorni verrà pubblicato lo specchio di affluenza del tiro collettivo che sarà anche mandato dalla commissione esecutiva a tutti gli enti inscritti alle prove, che si annunciano numerosissimi. Allo scopo di predisporre in tempo opportuno il servizio degli alloggi per i tiratori che parteciperanno alla gara, la commissione esecutiva ha iniziato trattative con diversi alberghi della capitale al fine di ottenere le maggiori agevolazioni per i concorrenti. Sono state pertanto avvertite le presidenze sociali e le direzioni degli enti di voler far conoscere alla segreteria generale della gara, nel più breve tempo possibile, gli eventuali bisogni di alloggi che necessitano per i propri soci. La commissione esecutiva ha anche ottenuto, per coloro che intendono avere alloggio gratuito, alcune camerate in locali che verranno messi a disposizione del Ministero della Guerra. Presso il poligono di tiro della Farnesina si è già provveduto all'impianto o al funzionamento di uno speciale servizio di ristorante, bar, ecc. I tiratori isolati che intendono partecipare alla gara, possono inviare la loro domanda di inscrizione al segretariato generale della gara presso la divisione educatrice fisica del Ministero della Guerra, insieme alla quota di lire dieci quale tassa di iscrizione per ciascun partecipante alla gara.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il valente medico

dott. Virgilio Rubini

che con assidue e disinteressate cure seppe guarire completamente mia moglie da una otite acutissima.

EMILIO NEMENZ

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente imperioso il dovere di esprimere la sua più viva riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico

dott. Ferruccio Zoppolato

che con cure assidue seppe guarire la sua bambina da una grave polmonite doppia e infezione cardiaca.

Famiglia Di MOLA

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente l'esimio medico

ZARDI dott. MARIO

che con le sue pronte cure seppe guarirmi da una grave peritonite e pleurite.

Isola d'Istria, 8 maggio 1927.

TESEO DELISE

La sottoscritta dichiara infondate le insinuazioni riguardanti il signor **Giuseppe Giachin**, esercente in carboni, da lei espresse a persone abitanti in Guardiella S. Cilino, e ringrazia il signor Giachin per aver desistito dalla denuncia nei di lei confronti.

CATERINA PLEZ

Vengono vendute al miglior offerente, in un solo lotto, tutte le merci e l'arredamento del negozio di manifatture sito al N. 1 di via della Sanità, appartenente a una massa concursuale. Informazioni presso il sottoscritto amministratore giudiziario, al quale saranno pure da dirigere eventuali offerte vincolative, fino a tutto giovedì 12 corrente.

Rag. GIUSEPPE LOVISATTI
Corso Garibaldi N. 13, I dalle 15-17

Incanto di tessuti e filati

Martedì 10 corrente, alle 14, in via Ginnastica N. 31, verrà tenuto un incanto delle merci e dell'arredamento della massa fallimentare della ditta I. L. Terrando e Co. Le merci, consistenti in filati, tessuti e articoli affini, verranno vendute in blocco od in lotti al miglior offerente alle condizioni ed al prezzo minimo che verrà comunicato sopraluogo dall'amministratore concursuale. Il negozio di via Ginnastica N. 31 sarà aperto per l'ispezione martedì 10 corrente, dalle 10 alle 12.

L'amministratore concursuale

Bando di concorso

E' aperto il concorso per il posto di Segretario legale presso la **CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA** con lo stipendio iniziale di annue L. 18.000 con le indennità e le aggiunte previste dal Regolamento interno.

I concorrenti devono essere laureati in legge od avere un titolo equivalente.

Sarà data preferenza a chi dimostrerà conoscenza della legislazione tributaria.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Cassa di Risparmio Triestina la loro domanda in carta semplice, entro il 27 maggio 1927, alle ore 12, alla quale dovranno unire:

a) atto di nascita;
b) certificato di studio;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato penale e di buona condotta;
e) gli altri titoli o documenti che il concorrente ritenga utile di presentare nel suo interesse.

I concorrenti che provengono da Amministrazioni pubbliche sono esonerati dal presentare i documenti a c) e d).

La scelta verrà fatta a giudizio insindacabile del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina, il quale potrà anche dichiarare nullo l'esito del concorso.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il "Miss Columbia„ e l'"Uccello nco„ sono pronti
a compiere la transvolata ell'Atlantico

Gli aviatori americani
possono partire da un momento all'altro

LONDRA, 7

Gli aviatori Chamberlain e Bertrand smentiscono le voci secondo cui il «Miss Columbia» ha perduto ogni speranza di partire per Parigi prima della fine della settimana prossima a causa delle condizioni atmosferiche. Essi affermano che sono pronti a partire da un'ora all'altra e magari da un momento all'altro, appena cioè sarà giunta la notizia che le condizioni tempestose prevalenti sull'Atlantico sono migliorate.

Un altro indizio che i due piloti americani sono pronti a partire appena il tempo lo permetterà, risulta dal fatto che essi hanno informato i rappresentanti dell'Aeronautica americana a Parigi di prepararsi a riceverli, perchè sono decisi a spiccare il volo da un momento all'altro. Gli aviatori dell'apparecchio dell'ing. Bellanca recano messaggi per varie alte personalità francesi, americane e inglesi e un indirizzo al Presidente della Repubblica, Doumergue.

Naturalmente, bisogna che il tempo sia buono non solo sulla costa americana, ma che si possegga tutto l'insieme dei pronostici favorevoli lungo il percorso e per quanto possibile anche sulla direzione dei venti. I piloti del «Miss Columbia» sanno che i piloti francesi Nungesser e Coli sono pronti a partire da un momento all'altro e per questo sono ansiosi di non essere preceduti dai loro rivali. E' molto probabile che il primo che partirà sarà immediatamente seguito dal velivolo avversario. I giornali americani che sono sempre fervidi di fantasia affacciano persino la possibilità di un incontro fra le due macchine aeree che potrebbero salutarsi cavallerescamente a metà strada sull'Oceano. Qualcuno aggiunge persino mezzo sul serio e mezzo per ridere, «purchè non avvenga uno scontro in pieno Oceano».

I febbrili preparativi dei francesi

PARIGI, 7

Gli aviatori Nungesser e Coli sull'apparecchio «Levasseur» battezzato «Uccello bianco» tenteranno sicuramente la grande avventura. Da quando sono giunti ieri sera all'aerodromo del Bourget, di minuto in minuto aspettano le notizie favorevoli dall'Ufficio meteorologico per tentare di staccarsi dal suolo e dirigersi verso l'Oceano. L'apparecchio, come abbiamo detto, è andato al Bourget in volo dal vicino Aerodromo di Ville & Coubly. Subito il bianco apparecchio sul quale spiccano gli strani segni di porta fortuna dipintivi dal Nungesser — una bara, due candelabri, un teschio e ossa da morto — è stato circondato da soldati del 34.o reggimento di aviazione e sorvegliato strettamente. Subito ieri sera i due aviatori partirono per Parigi dove hanno riposato.

Stamane all'apparecchio è stato applicato il treno speciale di partenza e cioè un sistema di ruote con pneumatici larghissimi. Nel pomeriggio si è proceduto al carico della benzina e dell'olio. Le difficoltà di questa partenza sono note: l'apparecchio deve alzarsi con un carico di 4800 kg. Finora non è stato fatto alcun volo di prova col carico completo. Tutto il problema sta qui: potrà o no l'apparecchio staccarsi dal suolo? Prima di mezzogiorno all'aerodromo del Bourget si è tenuto una specie di consiglio di guerra al quale hanno preso parte il colonnello Poli Marchetti, comandante il 34.o reggimento dell'aviazione francese, il costruttore dell'apparecchio, Levasseur, il direttore dell'aerodromo civile del Bourget e i due piloti.

Sono state prese le misure di precauzione per evitare un eventuale incendio dell'apparecchio al momento della partenza. Sono stati fatti preparativi per la sistemazione del campo di partenza. E' noto, infatti, che parecchi tentativi di volo per lunghissima distanza sono stati troncati da un incidente avvenuto al momento del decollaggio. Infatti, momento veramente critico del volo, più ancora di quello della resistenza del motore, è la partenza. Si ricorderà il tragico tentativo di decollaggio fatto dal cap. Fonck a New York e i molti tentativi andati a male di altri apparecchi.

Al campo del Bourget
in attesa del gran momento

PARIGI, 7

L'attesa nel cuore della notte sul campo del Bourget ha qualche cosa di drammatico. Il vasto terreno dell'aerodromo militare e civile ad un tempo, da due giorni è tenuto completamente sgombero. Un grande silenzio è mantenuto ovunque. Sfilano sui bordi del campo pattuglie di soldati e sentinelle che esercitano una severissima sorveglianza sull'hangar ove è l'apparecchio che sta per tentare il gran volo. Sono stati accesi tut fari di segnalazione e a mezzanotte stato lanciato ufficialmente il segue radiotelegramma alle stazioni radio grafiche e ai piroscafi che sono in m

«Un aer no francese sta per spiccare il vol Parigi a New York. Il percorso è seguente: Barfleur, Starta, Trerose ad, Pestnet, Terranuova, New York. apparecchio è dipinto in bianco con coccarde tricolori. Le segnalazioni impiegarsi sono i razzi e la lettera L'apparecchio non ha la telegrafia s fili. Si pregano tutte le navi in ma segnalare il suo passaggio rilevan il punto e di portarsi in suo socc in caso di bisogno. Un segnale rad legrafico sarà trasmesso al momento la partenza dalle stazioni francesi costa dell'Atlantico».

Le autori aeronautiche hanno poi segnalato l otta dell'aeroplano alle stazioni del costa a sud dell'Inghilterra e del landa mentre tutte le autorità ing hanno dato ordini analoghi ai lor ipendenti. Il Ministero dell'Aviazio nglese ha dato ordini analoghi a t le navi da guerra britanniche. T le compagnie di navigazione che nno servizio fra la costa del Cana e gli Stati Uniti si sono messe a posizione dell'aeronautica francese. no state prese tutte le precauzioni sibili per assicurare ai due aviatori maggior sicurezza.

Nel camp Le Bourget i pochi giornalisti e nici degli aviatori stanno in silenzi accolti nella «bouvette». Vi sono tut li «assi» dell'aviazione francese, c alla testa Pellettier d'Oisy. Ma e piloti che tentano la grande avve ra sono lasciati tranquilli a ripo e. In mezzo al campo sta accovacci lo strano apparecchio, battezzato «U llo bianco», col suo gravissimo caric n serata, come si è detto, si è pro ito al pieno dei serbatoi. Tra ben , olio, rifornimenti, apparecchio e p iti, il peso è di 5000 chilogrammi.

I tecnici s molto scettici circa la possibilità d entativo, non tanto durante la tra olata quanto per le difficoltà di d llare. Alcuni affermano che Nungess e Coli hanno una probabilità su e di potersi staccare da terra. E ore trascorrono lente, sonnolente a gosciose. Tra poco, alle 4, ai primi liori dell'alba i due piloti saliranno bordo.

Continua l' penetrabile mistero
sulla s di Saint Roman

PARIGI, 7

Il silenzio agico intorno all'apparecchio «Fra -America Latina», montato dal capi o di Saint Roman e dal tenente di v ello Mouneyres, rimane immutato. N una notizia, neppure indiretta fino uesto momento, è giunta da nessu unto della costa sud americana o navi in viaggio. Il mare tra la costa siliana e l'isola di Fernando di N ha è battuto da navi da guerra e squadre di aeroplani brasiliani. I terrottamente si chiedono notizie a ti i posti radiotelegrafici e si lanci raccomandazioni ai piroscafi in via o. Ma purtroppo tutte le speranze fino ad oggi si nutrivano sulla sorte, cominciano ora ad attenuarsi.

Giovane milli naria che si avvelena
perchè non p posare un manovale

PARIGI, 7

Il *Journal* di New York: Un telegramma da nto (Uruguay) annuncia che la s gnrina Conception Sosà, ventenne, gli di una delle più antiche famiglie uguayane, erede di una fortuna valuta a a quasi 500 milioni di franchi, si avvelenata con del cianuro di potassio poichè i suoi genitori si opponevano al suo matrimonio con un giovane pero, impiegato come manovale in un fattoria.

Scosse di terremoto a Memphis

MEMPHI (Tennessee), 7

Alle 3 del mattino sono state avvertite leggere scosse di terremoto. Il movimento tellurico è stato segnalato anche in varie altre città, per un raggio di 150 chilometri.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7

L'elevata pre ione si stabilizza sulla Scandinavia, incurvandosi sulle Alpi e sui Carpazi, mentre una ristretta area di minore essione occupa la Provenza. In Ital , la pressione lievemente diminuisc sull'alto versante tirrenico e invece umenta più spiccatamente nelle Pu lie. Pertanto, gli annuvolamenti si durranno soltanto sul versante jonico, ma persisteranno sul rimanente con oggie specie sulla Liguria e sull'Arc elago. Venti occidentali sulla Sarde na, orientali sull'Adriatico, sciroccl nel resto. Temperatura oscilla irr olarmente. Mare alquanto agitato ngo la riviera.

Il caloroso omaggio di Bruxelles
ai mutilati italiani

BRUXELLES, 7

E giunta la delegazione dei mutilati italiani, ai quali al loro arrivo è stata fatta una calda manifestazione di simpatia. Un distaccamento di granatieri con musica, ha reso gli onori militari. Alla signora Delcroix è stato offerto un mazzo di fiori. Alla stazione, a ricevere i mutilati, si trovavano l'ambasciatore e il console d'Italia e una rappresentanza di italiani. Il presidente della Associazione dei mutilati belgi e ufficiali della grande guerra, ha dato il benvenuto ai mutilati italiani. L'on. Delcroix, a nome della delegazione italiana, ha ringraziato.

All'uscita dalla stazione, una numerosa folla ha applaudito lungamente i mutilati italiani.

Nello stesso treno dove viaggiava la delegazione dei mutilati italiani, si trovavano il Duca e la Duchessa di Brabante, reduci da Como, i quali, durante il viaggio in territorio belga, hanno invitato nel loro scompartimento l'on. Carlo Delcroix e parecchi mutilati italiani con i quali si sono intrattenuti lungamente. All'uscita della stazione, il corteo dei mutilati ha incontrato la vettura reale ove era la Principessa Maria Josè che ha avuto per i mutilati italiani un amabile saluto. La Regina ha fatto eseguire dal pittore italiano Gariazzo un suo ritratto di grandezza naturale destinato al palazzo dei mutilati italiani a Roma. Detto quadro sarà donato ai mutilati la sera di martedì, nello spettacolo di gala che avrà luogo al Teatro «Monnaie».

I mutilati italiani, dopo aver compiuto in automobile una passeggiata per la città e nei dintorni, fatti segno a manifestazioni rispettose da parte della popolazione, sono intervenuti ad un ricevimento cordialissimo in casa del generale Borel, che fu addetto militare belga presso l'Esercito italiano. I gloriosi invalidi hanno poi partecipato ad un tè offerto in loro onore nella sede dell'Associazione generale della stampa. Sono stati scambiati discorsi improntati alla viva cordialità ed amicizia fra l'on. Delcroix e il presidente della sezione di Bruxelles dell'Associazione della stampa. Stasera, gli ospiti italiani sono intervenuti festeggiatissimi, ad un grande banchetto offerto all'«Hotel des Invalides». Durante il viaggio sul territorio belga e particolarmente ad Arlon e a Namur, la delegazione dei mutilati italiani è stata accolta con manifestazioni di calda simpatia.

La sentenza del tribunale speciale
contro l' esecutivo comunista

ROMA, 7

E' terminato dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro l'esecutivo comunista. Come è noto, degli imputati sei sono latitanti e quattro in istato d'arresto. Il P. M. ha richiesto la condanna di tutti gli imputati per i reati di cospirazione e di pubblico incitamento alla rivolta, alla pena di anni 13, mesi 10 e 4500 lire di multa, e a tre anni di vigilanza speciale per ciascuno. Il Tribunale, rientrato alle ore 12, ha pronunciato la sentenza con la quale i latitanti Pastore, Di Vittorio, Cocchi, Perluso, Platone e Baccalà, sono condannato a 12 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale; Forneri ad anni 7, mesi 9 e 1500 lire di multa; Ricci ad anni 5 di detenzione e 3 di vigilanza speciale; D'Agostino ad anni quattro di detenzione e tre di vigilanza speciale. Celona è stato assolto per insufficienza di prova. E' stato poi ordinato lo stralcio del processo a carico degli ex deputati comunisti Grieco e Gramsci.

Telefonista condannata a 1 anno di carcere
per offese al Primo Ministro

ROMA, 7

In occasione del vile attentato contro il Duce commesso al piazzale di Porta Pia il giorno 11 settembre a. s., due telefoniste dipendenti dalle FF. SS. e addette al centralino di Villa Patrizi e cioè Teresa Tonelli e Maria Toschi, commentando il fatto si espressero con frasi ritenute ingiuriose e offensive per la persona del Primo Ministro. Le due telefoniste furono rinviate a giudizio per rispondere del reato previsto dal regio decreto dicembre 1925. Il Tribunale ha ritenuto responsabile la Tonelli e l'ha condannata ad un anno di reclusione e lire 600 di multa, mentre ha assolto la Toschi.

La morte del contrammiraglio Capomazza

ROMA, 7

Oggi è morto a Roma, dopo cinque mesi di malattia, il contrammiraglio Guglielmo Capomazza. Era uscito dalla accademia navale giovanissimo e percorse brillantemente la carriera fino al grado di contrammiraglio comandante di una divisione navale. Partecipò alla guerra di Libia e durante la grande guerra fu aiutante di campo di S. M. il Re e partecipò ad importanti operazioni navali.

"Miss Mary„ vince il Premio Esquilino
al concorso ippico internazionale

ROMA, 7

Oggi, all'Ippodromo di Villa Glori, alla presenza di S. M. il Re, di S. E. il maresciallo Diaz e di molte autorità e personalità militari e politiche, è terminata la gara per il «Premio Esquilino», prima del concorso ippico internazionale. Il vento fortissimo e la pioggia hanno disturbato i cavalli che, resi nervosi, non hanno potuto disputare il percorso secondo la loro forma consueta. Innumerevoli sono stati i rifiuti e la maggior parte dei concorrenti non hanno potuto compiere il percorso nel tempo stabilito. Ecco il risultato: 1.o «Miss Mary» tenente Forquet (Francia); 2.o «Brumo» capitano Lombardi, «Mora» capitano Stirling (inglese); «Flora» tenente Cuonzo, «Pegasus», capitano Lequio, «Bacone» cav. Raguzzi: tutti classificati a pari merito e «ex aequo». Settimo: «Laitue» tenente Briolle (Francia), Ottavo: «Aladino» capitano Bettoni; «Querelleur» tenente Briolle (Francia), «Lapwilg» tenente Pemberton (Inghilterra), «Nacelle» conte Zubin De Vallerin (Francia), tutti «ex aequo»: 12.o «Pantin Riviera» tenente Bizar (Francia), «Papillon» tenente Betrand (Francia), «Falcontere» cav. Ragozzi, «Wicker» capitano Barrington

Il trotto a Ravenna

RAVENNA, 7

La terza ed ultima giornata di corse al trotto è stata guastata dal tempo piovoso. Tuttavia le corse sono state interessantissime ed il pubblico è accorso numeroso. Ecco i risultati:

Premio Trieste: 1) «Dario T.» in 3'15''; 2) «Perchè?»; 3) «Rea Jaculor».

Premio Modena. Prima prova: 1) «Tamorra» in 2'19''; 2) «Jole Albingen»; 3) «Yvelis».

Seconda prova: 1) «Tamorra»; 2) «Giambologna»; 3) «Giunto».

Premio Ravenna. Prima prova: 1) «Paradiso» in 2'11''; 2) Arion; 3) «Dottor White».

Seconda prova: 1) «Arion» in 2'15''; 2) «Dottor White»; 3) «Paradiso».

Terza prova: «Dottor White» in 2'16''; 2) «Arion»; 3) «Paradiso».

Premio Forlì: 1) «Martin Axworthy» in 2'55''; 2) «Scintilla»; 3) «Principino».

Premio Congedo: 1) «Palombella» in 3'15''; 2) «Ingoma»; 3) «Eduard».

La morte del sen. S. Pellerano

FIRENZE, 7

Stamane è moto il senatore Silvio Pellerano, nato a Massa nel 1858.

Il concorso ginnastico femminile di Bologna

BOLOGNA, 7

(a. b.) Anche la seconda giornata del concorso ginnastico femminile ha offerto un magnifico spettacolo di forza e di grazia al folto pubblico accorso sul campo sportivo della Virtus. Già alle 7 nei tre settori del grande stadio si sono iniziate le gare collettive per le squadre federali adulte, federali allieve e scolastiche femminili. Le varie prove del complesso programma vennero svolte in modo veramente perfetto da quasi tutte le squadre che al comando dei loro valenti istruttori eseguirono successivamente, dinanzi ai gruppi di giurati, le evoluzioni ginnastiche, gli esercizi elementari, saggi collettivi in lungo e la progressione facoltativa.

Nel pomeriggio le gare sono state continuate dapprima sul campo della Virtus e poi, in seguito alla pioggia insistente, sono state tenute nelle palestre delle scuole comunali.

Il brillante successo delle squadre triestine

Quantunque la graduatoria dei concorrenti non sia ancora nota, indubbiamento le squadre di Trieste saranno classificate tra le primissime. La squadra delle signorine della Società Ginnastica Triestina, comandata da Nino Lorenzetti, ha ottenuto un brillante successo ed è stata vivamente applaudita dal pubblico, specialmente per la perfetta esecuzione della progressione libera, consistente in esercizi elementari trasportati dalla spalliera svedese ed ha conseguito il massimo dei punti. Anche la bravissima squadra del Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale, guidata dal maestro de Jurco, è stata assai applaudita. Ottima impressione ha dato la squadra delle Piccole Italiane, comandata dalla maestra Maria Benedicich. Buona pure la prova della squadra della scuola elementare di via dell'Istria II, guidata dal prof. Menotti Risegari. Tra le squadre scolastiche femminili ha figurato molto bene il Ricreatorio comunale di Capodistria «Benati». Nelle gare federali adulte saranno certamente premiate con primo premio anche la Società Ginnastica di Zara, l'Unione Ginnastica di Trento, le Piccole Italiane di Bolzano, l'Associazione Sportiva Udinese, il Collegio Ucellis.

In complesso tutte le squadre delle nostre regioni si sono fatte veramente onore e sono state ammiratissime dalla giuria e dal pubblico per la perfetta esecuzione, la severa eleganza di costume e l'ottima disciplina.

La gara di palla a strappo vinta dalla Società di Pordenone

Contemporaneamente alle gare che si sono svolte sul campo della Virtus, in quello militare hanno avuto luogo le eliminatorie e le finali della gara di palla a strappo. Le diverse gare sono state animatissime e tutte le squadre si sono fatte ammirare per magnifici tiri. La squadra vincente è stata quella di Pordenone; 2) Pro Patria di Busto Arsizio; 3) Squadra di Zara; 4) Cotonificio Cantoni; 5) U. S. Udinese.

Le ginnaste triestine depongono una corona in onore di Giacomo Venezian

Stamane, dopo il concorso federale, la squadra delle signorine della Società Ginnastica Triestina si è recata in corteo alla Regia Università per deporre una corona d'alloro dinanzi al busto di Giacomo Venezian. Alla presenza di numerosi studenti universitari e del magnifico rettore, dopo un minuto di raccoglimento, il rag. Virgilio Appollonio, vicepresidente della S. G. Triestina, ha pronunciato felici parole per commemorare l'eroe triestino caduto nella guerra di redenzione.

In onore della squadra della Dalmazia

Con recente deliberazione, il podestà on. Arpinati, accogliendo i voti del Circolo universitario «Nicolò Tommaseo» e di altri autorevoli cittadini, ha stabilito, in via di massima, di intitolare una via o una piazza della città a Francesco Rismondo, quale tributo di omaggio al volontario dalmata che, rimasto prigioniero, primo subì col martirio la vendetta dell'Austria.

La gentile partecipazione della squadra della Società Ginnastica di Zara all'attuale concorso ginnastico femminile ha ispirato all'on. Arpinati il provvedimento che sarà concretato in seguito con la designazione della via o della piazza da intitolarsi al martire e che sta intanto ad esprimere il benvenuto della cittadinanza bolognese alla balda gioventù degli estremi lembi della Nazione ed il riconoscimento tangibile del patriottismo di Zara, sentinella avanzata dell'affermazione italiana nello Adriatico.

Febbrile attesa per l'arrivo del Principe Ereditario

Fervono ormai gli ultimi preparativi per accogliere degnamente S. A. R. il Principe Ereditario, che sarà a Bologna per tutta la giornata di domani. Tutta vestita di tricolori, in attesa dell'ospite augusto, la turrita Bologna esulta per il grande avvenimento che si prepara domani. Specialmente grandioso sarà lo spettacolo offerto da 6000 giovanette che si raccoglieranno nel grande anfiteatro per eseguire, in onore di Umberto di Savoia, i loro magnifici esercizi con un'anima pervasa da un rito di italianità fiera e soave ad un tempo.

Il programma delle manifestazioni resta così definitivamente fissato:

Ore 9: arrivo di S. A. R. e saluto dell'on. Podestà nella sala reale della stazione ferroviaria; ore 9.15: ricevimento in Municipio delle autorità; ore 9.40: inaugurazione del Congresso provinciale dei combattenti; ore 10: Messa nella Basilica di San Petronio con partecipazione delle squadre femminili ginnastiche e delle squadre scolastiche; ore 11: inaugurazione dell'Esposizione nazionale dell'arte del paesaggio; ore 12: colazione in Prefettura; ore 15: intervento di S. A. R. alla partita di foot-ball tra la squadra del Bologna e quella dell'Internazionale di Milano; ore 16: concorso nazionale ginnastico; ore 17.30: visita di S. A. R. ai lavori del Littoriale; ore 18: tè offerto dal Comune nella sala municipale; ore 19: partenza di S. A. R. da Bologna.

SUZANNE MILA — 13

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Scorse allora, su un tavolo, il ritratto della signora Bèryl, che la fanciulla vi aveva deposto.

Fece per slanciarsi e ghermirlo: ma era così debole che cadde sulle ginocchia.

— Papà! — gridò Lucia. — Abbi pietà di noi!

Egli appariva così abbattuto, in quel suo atteggiamento di umiltà, che Lucia aggiunse, a bassa voce:

— Abbi pietà di te stesso!..

Ella tese la mano, perchè si potesse rialzare.

Egli si aggrappò a quella mano pietosa: ma quando fu in piedi, si allontanò senza dire una parola.

Quando rientrò nella stanza da lavoro, si trovò di fronte a Elena, che l'apostrofò violentemente:

— Hai fatto sellare un cavallo! Dove vuoi andare?...

— Che t'importa?...

— Vuoi andare da quella donna!... Lo so!... Ne sono sicura! Se non andassi da lei, non affronteresti così le torture che stai soffrendo!..

— Che t'importa? — egli ripetè.

— Luigi — ella continuò — se esci di qui per andare da lei, se aggiungi alla iniquità delle tue parole quella dei tuoi atti, non trovera più in questa casa, non rivedrà più!..

Egli non risp e. Si raddrizzò, con uno sforzo della olontà, come un naufrago che non vol cedere al peso dell'acqua che mir ccia d'inghiottirlo.

Un nitrito gi nse dal parco.

Il conte and verso la finestra e guardò attraver i vetri.

— Tutto è pr to! — disse.

E si diresse erso la porta, respirando a fatica.

— Luigi — g dò ancora la signora De Prany. — T lo dico per l'ultima volta: se esci n mi vedrai più!..

Con un bront io soffocato, egli rispose:

— Il divorzio ormai fatto!..

Uscì dalla sta a e discese le scale, reggendosi alla ampa.

Elena lo seguì con gli occhi. Quando egli giunse all'a ezza del «rez-re-chaussée», ella l ntese rifiutare l'aiuto di un domest o.

— Non ho bis no di nessuno!..

Senza aver co enza di quel che faceva, Elena disc , a sua volta, e vide il conte entra in un piccolo ridotto che serviva d cabina telefonica.

Vincendo, con una miracolosa tensione della volont lo spasimo della ferita, egli si av inò all'apparecchio, staccò il ricevito accostò la porta.

Chiese un num , con voce dura, affaticata. Poco do , domandò:

— Chi è all'ap recchio?

Il tono della v e si addolcì istantaneamente. Diven carezzoso.

— Fiorenza.. s tu?..

Parlava ora co una tenerezza così dolce, che la sua voce oltrepassava appena la soglia del ridotto.

— Vengo costà... Ma non posso più stare lontano da te!

Uscì dalla cabina.

Sorrideva, come durante il delirio.

E quel sorriso formava uno strano contrasto coi tratti stirati del suo viso convulso.

Andò a testa alta, con la persona eretta, verso la porta che dava sul parco.

Sfiorò Elena, passando. Forse non la vide neppure.

Di tanto in tanto, tendeva la mano verso la parete, per sorreggersi.

Elena lo seguì, come ipnotizzata, fin sulla soglia.

Il conte discese gli ultimi gradini, dinanzi ai quali un cameriere reggeva per la briglia un cavallo da sella.

L'uomo guardò stupito il conte pallido e tremante.

— Il signor conte non teme che...

— Tacete! — ordinò Luigi De Prany con violenza. — Reggetemi la staffa!..

Il cameriere obbedì, e Luigi De Prany, mordendosi le labbra e aggrappandosi alla sella, posò la punta del piede sulla staffa.

Ma vacillò e chiuse gli occhi.

— Signor conte!... — esclamò il domestico.

Egli risollevò le palpebre. Guardò il domestico con ochio spento. E, mentre una goccia di sangue gemeva dalle sue labbra, mormorò al domestico:

— Aiutatemi!... Subito!... Ve ne supplico!...

L'uomo lo sostenne e lo aiutò a issarsi sulla sella. Egli s'inchinò verso la testa del cavallo. Ma subito si raddrizzò lentamente. Prese le briglie con gesto convulso. La bestia puntò le orecchie frementi.

Il domestico preoccupato, esortò:

— Il signor conte non dovrebbe...

— Lasciate il cavallo! — ordinò Luigi De Prany.

E poichè l'uomo esitava ancora, il conte si curvò sulla sella, allentò le redini, strinse le ginocchia.

Il cavallo balzò e partì a trotto serrato verso il cancello.

Elena udì allora un grido di paura risuonarle accanto:

— Papà!...

Trasalì, si volse, vide Lucia.

— Eri qui? — domandò.

— Sì, da un istante — rispose la fanciulla.

Ella fece alcuni passi avanti sul viale e guardò suo padre.

Curvo sul collo del cavallo, stringendone freneticamente il dorso con le ginocchia, in una suprema tensione della volontà, egli si allontanava velocemente.

Lucia pensò che suo padre seguiva la stessa via che Pietro Beryl aveva percorso, andandosene.

Tutti gli attori del terribile dramma che si era improvvisamente e inaspettatamente abbattuto sulla sua povera casa, fuggivano per la stessa strada verso il loro destino.

Il conte, superato il cancello, sparì alla svolta della strada.

Lucia udì allora alle sue spalle il gemito di sua madre:

— E' partito!... E' partito!...

E fu spaventata dall'espressione del suo sguardo.

Già, durante la note, ella aveva visto, nello sguardo materno quel cupo lampo di follia.

Per la seconda volta, Elena disse:

— Tu eri là... Hai visto! Hai udito le sue parole inesorabili: «Il divorzio è fatto!» Ah!... Lo sciagurato!..

Si mosse lentamente. Risalì la scala appoggiandosi al braccio della figlia. Rientrò nella stanza di Lucia; cadde a sedere nello stesso posto da cui l'aveva tratta la voce del conte, e riprese:

— Voglio fuggire anch'io da questa casa.... Fuggire lontano!... Andrò a Bar-le-Duc, e prenderò il primo treno in partenza! Partirò senza prendere neppure un soldo.. Ero povera, quando egli mi sposò: e povera voglio rimanere!... Non gli chiederò nulla, neppure un centesimo!... Egli ha osato dirmi: «Il divorzio ti assicurerà la metà della mia fortuna!» Ma io non voglio nulla da lui, dal momento che non mi ama più! Lavorerò!... Mi guadagnerò la vita, fino a quando non piacerà a Dio di chiamarmi a sè!...

Lucia taceva, accogliendo pietosamente nel suo cuore il pianto materno.

La sua missione di consolatrice incominciava.

Elena sollevò la mano sinistra e guardò i due anelli che erano accanto al cerchietto nuziale:

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

Testimoni imparziali

L'*Agenzia Stefani* comunica da Praga:

Il giornale *Narodni politika* pubblica una lettera dei dottori Wyskocl e Landr residenti in Istria, nella quale si dichiara che migliaia di cechi in cura e residenti nella regione possono confermare come nella Venezia Giulia non venga fatta dall'Italia alcun preparativo militare. Di fatti, mentre a Fiume non sono state inviate che delle reclute; non vengono costruite nè trincee, nè reticolati, nè strade militari, nè esiste alcun Comune della Venezia Giulia che sia occupato dalla Milizia fascista. La lettera conclude osservando come l'unica che sia stata costruita è la magnifica autostrada Fiume-Abbazia.

Questa dichiarazione, certo non richiesta dal Governo italiano, ma dovuta al gesto spontaneo di due imparziali testimoni oculari, fotografa esattamente la situazione della Venezia Giulia, smentendo in pieno le grossolane fantastiche notizie divulgate da Belgrado e da Lubiana sui presunti preparativi militari dell'Italia. La verità si fa strada. E' da augurarsi che ne prendano atto anche i giornali dell'Austria e della Germania che hanno continuato ad accogliere sino a ieri gli allarmi e gli sfoghi isterici della stampa jugoslava.

In questo momento la Venezia Giulia accoglie numerosissimi turisti provenienti specialmente dai paesi dell'ex Monarchia. Essi si muovono liberamente da Tarvisio a Trieste, da Grado a Abbazia, da Postumia a Portorose: sono quindi in condizione di controllare il paese anche nei punti militarmente più interessanti. Ovunque regna la massima tranquillità. Le forze armate sono quelle che erano, in più non vi sono che i fantasmi delle gazzette jugoslave.

Abbiamo recentemente riprodotto un articolo allarmistico dell'*Obzor*, che la *Neue Freie Presse* aveva largamente commentato con poco felice intuito della realtà, e ne abbiamo rilevato tutta la grottesca assurdità. Malgrado le smentite i giornali del regno S. H. S. continuano imperterriti nella loro campagna.

Leggiamo in un giornale di Serajevo sotto il titolo «Preparativi italiani per la guerra» una lunga corrispondenza da Susak in cui è affermato senz'altro che preparativi per la guerra vengono compiuti lungo tutto il confine jugoslavo.

«Sul Nevoso — scrive il detto giornale — sono state già collocate quattro batterie di artiglieria pesante con munizioni sufficienti per tre mesi. Lungo tutto il confine si calcolano che vi sieno 114 batterie italiane con 37.000 uomini. A Muggia sono arrivati 200 aeroplani nuovi, cosicchè ora nella regione Giulia vi sono in tutto circa 700 aeroplani!»

La *Jadranska Posta* va più in là e pubblica: «In seguito a preparativi italiani per la guerra nelle zone di confine la popolazione italiana comincia a trasferirsi nell'interno. A Zara il panico è giunto al colmo. Le autorità ed i cittadini più ricchi fuggono da Zara e da Pola. A Pola è sorta un'industria di alluminio a scopi bellici. Da qualche giorno si sono iniziate le provocazioni italiane. Una torpediniera italiana giorni addietro ha sparato dimostrativamente colpi di mitragliatrice su territorio jugoslavo».

Si potrebbe continuare nella raccolta delle panzane che costellano la stampa jugoslava, compreso quella che essendo legata a uomini politici che sono al Governo, avrebbero almeno il dovere di maggiore finezza nell'esecuzione di questo vasto disegno diffamatorio. Non varrebbe certo la pena di soffermarsi su ciò, se parte della stampa europea, che approfitta di ogni circostanza per calunniare l'Italia e il Regime fascista, non accordasse largo credito alle provocazioni dell'irrequieta nazione balcanica.

A Trieste vi sono circa 50 consoli che possono vedere la situazione e riferire ai loro Governi. Non invochiamo la loro testimonianza perchè... non ne abbiamo proprio bisogno. Ci limitiamo invece — noi che siamo sul posto della... mobilitazione — a constatare e a documentare come da parte di alcuni circoli jugoslavi si cerchi, propalando notizie che non hanno nemmeno la qualità del buon senso, di influire sull'opinione pubblica europea ai danni del nostro Paese in un momento come questo in cui più che mai dovrebbe prevalere, se non la moderazione nei giudizi, almeno il più elementare rispetto alla verità.

La regolazione delle pensioni ai marittimi

Abbiamo da Roma, 7:

E' stato approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri uno schema di decreto, con il quale, in seguito e per effetto della soppressione dell'Istituto pensioni di Trieste, si definisce la posizione dei marittimi, i quali, in occasione della legge sulla Cassa Invalidi della Marina Mercantile, sieno assicurati con il predetto Istituto. Per effetto di tale decreto, i marittimi che oltre all'assicurazione obbligatoria abbiano per l'eccedenza dei contributi stipulato un'assicurazione complementare con l'Istituto triestino a decorrere dal 1.o marzo 1926, passano alla Cassa Invalidi. Quelli, invece che per l'eccedenza stessa abbiano stipulato un contratto di assicurazione in caso di malattia, invalidità e vecchiaia con un Istituto di assicurazione autorizzato, continueranno la detta assicurazione, impiegando in essa tutti i contributi dovuti secondo la legge per la Cassa Invalidi della Marina Mercantile.

I colloqui romani
del segretario federale ing. Cobol

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Durante la sua permanenza a Roma il segretario federale ing. Cobol oltre al colloquio col Duce, a vari colloqui avuti con S. E. Turati, segretario generale del Partito e presidente del Dopolavoro, con S. E. Suvich e con gli on. Ricci e Starace, vice segretari generali del Partito, ebbe a conferire con l'on. Alfieri e il dott. Lubadessa dell'Ente Nazionale della Cooperazione, in merito a problemi della Corporazione nella Provincia, con il comm. Bocchini, capo della Pubblica Sicurezza, e con i vari Ministeri, su questioni interessanti la Città e la Provincia».

Riunione del Comitato esecutivo provinciale dell'opera nazionale del Dopolavoro

Sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Cobol, commissario provinciale, ebbe luogo ieri sera una seduta del Comitato esecutivo dell'Ente provinciale nella sede del Partito Nazionale Fascista.

Previa relazione del segretario generale sull'attività svolta, vennero ampiamente discusse le modalità e l'azione della propaganda e il problema della sede più conforme agli scopi e alle occorrenze dell'Opera.

In seguito a lunga discussione sulle varie voci del bilancio dell'Opera, venne affidato l'incarico al Segretario di compilare un dettagliato preventivo di spese per l'anno in corso, che sarà presentato al Comitato esecutivo per la trattazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Il Commissariato dispose affinchè le Compagnie filodrammatiche aderenti all'Opera cooperino con lavori drammatici di autori italiani alla festa nazionale del libro, che avrà luogo dal 9 al 15 corrente.

Venne da ultimo riferito sull'escursione a San Canziano e vengono pertrattati vari altri argomenti.

La "Dante„ di Mantova a Trieste
L'omaggio a Oberdan e ai Caduti

Ieri col treno di Venezia, alle 14.15, sono arrivati nella nostra città i soci della «Dante Alighieri» di Mantova, con a capo il loro presidente prof. comm. Giovanni Cristofori. Alla Stazione Centrale gli ospiti mantovani, furono ricevuti dal gr. uff. Carlo Banelli, in rappresentanza del Comune, dal comm. Muratti, presidente, e dai signori cav. Menotti Morpurgo, prof. Brol, cav. uff. Piscitello e avv. Terni, membri del Comitato triestino della «Dante», con il vessillo sociale.

Appena scesi dal treno, dopo le brevi presentazioni, i soci della «Dante» di Mantova si incolonnarono, dirigendosi alla Caserma Oberdan. Sul luogo del supplizio del martire, deposero una corona d'alloro con nastro tricolori, mentre l'Amministrazione provinciale della città sorella, vi depose un ramo d'alloro in ferro battuto, pregevole opera artistica di un artefice mantovano. Durante il breve rito, il comm. Muratti, tra la massima attenzione, rivolse agli ospiti il seguente saluto:

«A voi signor presidente, a voi consoci della «Dante Alighieri» di Mantova, io porgo il fraterno saluto della «Dante Alighieri» di Trieste, che intende appieno e valuta e ricambia il sentimento ispiratore di questo vostro pellegrinaggio; e che vi è profondamente grata di averlo iniziato qui tra le mura della caserma austriaca riconsacrata dal martirio di Guglielmo Oberdan.

Tanta e sì gentile comprensione dei vincoli che alle nostre città derivano da un'identità di ideali, di sofferenze e di fatti magnanimi, mi dispensa dall'enumerare nomi e vicende, che sono nel cuore e nella memoria di noi tutti.

Accennerò soltanto alla fratellanza d'armi e di cospirazioni non mai interrotta tra i nostri patriotti e i lombardi, i veneti, i friulani. Ricorderò, risalendo nel tempo, l'italianissima vita del nostro libero Comune, che si protrasse nei nuovi tempi, quando tanta parte d'Italia era soggetta a signoria, spesso straniera. Rammenterò infine Roma madre, cui risalgono le comuni origini nostre; Roma che rifulge nell'arco augusteo ai piedi del colle di San Giusto, sulla cui vetta era il tempio sacro a Giove a Giunone a Minerva, e il Campidoglio. Roma che parlava ai nostri cuori nel murmure del virgiliano Timavo; Roma che infuse ai volontari nostri che caddero per l'Italia nuova e romanamente grande, la sublime dedizione alla Patria, e il valore e il sacrificio.

Mantovani! Nel nome della «Dante» nostra, stringiamo le file per le battaglie di domani. L'Italia, non più serva, non più ostello di dolore, si affida al nocchiere che con saldo cuore e pugno esperto, ne regge le sorti, e l'avvia a radiosa mèta, tra le tempeste che intorno s'addensano. In quest'ora di preparazione, in quest'ora di speranza, ricordiamo, o fratelli, i fratelli di Dalmazia, cui è negato lo stesso diritto alla vita civile.

Nel nome della «Dante», in alto i cuori!».

Rispose quindi con brevi parole il prof. comm. Cristofori, presidente del Comitato mantovano. Egli parlò della storia che lega le due città sorelle, ambedue generose d'eroismi e di martirio per il bene della Patria, rievocando il sacrificio dei Martiri di Belfiore, e l'olocausto di Guglielmo Oberdan. Il comm. Cristofori, concluse quindi, rivolgendo il suo pensiero alla Dalmazia martoriata, che attende la liberazione.

Parlò ancora brevemente il cav. Izo Rezzaghi, mentre deponeva la rama d'alloro, omaggio dell'Amministrazione provinciale.

Dopo la cerimonia, gli ospiti visitarono la cella di Oberdan e quindi si diressero a San Giusto, dove resero omaggio alla lapide dei Caduti triestini, recando una corona d'alloro con nastri tricolori. Più tardi ebbe luogo una visita alla città.

Stamane alle 7.30 gli ospiti mantovani si raduneranno in Piazza dell'Unità e partiranno in autocorritre alla volta di Postumia per visitarvi le grotte. Alle 16 ritorneranno in città facendo una sosta ad Opicina.

Domani, i soci della «Dante», si recheranno alle 8 a Miramare, dove visiteranno il parco e il castello. Alle 9 partiranno per Redipuglia, per visitare il Cimitero degli Invitti e quindi da Monfalcone, dove visiteranno il Cantiere Navale Triestino, alle 16 ripartiranno per Mantova.

Per i funerali di Silvio Morandini. La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati invita tutti i commilitoni a partecipare ai funerali di Silvio Morandini, che seguiranno oggi, domenica, alle 10, partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

Eguale invito è rivolto alle socie e ai soci anche dall'Associazione madri e vedove dei caduti.

Il X anniversario della morte di Romano Maranzana

Ricorre oggi il X anniversario della morte gloriosa del volontario triestino Romano Maranzana, tenente d'artiglieria, caduto sulle balze del Trentino, colpito da mitraglia nemica l'8 maggio 1917.

Fra la schiera eroica dei caduti triestini, la nobile figura del Maranzana spicca per mirabile esempio di valore e di patriottismo. Internato assieme al padre a Katzenau, nel settembre del 1915 il valoroso giovane riuscì con stenti e pericoli a varcare i confini. Giunto in Italia s'arruolò immediatamente volontario. Per il suo eroico comportamento a Passo Buole con la fanteria, fu decorato con la medaglia di bronzo. Passò quindi nell'artiglieria e inviato sulle balze aspre del Trentino, dove cadde da eroe.

Nelle «Pagine dei Volontari», pubblicate dalla «Vedetta Italiana», sono riportate alcune nobilissime lettere in cui l'ardimentosa e patriottica anima del giovane Maranzana brilla di eroica luce.

La salma del valoroso, trasportata a Trieste, riposa insieme ai suoi eroici commilitoni nella Cripta dei volontari nel cimitero di Sant'Anna.

Nell'anniversario della sua morte eroica, la memoria del fiero giovane ritornerà più viva alla mente e al cuore degli amici e dei commilitoni, che proprio oggi accompagneranno nella tomba dei morti per la redenzione di Trieste un altro confratello valorosissimo: Silvio Morandini, che gli strapazzi della guerra fiaccarono e che morì l'anno scorso all'ospedale di Venezia, dopo una tormentosa odissea in ospedali e sanatorii, per malattia contratta al fronte.

La chiusura dei portoni
Nuove disposizioni della Questura

Il questore, comm. Giuseppe De Martino, a modifica e chiarimento del precedente decreto sulla chiusura dei portoni delle case e sulla sorveglianza delle portinerie, ha emanato una nuova ordinanza con cui è imposto a tutti i proprietari di case di abitazioni della città di Trieste, e suburbio, di non mantenere aperto nelle ore di notte più di un accesso sulla pubblica via e che tale accesso e tutta la scalinata siano sufficientemente illuminati fino all'ora della chiusura, che resta fissata alle ore 22, dal 1 maggio al 31 agosto e alle ore 21 dal 1 settembre al 30 aprile.

Nelle case dove esiste il portinaio, questi deve fare vero e proprio servizio di portineria e il portone o accesso sulla pubblica via può rimanere aperto fino a quando funziona il servizio di portineria.

Il portinaio o custode sarà responsabile anche di fronte all'autorità di P. S. di ogni malfatto che per difetto di sorveglianza si verificasse nello stabile e, senza pregiudizio di eventuale azione penale contro di lui, gli sarà ritirato senz'altro il certificato d'iscrizione per il servizio di portiere e rimosso da tale posto.

In caso di contravvenzione alle presenti disposizioni, saranno denunziati anche gli amministratori di beni stabili a termini dell'art. 60 della legge di P. S.

Gli ufficiali e agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione dell'ordinanza.

Il Faro della Vittoria per la gloria della Marina

Il prodigio statico

Giorni addietro, illustrando nei suoi tratti generali e nella sua grande linea d'arte l'opera di Arduino Berlam e la vigorosa collaborazione scultoria di Giovanni Mayer, dicevamo che sotto molti aspetti sarebbe stato ancora da parlare del Faro della Vittoria. Se l'opera d'arte ha realizzato la visione di chi ebbe a concepirla, degna d'ammirazione altrettanto, come facemmo intravvedere, è l'opera tecnica. E uno dei problemi che fin da principio suscitarono la più vivace curiosità del pubblico, è quello della solidità del Faro, della sua statica.

Il pubblico non ci capisce molto di queste cose; ma una certa intuizione l'aveva che ergere una colonna cava di sessantacinque metri, piantarvi in vetta una statua di metallo, garantire tutto ciò contro le nostre bore di cento e cinquanta chilometri, fosse una cosa un po' superiore alle ordinarie difficoltà. Perciò anche, ogni qualvolta si scatenava sulla città un fortunale, un acquazzone, per non dire di qualche capriccio del terremoto, il primo pensiero di tutti correva al Faro: e poichè le fantasie del pubblico sono sempre pessimiste, chi parlava di movimenti di terreno, di frane della collina, chi di traballamenti, di preoccupazioni per quella colonna lanciata nell'aria. Il pubblico, non si rendeva presente che, prima d'intraprendere una opera siffatta, e poi in ogni istante della sua costruzione, vi avevano da essere dei tecnici, specializzati nei problemi statici, che assicuravano la solidità dell'insieme. A parte che lo stesso arch. Berlam, prima di darsi corpo ed anima al lavoro del Faro, aveva studiato le cautele costruttive di tutti i fari del mondo più esposti alle violenze degli elementi.

L'altro giorno, in una sua lettera, l'ing. Pincherle - Muratori ci esponeva la parte che egli ebbe e quella che spettò all'arch. Guido Cirilli in alcune modifiche della costruzione, appunto con riguardo alla migliore staticità. Difatti, se alla tecnica moderna poche cose sono impossibili, quello presentato dal nostro Faro era in sè stesso un problema difficile. La stessa linea artistica adottata, che lo distingue e lo individua fra tutte le torri faree esistenti, non agevolava certamente ai costruttori la soluzione di questo problema.

Il Faro della Vittoria, lo abbiamo detto, ripete nel suo insieme a un dipresso la forma di una colonna innestata su di un massiccio basamento, e sormontata da un capitello ornato, al di sopra del quale trovasi il corpo illuminante con le bacinelle di mercurio.

E' quindi molto pesante verso l'alto. Anche la statua della Vittoria, nonostante la sua apparenza leggera, è molto pesante, non solo per il rame della sua spoglia, ma per la poderosa anima d'acciaio che la sostiene. Senza una struttura di alta resistenza come quella del cemento armato, la elegante forma scelta per il Faro non si sarebbe certamente potuta attuare nelle grandiosi proporzioni volute. In cemento armato è quindi l'anima del Faro, costituita da due tubi concentrici. Quello esterno è rivestito di pietra ed ha in media un metro di spessore compreso il rivestimento. Il tubo interno, in tutta la sua altezza, ha soli 20 centimetri di spessore. Dentro di esso corre l'ascensore; e fra i due tubi gira la spirale della scala, pur essa in cemento armato.

Questi lavori in calcestruzzo e cemento armato sono stati affidati a due tecnici triestini, gli ingegneri Raffaello e Beniamino Battigelli, sui quali cadde il maggior pondo dell'opera statica, come già rilevammo lo scorso marzo, rifacendo brevemente la storia del Faro giunto allora al suo compimento.

Il Faro, com'è noto, s'imposta sulle fondamenta dell'antico forte di Gretta. Ma il pubblico non deve già credere che le fondamenta dell'antico forte di Gretta avrebbero potuto sostenere il Faro. Allo scopo di ridurre il carico di fondazione di tale colosso, i muraglioni del forte esistente furono racchiusi nel basamento a mezzo di un rivestimento in cemento armato, che va allargandosi verso il basso in un tronco di cono pure in calcestruzzo armato. Fra questo e i muraglioni sono stati creati, con opportuni armamenti, dei contrafforti ideali incastrati nelle feritoie già esistenti del forte.

Non basta. Su questo torrione di base così consolidato, è stato gettato un lastrone di cemento armato di quindici metri di diametro e circa un metro di spessore, che ripartisce sul torrione il peso di oltre 3000 tonnellate della soprastante colonna, con tutti gli eventuali aggravi che possono nascere dall'azione del terremoto o del vento.

Il vento, nella nostra regione, è di casa. La bora è la nostra belva. Il pubblico conosce bene le scrollate che essa dà ad edifici non certo slanciati e smilzi come il Faro; ma i tecnici conoscono bene anche i movimenti vorticosi e turbinosi coi quali essa si avvolge alle costruzioni molto alte e ne minaccia la sommità. Tenuto conto di tutto, fu considerata per il Faro una spinta orizzontale di 300 chilogrammi per metro quadrato di superficie normalmente colpita, spinta alquanto superiore a quella di 276 chilogrammi per m. q. preveduta dai regolamenti vigenti nelle nostre regioni.

Il terremoto è un nostro visitatore meno consueto. Ciò non vuol dire che non ci scuota talvolta. Ed esso non ha abitudini controllate come la bora. Convenne dunque consultare l'Istituto Geofisico, il quale, prendendo le cose con molta prudenza, e pur considerando la relativa mansuetudine sismica della nostra terra, consigliò di ragguagliare la resistenza a un'ipotesi corrispondente al quinto grado della scala Mercalli: che è già un alto grado nella gerarchia delle scosse telluriche. Fatte le determinazioni sperimentali relative, fu posta a base del calcolo una sollecitazione orizzontale pari a un decimo di quella della gravità.

Sono calcoli matematici molto difficili, che gli egregi ingegneri Raffaello e Beniamino Battigelli ebbero a fare, sotto loro piena responsabilità. Ed anche faticosi calcoli, che coprono interi fascicoli di cifre, di formule e di diagrammi: materia per noi sibillina nella quale ci guarderemo bene di entrare. Ma senza, queste tavole anatomiche, non c'è competente che possa giudicare la forza dei nervi e dei muscoli della costruzione.

Il risultato di questi rigidi calcoli fu l'introduzione di complesse armature di ferro nel corpo del Faro, tali da risarcire i ridotti spessori della muratura e da contrastare i propositi di tutti gli elementi della natura contro l'integrità del monumento. Perciò, nel corso dei lavori, coloro che si soffermavano a guardare curiosamente la costruzione del Faro, rimanevano colpiti dall'intricata selva di ferro che dal moncone si ergeva al cielo.

E' anche da notare, come novità tecnica, il sistema adottato di gettare il cemento non nelle solite casse-forme di legno, ma sfruttando esternamente la mirabile coesione delle pietre di rivestimento, e facendo uso nell'interno di una cassa cilindrica in lamiera che veniva gradualmente sollevata e costituiva la forma per ogni successivo getto.

In questa guisa il Faro fu fatto un capolavoro di solidità. Ciò torna a onore dei tecnici che vi ebbero parte, ed è certo uno dei suoi aspetti più interessanti. Ma di altri aspetti ancora, dei quali il pubblico si appassiona, vorremo un'altra volta parlare.

L'illuminazione delle grotte di S. Canziano

Oggi dalle 10 alle 16, le meravigliose grotte di San Canziano saranno illuminate con oltre 10 mila candele. Il servizio di autocorriere fa capo in piazza Oberdan (presso l'Hotel Europa) ed ha inizio alle 7, continuando le corse ininterrottamente fino a sera. Prezzo per corsa lire 8.

Il prezzo d'ingresso alle grotte è di lire 5; militari, comitive di studenti e ragazzi accompagnati il prezzo è ridotto a lire 2.

Le Ferrovie dello Stato concedono per tale festa, la riduzione del 30% sui prezzi normali. I treni in partenza dalla stazione centrale sono alle 7.10, 9.20, 11.30; quelli per il ritorno, da Divaccia, alle 15.48, 18.17, 19.10, 20.42, 22.05. La festa ha luogo con qualunque tempo.

La settimana del Libro

Domani s'inizierà in tutte le città d'Italia la settimana del libro, per chiudersi domenica prossima con caratteristiche manifestazioni organizzate dai varii comitati locali, sotto la guida del Comitato centrale di Milano. Come più volte abbiamo annunziato, anche Trieste non sarà da meno, a questo riguardo, a tutte le città sorelle: e le sue manifestazioni in pro del libro italiano saranno quanto mai significative.

Un discorso di Mario Carli

Non ci è stato ancora trasmesso il programma completo della festa di domenica, ma sappiamo con sicurezza che essa riuscirà originale e gaia. Sarà la gran giornata del libro italiano; l'affermazione dei nostri scrittori più fecondi e più nobili e delle nostre case editrici che, per accuratezza d'impressione, estetica di edizione hanno sorpassato le più illustri case editrici straniere, avviandosi a riconquistare quel primato che fu già altra volta dell'Italia, maestra, come in tutte, anche nell'arte tipografica.

La festa triestina per il libro italiano, oltre a varie e notevoli manifestazioni che avranno luogo durante la prossima settimana, culminerà, domenica, con una grande pesca che avrà luogo in piazza Unità e che darà modo a tutti i cittadini di poter portare a casa un magnifico volume (molti volumi sono di grande pregio) con minima spesa. Nella stessa piazza, inoltre, saranno eretti parecchi chioschi dove i librai cittadini esporranno i tesori dei loro scaffali, nella sicurezza che il pubblico nostro aderisca all'invito dei freschi e magnifici volumi e li tolga dal breve esilio del chiosco e impedisca che ritornino nelle placide e, spesso, troppo silenziose librerie.

Agile di spirito, pronto d'intuizione, fornito d'un gusto che lo rende superiore a tutti i popoli della terra, ricco di un patrimonio spirituale quale nessuna nazione del mondo potrà mai vantare, il pubblico italiano legge putroppo poco, e, bene spesso, per «snobismo», per una malintesa vanità, acquista di preferenza il libro straniero. Bisogna invece ch'esso viva in intimità, sempre più fervida, con gl'interpreti del suo proprio spirito, e goda d'immergersi nelle acque purissime della sua bella lingua: e a nessun'altra la anteponga. Bisogna che esso intenda il suo stesso valore, il valore cioè dell'anima sua, che palpita e vive attraverso gli scrittori più grandi, e solo così acquisterà un senso più preciso della sua personalità.

Bene perciò ha fatto, il Comitato triestino, a invitare, per un discorso di propaganda, che avrà luogo, crediamo, nella sala del Teatro Verdi, la sera di sabato prossimo, un vivace scrittore e polemista, un propagatore e difensore della integrale italianità, Mario Carli, direttore dell'*Impero*. La sua parola, ne siamo sicuri, scuoterà vigorosamente i dormienti; e l'esaltazione della cultura nazionale e del libro italiano avrà in lui un degno ed efficace oratore.

Il manifesto della «Fiera Letteraria»

Intanto, la *Fiera Letteraria*, il grande periodico settimanale di cultura e d'arte, ha lanciato, nella sua qualità di promotrice della festa nazionale del libro, un nobile e vibrante manifesto che ci è grato riportare:

«*Italiani! I libri che si pubblicano oggi in Italia non sono inferiori a quelli di qualsiasi altra nazione. Abbiamo anche noi scrittori eccellenti e stampatori egregi. Una nuova letteratura, degna della nostra storia, è in cammino. Ma voi leggete meno di qualsiasi altro grande popolo e non avete ancora creato al libro italiano una popolarità nazionale.*

Bisogna dunque che voi acquistiate coscienza dei vostri doveri intellettuali verso voi medesimi e verso il vostro Paese. Poesia, arte, scienza, coltura, sono le armi dell'intelligenza, indispensabili quanto le altre ad una grande politica. Il mondo si conquista anche con le idee e con le opere dello spirito.

Italiani, imparate a scegliere il libro che fa per voi, frequentate quotidianamente una libreria, formatevi una piccola biblioteca, abbonatevi ad un giornale letterario o a una rivista di coltura, dedicate alle buone letture i vostri momenti di ozio e di riposo, e ai libri le vostre economie.

Prendendo questo impegno con voi stessi, celebrerete nel modo più degno la prima Festa nazionale del libro».

Per la partecipazione dei sodalizi cittadini alla «Mostra del libro». La Presidenza del Comitato esecutivo locale per la festa nazionale del libro, mentre segnala l'opera di propaganda già iniziata per il libro italiano dal Circolo fra impiegati, rivolge preghiera ai sodalizi cittadini invitati a organizzare manifestazioni intonate alle direttive fissate dal Direttorio nazionale della festa del libro, di stabilire il programma in giornata, prendendo accordi dal delegato G. Gall Uberti, segretario della Società «Amici del libro», per arrivare a coordinare in tempo le varie iniziative.

La costituzione delle cauzioni dei commercianti. La Camera di commercio comunica:

«La *Gazzetta Ufficiale* del 26 aprile u. s. ha pubblicato per errore materiale che il termine utile per la costituzione delle cauzioni commerciali in contanti o in titoli del Prestito Littorio interamente liberati scadeva il 30 aprile u. s.

Giusta circolare del Ministero delle Finanze dd. 4 aprile u. s., N. 13195, confermata con telegramma 28 aprile u. s., N. 14002, tale termine scade il 31 maggio corrente, perciò trovasi in corso di rettifica la relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

(*Note di cronaca*)

Buone notizie per i signori... uomini

Sarà appreso con vivo interesse che proprio in questi giorni è stato aperto in via Roma 3, un modernissimo laboratorio per la confezione di biancheria da uomo, azionato da macchine a motore.

Le camicie vengono eseguite nel modo più preciso ed esatto che sia possibile, su modelli svariatissimi e di grande eleganza. Qualunque lavoro viene eseguito entro otto ore e la stoffa può essere scelta dal cliente nell'annesso negozio di Mode «La Rinascente», che tiene a disposizione dei clienti un grande assortimento di zephir e popeline nazionali ed inglesi.

Proprietario di questo laboratorio, unico del genere a Trieste, è il signor J. Giulio Schmukler, via Roma N. 3.

Movimento sindacale

La costituzione del gruppo bagni della Federazione commercianti. Presieduta dal cav. dott. Bort. Vigini ebbe luogo ieri la riunione costitutiva del Gruppo bagni marini che inquadrato — secondo le disposizioni superiori — nella Sezione Turismo della federazione provinciale fascista dei commercianti. Erano presenti i rappresentanti dei principali stabilimenti balneari della città e della Provincia, i quali abbiamo notato oltre al cav. Vigini, proprietario del bagno Savoia, il delegato della Società rivera triestina e dei bagni di Grignano, il signor Castarelli per il bagno Excelsior, il signor Giadrossich per il bagno di Mocone, il signor Postogna per il bagno omonimo di Muggia e il signor Nordio per la Società balneare di San Rocco.

Il dott. Vigini presentò agli intervenuti il segretario generale cav. dott. Ruzzier, il quale portò il saluto del presidente federale on. Banelli e, constatato il numero degli aderenti, dichiarò senz'altro costituito ufficialmente il Gruppo bagni, cui assicurò l'appoggio del presidente e della federazione per tutto ciò che si attiene alla tutela e allo sviluppo di questa importante attività commerciale della nostra Provincia. Quindi i presenti trattarono varie questioni interne.

Adunanza della Comunità maestri calzolai. Oggi, domenica alle 15, nella sede di Piazza del Ponterosso N. 5, ha luogo l'annunciata adunanza alla quale sono invitati tutti calzolai aderenti o non aderenti alla Comunità.

Prossima riapertura del Museo del Mare. Il Curatorio del Museo del Mare, riunitosi iersera a seduta, deliberò, dopo esame della situazione patrimoniale, di riaprire, non appena ultimati i lavori di riattamento, il Museo al pubblico. Il giorno della riapertura verrà reso noto a mezzo della stampa cittadina.

I granatieri a Cagliari il 24 maggio. I granatieri, anche non iscritti all'Associazione, potranno intervenire alle solenni manifestazioni granatieresche di Cagliari indette per il maggio. E' concessa ai partecipanti una riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Le iscrizioni restano aperte fino a venerdì 13 presso il segretario dott. Trombetta (via Mazzini 30).

Nuove pubblicazioni. A cura della casa editoriale Treves Zanichelli è uscito l'interessante lavoro intitolato 2+2=4 ossia «Moltiplica indiretto delle differenze».

L'autore, avv. Giovanni Mucci della locale avvocatura erariale in un volumetto succinto ma denso di argute osservazioni, con geniali argomentazioni dà una interpretazione nuova della moltiplicazione. L'operazione aritmetica cara a Pitagora non ebbe costruita più prendendo a base la classica e famosa tavola, ma nascerebbe dalle combinazioni, scoperte dal Mucci, che legano i numeri cogli ordini superiori.

L'operetta scritta in forma piana e lucida è accessibile a tutte le intelligenze ed è sommamente interessante oltre che per le pratiche applicazioni che non mancherà di avere in molti campi, anche per gli sviluppi successivi che l'idea veramente originale può provocare attorno a sè.

Il volume, di piccola mole, presentato in elegante veste tipografica, è stato stampato dalla Tipografia Morterra con caratteri chiari e nitidi, sicchè si presenta gradevolmente anche nella sua forma esteriore.

Le zone grigie di un vetero napoleonico

Bertolini o Bortolini? Capitano non capitano?

«I nostri vecchi hanno ricordo ancora vivissimo d'un «uomo d'armi», d'uno spadaccino, che tenne a Trieste sala d'armi in via di Cavana: il capitano Bartolomeo Bertolini. La sala d'armi era ben frequentata dalla «jeunesse dorée» di cinquant'anni fa, e in una pubblicazione fattasi per le nozze del maestro G. T. Angelini si ricordava il Bertolini fra i primissimi se non il primo che tenne la pedana a Trieste.»

Così incominciava, nel marzo del 1912, un articolo del *Piccolo*, dove si rievocava la figura di questo veramente interessantissimo «uomo d'armi», che nato a Trento nel 1766, avrebbe combattuto tutte le campagne napoleoniche, dal 1792 al 1814 (tanto che riconosciuti validi i suoi documenti, Napoleone III avrebbe poi decorato il vegliardo della medaglia di Sant'Elena), e che, dopo la disfatta di Waterloo, venuto a Trieste, si era legato in seconde nozze con una triestina, Maria Rossinovich, e vi avea dato lezioni di scherma a parecchie generazioni. Il Bertolini si presentava davvero come una bella figura di «grognard», avventuroso ed ardito; e a somiglianza di tanti veterani di quei tempi, avea maneggiato a modo suo anche la penna, raccontando le sue campagne e la sua prigionia in Russia in un paio di libri dai titoli magniloquenti. Straordinario anche nella longevità, egli era morto il 25 gennaio del 1871: ciò che gli avrebbe fatto la bella età di 105 anni.

L'articolo del *Piccolo* aveva quel giorno lo scopo di segnalare che, scadendo il diritto di tomba decennale acquistato dalla famiglia del Bertolini, l'ex capitano napoleonico sarebbe potuto rimanere eventualmente senza onorevole sepoltura. E i cittadini se ne commossero al di là di quanto si aspettasse: si costituì un Comitato: si rintracciarono le memorie della sua vita, particolarmente per merito dell'arch. Arduino Berlam, che è anche un appassionato delle memorie napoleoniche: e non solo gli si assicurò onorata tomba, ma vi si pose un monumento funebre, che è una delle più forti opere del compianto scultore Marin.

Tutto ciò s'intona molto bene con l'atmosfera di quei tempi: i quali nel culto dei ricordi napoleonici celebravano la prima favilla del Risorgimento italiano, la rinascita del sentimento nazionale e dello spirito militare della nostra Nazione. Il Governo austriaco n'era indispettito: ma non poteva farci nulla, essendo il napoleonismo già storia. E doveva anche sopportare che del Bertolini si mettesse in rilievo il vivace sentimento nazionale manifestato in tutta la lunga esistenza: talchè, vecchissimo, avea voluto farsi presentare a Vittorio Emanuele II.

Conviene però soggiungere che in quell'epoca non tutti gli archivi erano aperti, e che le ricerche per ricostituire figure storiche di delicati periodi potevano essere difficilmente complete. Oggi, sulla rivista «Studi trentini», Antonio Zieger e Bruno Emmert pubblicano due diligentissimi studi, l'uno biografico, l'altro bibliografico, condotti con tutta la larghezza d'indagini attualmente concesse, i quali mettono in non bella luce alcuni aspetti della vita dell'ex capitano.

Non già che egli non fosse un valoroso soldato napoleonico e un eccellente schermidore e maestro di scherma; ma egli avrebbe avuto il difetto, diremo così pirandelliano, di giocar a nascondere la propria personalità e di assumerne un'altra. Prima di tutto egli si sarebbe chiamato Bartolomeo Bortolini e non Bertolini, e sarebbe nato a Trento il 16 settembre 1782 e non prima, ciò che avrebbe ridotto a modesti novant'anni la sua vita di centenario.

Naturalmente cadono con ciò anche i primi dieci anni delle sue campagne militari, giacchè un ragazzo decenne non va alla guerra. Egli esercitò invece in quegli anni il mestiere del padre suo, che era fornaio. Ma nel 1802 il suo spirito avventuroso lo eccitò a seguire le armi napoleoniche; e non v'è a dubitare che egli fosse buon soldato, avendo raggiunto il grado di «maresciallo d'alloggio nell'artiglieria della Guardia Reale del Regno italico». Con questo grado egli partecipò sicuramente alla campagna di Russia: intorno alla quale, secondo lo Zieger, egli poi nei suoi scritti lavorò molto di fantasia.

Alla caduta del Regno italico, il Bortolini già andava persuadendo sè stesso e gli altri di essere nato nel 1772, di aver fatto tutte le campagne dell'epopea francese, e di esser arrivato al grado di capitano di cavalleria, decorato della Legion d'onore. Ciò lo aiutava nella sua professione di maestro di scherma, e gli giovò anche ad ottenere nel 1817 dal Governo austriaco il posto di maestro di scherma addetto a un reggimento d'usseri.

Più tardi viaggiò da una città all'altra, tenendo accademie di scherma: e fu a Bergamo, a Brescia, a Venezia, e una prima volta a Trieste, sempre ammiratissimo. Tornò insegnante militare a Milano, e qui si riaccostò agli elementi rivoluzionari, che già aveva praticato nel 1821. Tenne discorsi arditi, e fu denunziato e tratto in arresto. E qui purtroppo abbiamo un rapporto della polizia, che getta su lui una brutta ombra. Vi si dice che «più di una volta offrì i suoi servigi come confidente» e che in questa qualità era stato anche per breve tempo adoperato a Lodi nel 1824.

«Combinano in lui non ordinaria bravura nel maneggio delle armi — lo caratterizza quel rapporto —, un coraggio veramente straordinario ed una imperturbabilità che impone, della quale diede prova in ogni incontro. Queste sue qualità resero in qualche modo distinto il suo nome, che più chiaro si fece usando egli abitualmente dell'impostura, magnificando le sue gesta militari, e qualificandosi per ufficiale.»

Comunque — vi fossero pure stati gli asseriti momenti di aberrazione nella sua vita — egli era considerato allora un pericoloso rivoluzionario. «Professa principii antipolitici ed animadversione al Governo austriaco, e con un procedere raffinato tenta di trarre in inganno le autorità.»

Che le ingannasse anche a Lodi nel 1824? E' ancora permesso sperarlo, e auguriamoci che ulteriori studi facciano chiaro in proposito. Certo è che dopo due mesi d'arresto, egli fu condannato al domicilio coatto nella Stiria: e dovette rimanere a Graz per otto anni, essendogli stato rifiutato di poter tornarsene a Trento.

In questi anni la sua personalità incominciò a confondersi con quella di un autentico itano Bartolomeo Bertolini, dei D ni Regina, nato nel 1778, non si s ve, forse a Modena, e morto pri del 1815. Il Bortolini possedeva le te di questo ufficiale del Regno ita e non gli fu difficile, data la s lianza dei nomi, l'usarle come pr documenti, anche in atti ufficiali.

Così sar nato, o meglio risuscitato, il ca no Bartolomeo Bertolini: e di propr cordi, e di presunte immaginarie ta di quel capitano, il maestro d' i trentino avrebbe contesto i lib el «Veterano d'Oriente». Quell razioni furono prese in sostanza p uona moneta, e le avvalorava anc l ritratto che il Bortolini pubbli di sè, nell'uniforme da lui possedu el capitano napoleonico. Solo un su ipote espresse in forma generica la pria opinione che quelle narrazioni ro false, almeno per gli anni prece i il 1802.

Il resto a sua vita, da quando egli venne ieste, fu tutto dedicato all'insegnam o della scherma, nella quale arte tinuò fino alla morte a godere rep one grandissima. Soltanto, entra ormai nella personalità del defunto itano napoleonico, l'ex maresciallo loggio continuò imperturbabilmen rappresentarne la parte, in modo poter persino supporre che finis ol crederci egli stesso. E col nome capitano Bartolomeo Bertolini, o rtolini, si presentò nel 1855, vestend uniforme sdruscita dei Dragoni Reg a Napoleone III, facendo ridere sovrano a tale apparizione, ma ottenendone l'ambita medaglia di t'Elena; e sotto quel nome, ebbe lettera piena di deferenza da A ndro Manzoni; e quel nome usò an per presentarsi a Vittorio Emanu II, che commosso alla vista del ce ario, gli concesse un assegno mens

Tale sarebb risultato delle ricerche dei due osi trentini. A giudicarle spassio mente, esse non distruggono le caratteristiche essenziali del Ber i: il veterano napoleonico e il v te maestro d'armi. E se non fosse brutto episodio del 1824, sul qua l resto non possediamo che un r rto della polizia austriaca, tutt'a che amorevole al Bertolini e ben ca e d'infamarlo, l'uomo uscirebbe da q e nuove indagini con una taccia sì sageratore letterario e con una stu cente aureola romanzesca di assim re del nome e della personalità alt ma non proprio con caratteri che ano rendere antipatica la sua fa iosità di avventuriero. Rimane d e da illuminare di studi anche p recisi, ci sembra, la vita del Bortol o Bartolini, o Bertolini, che fosse he si chiamasse. Intanto non si p no tacere gli ultimi risultati delle i gini avviate intorno a questa singo figura: dalle quali trasparirebbe o da romanzo, non forse soltanto ventura, ma anche psicologico.

La Magistratura del lavoro

nella conferenza del prof. Asquini all'Univer commerciale

Nell'aula «Pr e Umberto» della Università degl di commerciali, il comm. prof. As ha ripreso ieri il suo corso sulla le zione sindacale fascista, parlando a magistratura del lavoro. Erano nti numerosi studenti e professor rettore prof. Morpurgo, il gr. uff. gyessy e altri.

L'oratore dap ha svolto il concetto giuridico d vertenza, che può essere di due as i: la controversia giuridica propria te detta, che riguarda e applica precedente contratto; e quella d rattere economico, che fissa nuove dizioni. Posto che individualmente rsi ragione da sè costituisce un r il Fascismo ha esteso tale concet l'azione collettiva dello sciopero e serrata, azione che aveva disorie e reso impotente lo Stato liberale. ntativo e il ricorso dell'arbitrato veva mai, prima, risolto il problem sia dal punto di vista giuridico, c onomico. Gli istituti di conciliazi a nulla valsero perchè non aveva forza di inibire l'uso dell'arma del iopero. L'arbitrato, dopo la guerr u reso obbligatorio in diversi pa europei (Grecia, Spagna, Cecoslov a, Austria, Romenia) e prima a a, nel 1908, nella Nuova Zelanda.

Il Fascismo ha lto il problema con la creazione d Magistratura del lavoro, cioè con u oluzione giuridica, per modo che i gistrato, per delega dello Stato, na la sentenza, la quale ha efficac ena di fronte all'intera categoria datori e dei prestatori d'opera. L gistratura è perfettamente idonea cidere, dato che del collegio sono iamati a far parte esperti scelti fuo del campo dei giudici ordinari.

L'oratore alla ne è calorosamente applaudito.

Le riunioni scientifiche dell'Associazione Medica. La seduta scientifica dell'Associazione dica triestina tenutasi il 6 corr. ott. Linka presentò un caso di lupus tematoso curato con la penetrina, il t. de Beden trattò delle esperienze peutiche con peptone ed emetina, prof. Ravasini presentò una donn arita mediante operazione di calco renale bilaterale e un uomo affett piuria guarito con l'autovaccino, il dott. Zanier comunicò delle o azioni sul comportamento del li cefalo-rachidiano nei processi enc tici non infettivi.

Le conferenze dell'Università Popolare. Per comm rare Ugo Foscolo nel suo centena il chiarissimo prof. Arturo Marpicat rà domani nella sala di via Gatte a conferenza, nella quale parlerà di aspetto interessante della vita e l'opera del grande Poeta: «Ugo F lo uomo politico». Giovedì venturo una seconda conferenza foscolia arà tenuta da Alfredo Galletti.

«L'elettricità patologia e nella terapia». Con o titolo il chiarissimo dott. Vlach rà il 12 c. m. nella sala massima la Camera di commercio di Triest e 21 una conferenza sotto gli ausp dell'Associazione Elettrotecnica Ita. Alla conferenza sono invitati i dell'Associazione e quanti possono a interesse all'argomento. L'ingress libero.

Una visita del fetto al Rione del Re. Nel pomerig di ieri, dopo aver presenziato alla ita di calcio degli studenti, il nostr efetto comm. Fornaciari ha visita Rione del Re. Lo accompagnava il mm. Fano, presidente dell'Icam.

Decesso. L'alt tte si è spento in giovane età Euge Ghersinich, cognato del nostro com no di lavoro Vezio Valtriani. A lui congiunti del defunto inviamo iù sentite condoglianze.

La conferenza sulla tubercolosi

al Circolo di cultura sindacale

Veramente acuta fu la conferenza tenuta ieri sera dal chiaro dott. Jellersitz, emerito protofisico, in sala Dante, dove convenne un distinto uditorio, che seguì attentamente l'oratore, il quale è ben noto per aver studiato a fondo, da vari lustri, il problema della tubercolosi. Nell'esordio sottolineò che il metodo fascista applicato anche nella scienza, ha dato rimarchevoli risultati, perchè con una serie di ordinamenti il campo degli studi fu aperto e il problema viene agitato dai competenti, con spirito umanitario, nei vari circoli cittadini.

La malattia è causata da un microorganismo, la cui scoperta ha reso benemerito il nome di R. Koch. Fin dalla più remota antichità essa fu nota, ma da Ippocrate fino al secolo XVII essa veniva confusa con altre malattie. Oltre che ai polmoni, l'affezione tubercolare può ledere altri organi (cervello, intestino, milza, fegato, ossa, glandole linfatiche). Gli stessi bacilli si trovano anche nella tubercolosi degli animali (scimmie, conigli ecc.) Accennato alla predisposizione individuale, l'oratore osservò che la tubercolosi si propaga generalmente in modo lento, tanto che i metodi moderni di cura riescono a combatterla vittoriosamente.

Soprattutto la lotta si esplica socialmente allontanando le condizioni che favoriscono la malattia: la vita rinchiusa (prigioni, conventi), l'alimentazione insufficiente, l'aria viziata, ma soprattutto l'alcoolismo cronico aumenta la disposizione ad ammalare per tubercolosi.

Accennando all'igiene alimentare, il conferenziere dichiarò che lo studio della tubercolosi negli animali presenta una grande importanza, studio che il Governo favorisce e incoraggia. Si è constatato che la tubercolosi colpisce frequentemente i bovini e i suini, e anche i gallinacei, ma questi animali presentano bacilli patogeni differenti da quelli studiati dal Koch. Ciò posto, la tubercolosi degli animali domestici e la possibilità della sua trasmissione all'uomo devono essere tenute in considerazione da chi detta norme per la profilassi pubblica e privata di questa malattia.

Dimostrò che la tubercolosi locale di parecchi organi (fegato, reni, cuore, midollo delle ossa) decorre senza sintomi, e solo quella dei polmoni e del cervello produce sintomi patologici locali notevolissimi.

Trieste ha lottato per combattere la tubercolosi, che rappresenta il 23 per mille delle mortalità; il conferenziere crede però che molto ancora si debba fare. Il dott. Jellersitz, che nella prossima lezione parlerà dei mezzi profilattici, fu alla fine vivamente applaudito.

Questa mattina alle 11, in sala Dante, l'esimio avv. Giovanni Melone, terrà la sua terza lezione dal tema: «Dalla rivoluzione francese, alla Rivoluzione fascista».

Il problema della panificazione con la soia

discusso dai chimici

Nella riunione dei chimici tenuta venerdì sera, il dott. Domenico Costa, vice direttore del Laboratorio chimico della Camera di commercio comunicò una sua relazione sull'impiego della farina di estrazione di soia nella panificazione basata su alcuni risultati del suo lavoro di ricerche in argomento attualmente iniziato. Il relatore, dopo aver accennato brevemente alle origini della «soia hispida» e all'impiego dei semi di soia nell'alimentazione nelle regioni asiatiche, mettendo in rilievo come quelle popolazioni rendano digeribile il fagiuolo di soia preparando alimenti nei quali, attraverso una più o meno complicata lavorazione, le sostanze proteiche complesse risultano fortemente disgregate quindi più facilmente digeribili e assimilabili, passò a trattare della composizione chimica delle farine integrali di soia e delle farine di estrazione di soia soffermandosi sui metodi di analisi da lui impiegati. Riferì ancora sulle prove di panificazione con miscele di farine di frumento contenenti farine di soia in diverse proporzioni e sui risultati delle relative analisi. Riassunse dicendo che, pur lasciando all'esperimento biologico la definitiva conclusione in merito alla digeribilità e assimilabilità del prodotto, si può in base ai dati chimici senz'altro stabilire che: 1) le farine di soia sono molto più difficilmente digeribili delle farine di frumento e che la farina di estrazione di soia presenta un potere nutritivo meno completo delle farine integrali e oltre a ciò, offrono maggior resistenza all'azione dissolutrice delle secrezioni digestive;

2) nella panificazione la farina di estrazione di soia potrà essere tollerata senza alterare troppo sensibilmente la digeribilità e i caratteri organolettici del pane in proporzioni non superiori al 5 per cento;

3) in nessun caso con la farina di soia potrà esser fatto un tipo di pane legale, data la difficile digeribilità di questa da parte degli organismi deboli e i frequenti casi di idiosincrasia o intolleranza per le legumine.

Alla relazione ha seguito un'animata discussione alla quale presero parte l'ing. Ermanno Ribi, direttore tecnico degli Oleifici di Zaule e l'ing. Alberto Goelzl, direttore degli Oleifici di S. Giovanni e Monfalcone, portando alla trattazione del problema largo contributo di cognizioni oltrechè teoretiche anche pratiche, sostenendo che alcune modificazioni nei sistemi fino ad ora seguiti nell'estrazione ed eventuali ulteriori trattamenti applicati ai prodotti residuali dell'estrazione potrebbero fornire delle farine molto meglio digeribili di quelle fino ad ora ottenute.

Il prof. Guido Timeus riferì sull'esperienza del prof. Hefter in merito allo impiego delle farine di soia nell'alimentazione, comunicò molti dati riguardanti il valore biologico della soia come alimento ed espresse l'opinione che la coltivazione in Italia e nelle nostre colonie di semi di soia selezionati possa fornire prodotti che anche dopo sottoposti al processo di estrazione possano fornire farine più adatte alla panificazione di quelle fino ad ora ottenute.

Dall'ampia discussione alla quale oltre ai chimici già menzionati prese parte pure il dott. Augusto Treche, direttore del Laboratorio chimico dell'Affineria Metalli Preziosi e altri tecnici risultarono pienamente confermate le conclusioni del dott. Costa, risultò pure che il problema dell'impiego della soia nella panificazione non è da considerarsi dal punto di vista di un miglioramento dell'alimentazione della nostra popolazione, bensì un problema di carattere economico-industriale che, nell'interesse dell'Economia Nazionale, è bene ed anche necessario venga risolto senza però alterare minimamente il valore alimentare e biologico del pane, che è l'alimento di tutti.

Il festino del Sindacato manipolazione tabacco al Cacciatore. Oggi nel pomeriggio dalle 16 alle 20 avrà luogo il secondo festino danzante del Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco. Servizio di autocorriere dai Portici di Chiozza ogni 10 minuti.

Una cerimonia rinviata

I ringraziamenti del Duce al Podestà di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 7:

Contrariamente a quanto si andava dicendo, la celebrazione della Messa nella cripta del costruendo Duomo non potrà avvenire il 9 giugno prossimo, perchè i lavori di costruzione della cripta stessa non sono nè possono venire ultimati per tale giorno, ed anche per il fatto che il Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra in Treviso non lo permetterebbe in nessun caso, e ciò per ragioni d'incolumità pubblica.

Al telegramma d'omaggio inviato a S. E. Mussolini dal dott. comm. Bruno Coceancig in occasione del suo insediamento a podestà di Monfalcone, è oggi pervenuta la seguente risposta:

«Sentimenti espressi da V. S. nell'assumere carica Podestà e l'omaggio di codesta patriottica popolazione sono riusciti molto accetti a S. E. il Capo del Governo, che a mio mezzo ringrazia. - Il capo gabinetto: Malinverno».

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Portorose, alle 15; da Portorose, alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; da Pirano, alle 19 e da Isola alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, dalla riva di Piazza Unità:

Per Capodistria, alle 8 (Ospizio), 12.5, 14.15 (gita facoltativa con tempo favorevole), 14.45 (gita con toccata Ospizio), 18 e 20 (ultima).

Da Capodistria (molo Littorio), alle 6.20, 9.5, 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19 (diretto).

Nelle due gite pomeridiane il prezzo sarà ridotto a lire 3 per andata e ritorno.

Con i piroscafi della «Giuliana», per Miramar e Grignano, dalla radice del molo Audace:

Per Miramar-Grignano alle 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15 e 18.

Da Miramar-Grignano alle 12, 12.30, 14.45, 15.30, 16.15, 17.30, 18.30, 19.30.

Per Grado la celere motonave «Spiro Xydias» intraprenderà due gite col seguente orario: partenze da Trieste dalla riva Nazario Sauro (di faccia all'Hotel Savoia), alle 8.15 e 14.30; partenze da Grado alle 12.15 e 19.

La Navigazione a vapore comunale di Muggia effettuerà col piroscafo «S. Marco» le seguenti corse: da Trieste alle 8, 12, (13.15 da S. Marco), 14.45 e 20; da Muggia alle 7.10, 9, (12.45 per S. Marco), 13.45 e 19.15.

Nuova linea Trieste-Lussinpiccolo. Da ieri l'«Istria-Trieste» ha attivato una nuova linea settimanale diretta da Trieste a Lussinpiccolo, toccando soltanto Pola e, facoltativamente, Brioni. Partenza al sabato alle 10.30 dal Molo Bersaglieri; arrivo, nel ritorno, la domenica alle 18 allo stesso molo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

Esame di licenza. Presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» il signor Tullio Scrivanich, alunno privato della prof. Lucy Lucoviche, diede con esito felice gli esami di licenza normale in pianoforte.

(Note di cronaca)

Un Sanatorio per la sciatica reumatica

nel cuore della città

Un Istituto modernissimo, rispondente ad ogni più recente esigenza medica, si apre in questi giorni in posizione quanto mai centrica e pittoresca: l'ultimo piano del grande palazzo della Società Adriatica in piazza Oberdan, il cui terrazzo è esteso per tutta la superficie del vasto edificio, offre tutti i vantaggi dell'isolamento, dell'aria purissima, del sole e della tranquillità. Si tratta dell'Istituto dott. Boncina-Finetti per la cura radicale, assolutamente indolore, della sciatica reumatica, della brachialgia e lombaggine e delle affezioni nevralgiche in genere. Vi si applicano i metodi di cura più recenti, compresi l'elioterapia, l'elettroterapia ecc., nonchè un sistema proprio specialissimo che guarisce le sciatiche in brevissimo tempo. L'Istituto — al quale si accede per l'ingresso di via Fabio Filzi N. 23 con l'ascensore — è perfettamente organizzato con sale comuni per uomini e sale comuni per donne, nonchè stanze separate di prima classe. Non c'è dubbio che alla bella, encomiabile iniziativa arriderà il più vivo successo.

Due arresti a Trieste

per il furto all'Esattoria di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 7:

I carabinieri di Monfalcone, continuando nelle indagini relative al furto con iscasso perpetrato nella notte del 25 aprile u. s. alla locale Esattoria, dalla cui cassaforte fu asportata la somma di oltre 60 mila lire, ebbero indizio che gli autori dovevano essere alcuni pregiudicati di Trieste. Estese conseguentemente le indagini, dopo molte peripezie e attivissime ricerche, riuscì ai carabinieri adottando vari strattagemmi di tradurre in automobile a Monfalcone, tali Carlo Bonazza di Antonio e di Maria Rasman, di 29 anni, cameriere, ed Enrico Logar fu Giovanni e fu Anna Trevisan, meccanico, ventisettenne, ambidue da Trieste, il primo abitante in via San Giacomo in Monte N. 15, il secondo a S. Maria Maddalena sup. N. 589.

Il vicebrigadiere Di Bello, che fu il principale investigatore, sarebbe riuscito ad ottenere importanti rivelazioni dai due compari, i quali sono sospetti autori anche di altri furti con iscasso, compreso quello commesso alla Esattoria di Muggia, dove fu rubata la somma di lire 36.000. Pare che i due che ora si trovano agli arresti, a disposizione dell'autorità giudiziaria, se non fossero stati arrestati, sarebbero stati decisi per loro stessa confessione, di scassinare nei prossimi altra cassaforte.

— In seguito a mandato di cattura emesso dal pretore di Teano, gli agenti del locale Commissariato di p. s. arrestarono a Ronchi dei Legionari, Fausto Di Giorgio di Domenico e di Filomena Angeles, da Roccaromana, il quale deve scontare la pena di 4 mesi e 15 giorni per truffa.

— Per misure di p. s. gli agenti del locale Commissariato di p. s. procedettero al fermo dei fratelli Paolo e Renato Pensabene di Pantaleo e fu Luigia Ventura, da Gallipoli, da circa 4 mesi disoccupati e privi di mezzi e di documenti. Fermarono anche perchè disoccupato, sprovvisto di mezzi di sussistenza e privo di recapito, Giuseppe Pernarcig fu Giuseppe, di 47 anni da Ciroule.

A una triste vecchiaia preferisce la morte

L'identificazione di un suicida

Lo sconosciuto tratto cadavere l'altra sera dal mare, è stato riconosciuto. A quanto è risultato da nuovi rilievi, il vecchio era stato visto, poco prima, seduto sulla riva e, poi, improvvisamente aveva spiccato un salto in mare. Un passante, che aveva assistito da lontano alla scena, non potendo soccorrere il vecchio perchè ignaro del nuoto e vedendo che nessuno si muoveva per salvare il disgraziato, il quale a bracciate si dirigeva verso il largo, avvertì due marinai della motonave «Spiro Xydias». Il vecchio fu tratto a riva, ma era ormai troppo tardi.

Trasportata la salma nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, si trovò nelle vesti dello sconosciuto, una lettera indirizzata a Pierina Bori, abitante in via Santa Maria Maggiore n. 2 e dalla quale si apprese che lo scrivente aveva cercato la morte, perchè stanco di condurre un'esistenza miserevole e dolorosa. Recatisi all'indirizzo suaccennato, gli agenti di p. s. seppero dalla Bori che l'affogato era Giovanni Modich, di 77 anni, il quale in questi ultimi tempi alloggiava nei dormitori pubblici. La donna che disse di essere fidanzata ad un figlio del Modich, presentemente in America, raccontò che il povero vecchio viveva stentatamente con gli aiuti dei figli e specialmente di uno che è occupato quale «chauffeur» presso il signor Tamaro, in via Imbriani N. 7. Ieri l'altro alle 16, il Modich si era presentato in casa della Bori e le aveva parlato ancora della sua vita desolata, dicendo che era deciso a finirla. La donna cercò di confortarlo e gli regalò qualche lira, sperando che i tristi pensieri sarebbero svaniti almeno per il momento. Invece il poveretto si sentiva stanco di quella triste vecchiaia, che nulla più gli lasciava sperare dalla vita e mise in atto il tragico proposito.

Il gesto disperato di un'ex infermiera

Albina Bucovich, di 59 anni, abitante in subaffitto in via Vidali n. 1, viveva da tempo un'esistenza desolata di donna senza affetti e priva d'ogni conforto. Un tempo aveva fatto l'infermiera, ma ora l'età e le esigenze materiali della vita, che non smobilitano mai, l'avevano tratta a trascinare una esistenza grigia e sconsolata, maggiormente infelice perchè negli ultimi tempi le sue condizioni finanziarie erano criticissime. Vedeva che i suoi giorni erano caratterizzati da una serie di privazioni sempre più dolorose e vedeva prossimo un calvario di miseria atroce. Questa situazione fece sorgere nella Bucosich il pensiero che solo nella morte era possibile trovare quella pace e quella tranquillità che invano ella avrebbe chiesto alla vita. Vinta da questo proposito di risolvere ogni problema con un gesto definitivo, da donna, ieri alle 16, si rinchiuse nella sua stanza e ingerì cinque pastiglie di Veronal e il contenuto di morfine di cinque fialette, e quindi si stese sul letto per attendere la morte. Ma gli spasimi atroci di cui, in breve, fu preda, le strapparono grida e gemiti che richiamarono l'attenzione di quanti si trovavano nell'abitazione. Telefonato subito alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno che prestò alla Bucosich le cure necessarie e poi la fece trasportare all'ospedale Regina Elena perchè versava in condizioni gravi. Prima di essere accolta nel V reparto del pio luogo, la poveretta narrò al brigadiere di p. s. colà di servizio, le sue pene e le ragioni che l'avevano indotta a cercare la morte.

Incanti al Monte di Pietà. Nella prossima settimana al Civico Monte di Pietà si terranno le seguenti aste: Lunedì, non preziosi, dal N. 19301 al N. 20700; martedì, preziosi, dal N. 151801 al N. 152500; mercoledì, non preziosi, dal N. 150201 al N. 150900; giovedì, non preziosi, dal N. 20701 al N. 22100; venerdì, preziosi, dal N. 16101 al N. 17900; sabato, non preziosi, dal N. 150901 al N. 151400. Si tratta di pegni della gestione 159 assunti nel mese di settembre 1926.





Tinte romanzesche che dileguano

Ricami di fantasia intorno a un furto

Un colpo di scena è venuto a modificare notevolmente la prima versione un po' romanzesca sul misterioso furto commesso sere or sono nel villino della signorina Antonietta Rossi, in via Revere n. 10. Come i lettori ricorderanno, dalle risultanze dell'inchiesta eseguita dall'autorità di p. s., apparve subito che il fatto aveva un retroscena poco chiaro e appunto perciò si procedette subito al fermo della domestica Maria Scamperle. La donna assicurò, come si sa, di essere rincasata dopo circa un'ora e mezzo di assenza e di aver trovato il villino svaligiato. Impressionata era corsa nella stanza in cui alloggiava una sorella della Rossi, Rina maritata Veni, di 21 anni, che a quell'ora dormiva e soltanto a stento aveva potuto svegliarla. La Veni si lagnò poi di un forte stordimento e lo attribuì a qualche narcotico propinatole durante il sonno. Inoltre le due donne affermarono che nelle stanze si era diffuso un forte odore di gas, sfuggito dalla conduttura del fornello in cucina, trovata aperta. Queste ed altre circostanze indussero il cav. Palmisani ad approfondire le indagini anche nei riguardi della Scamperle, pur continuando quelle relative agli ignoti che avevano commesso il furto. Occorreva stabilire se la domestica aveva detto la verità quando per giustificare la sua assenza da casa nel momento in cui vi erano entrati i ladri, affermava di essere uscita per acquistare dei medicinali in una farmacia di cui non ricordava il nome.

Proseguendo negli accertamenti, sorsero nel funzionario altri sospetti, che lo indussero ad assoggettare la Scamperle a nuovi e più stringenti interrogatori. La cosa non fu facile perchè la domestica manteneva le dichiarazioni già fatte ed eludeva le domande imbarazzanti che le venivano rivolte. Ma quando, dopo essere caduta in varie contraddizioni, comprese che era inutile insistere nella prima versione, la mutò e confessò che quella sera la Veni messi a dormire i figlioletti era uscita con lei. Fatto ritorno più tardi avevano trovato il villino svaligiato e, allora, nella tema di essere sgridate dalla Rossi perchè si erano allontanate lasciando l'abitazione senza custodia alcuna, avevano architettata la storiella dei medicinali, del cloroformio e della conduttura del gas aperta. Di fronte a queste dichiarazioni della domestica il cav. Palmisani procedette al fermo anche della Veni, la quale fu a sua volta interrogata. Ella confermò il racconto della Scamperle.

Le due donne furono passate alle carceri e deferite all'autorità giudiziaria. Le indagini continuano poichè in questa faccenda vi sono altre circostanze da chiarire.

Un'altra agenzia clandestina di prestiti

Il proprietario denunciato

I carabinieri della squadra in borghese, al comando del maresciallo Vitro, denunciarono ieri all'autorità giudiziaria il commerciante Francesco R., di 49 anni, da Tortona, abitante in via Fondares, per omessa denuncia di una rivoltella «Browning» di cui era in possesso, e perchè proprietario di una agenzia clandestina di prestiti sopra pegni. Durante una perquisizione operata dai militi nella sua abitazione, furono sequestrati numerosi pacchi di corrispondenza riguardante le operazioni dell'agenzia. Furono inoltre rinvenuti e sequestrati vari oggetti preziosi, 50 polizzini di pegno del locale civico Monte di Pietà e due macchine da scrivere del valore di 10.000 lire. Le due macchine appartenevano a persone, le quali, mesi or sono, le avevano consegnate al R. in garanzia di somme da lui ricevute in prestito. Gli interessi che esse pagavano erano superiori, secondo quanto avrebbero accertato gli organi dell'autorità, al 130 per cento, e tuttavia non potevano riscattare gli oggetti sebbene con gli interessi in precedenza avessero estinto il loro debito.

Continua ora l'opera dell'autorità per snidare ancora altri tenutari di tali agenzie clandestine di strozzinaggio. Certo se l'opera dei funzionari di p. s. procederà con la tenacia necessaria, la brutta piaga potrà essere in breve se non radicalmente estirpata, certo notevolmente attenuata.

Nacque vivo? Fu tagliato a pezzi?

Perdura il mistero sul cadaverino tratto dal pozzo

Il macabro rinvenimento di un neonato a pezzi che, come riferimmo ieri, fu tratto da un pozzo di via Navali, suscitò impressione profonda e commenti animati in cui aveva espressione il raccapriccio per l'atrocità di quell'infanticidio. Ieri il prosettore prof. Ferrari procedette all'esame necroscopico della piccola salma. Il risultato preciso non fu comunicato, tuttavia sembra che non sia stato possibile accertare se la creaturina fu fatta a pezzi o se si ridusse così per il processo di decomposizione. Quest'ultima ipotesi appare tuttavia la più verosimile, dato che il cadaverino doveva trovarsi nell'acqua da circa due mesi e mezzo.

Il brigadiere Covi, comandante la stazione dei carabinieri di via Navali, ha proseguito attivamente nelle indagini, iniziate appena avvenuta la scoperta del cadaverino, ed ha interrogato quanti abitano nel rione. Non gli è però riuscito di raccogliere nulla di importante, cosa del resto comprensibile quando si pensi che l'infanticidio fu commesso tanto tempo addietro. Se la madre e i suoi eventuali complici sono riusciti a rimanere nascosti sinora è poco probabile che vengano scoperti ora, quando nessuno più rammenta nulla.

Gli ignoti che sfruttano le assenze

Ieri mattina alle 11 certa Antonia Comettes in Vai, abitante in via del Rivo n. 7, si allontanò da casa per portare il desinare al marito che lavora al Puntofranco Vittorio Emanuele III. La donna non rimase assente che un'ora, ma ciò bastò a ladri rimasti ignoti per fare una visita alla sua abitazione dalla quale asportarono effetti di vestiario per un ammontare di 900 lire. Ad accorgersi per primo del furto fu il figlio della Vai, rincasato da scuola. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Vespucci.

Le ciambelle senza buco. La scorsa notte verso le 2, alcuni individui rimasti sconosciuti, tentarono di forzare la porta d'entrata della trattoria «Romana» in via Chiozza N. 18, di proprietà di Maddalena Pagani. Però mentre gli ignoti erano intenti alla criminosa impresa, furono disturbati da alcuni passanti e per tema di essere scoperti abbandonarono a mezzo il loro tentativo, dandosi alla fuga. Le tracce di forzatura della porta furono scoperte al mattino d... ...i che si recò ...to la vicina

L'errore di una bimba

Con un'automobile fu trasportata all'ospedale Regina Elena, iersera alle 21.30, la bambina Marcella Antonaz, di 3 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 9, perchè aveva ingerito dell'estratto di aceto. Il medico, prestatele le cure necessarie, la fece accogliere nel primo reparto, mentre il padre che l'aveva accompagnata al pio luogo raccontò com'era accaduto il fatto: Poco prima il figlio di lui, Carlo, di 12 anni, fu incaricato di recarsi a comperare in una vicina drogheria l'estratto d'aceto e rincasato mise la bottiglietta su un armadio. La piccola Marcella se ne impadronì ritenendo, nella sua innocente inesperienza, che contenesse qualcosa di dolce e ne ingerì qualche sorso. Accortisi in tempo, le strapparono la bottiglina e, spaventati, la trasportarono all'Ospedale.

A chi manca un sacco di farina? Il Municipio comunica che presso il Comando dei vigili urbani, in via dell'Ospitale N. 1, trovasi depositato un sacco di farina, rinvenuto qualche giorno fa.

Il legittimo proprietario si presenti a quel Comando nelle ore d'ufficio.

Il cadavere della donna nuda

è stato identificato

Come comunicato, ieri, nel pomeriggio, due donne transitando per il ponte della Mainizza, scorsero, galleggiante nell'acqua il corpo di una donna completamente ignudo, trattenuto per i capelli ad una trave. La donna dall'apparente età di 25 anni, non potè essere identificata da nessuno dei molti curiosi recatisi sul posto, richiamati dalle grida delle donne che prime avevan fatta la macabra scoperta. Dopo le constatazioni di legge, poichè nessuna violenza si riscontrava sul corpo dell'annegata, la salma, ricoperta con un lenzuolo, fu trasportata alla Cappella mortuaria del cimitero di Savogna. Stamane, — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — sul posto dove si trovava la suicida, si recarono varie persone per la identificazione. Fra queste, vi erano pure i parenti di quella Amabile Zamolo maritata Croaro, da Attimis (Udine) abitante a Gorizia in via Ascoli 25, I piano, i quali, come fu rilevato a suo tempo, avevano serie apprensioni per la sorte della disgraziata donna che il giorno 29 aprile u. s. verso le otto di mattina era scomparsa da casa, senza lasciare traccia di sè.

Con penosa sorpresa e dolore essi dovettero constatare purtroppo che la suicida rinvenuta nelle acque del fiume era la disgraziata Amabile Zamolo. La donna, sposatasi di recente, era rimasta molto abbattuta quando il marito aveva dovuto partire per l'America in cerca di lavoro. Tale partenza la ossessionò al punto da determinare uno squilibrio psichico, a segno che i parenti la consigliarono di recarsi a Gorizia, presso una famiglia amica. Qui giunta però si abbandonava sovente allo sconforto, manifestando sempre l'ardente desiderio di recarsi in America per rivedere il marito. L'altro giorno partì di casa, senza farsi più vedere, ed oggi, fu rinvenuta cadavere ignudo nell'insidiose acque dell'Isonzo. La povera donna ebbe onorata sepoltura nel cimitero di Savogna, fra il compianto dei parenti che accoratamente la cercavano dovunque.

Un pericoloso incendio sul Monte Nanos

Ieri sera, sul Monte Nanos, s'è manifestato un pauroso incendio che poteva avere le più gravi conseguenze. In proposito ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia:

Un soldato, tale Elia Rossi, del 5.o Genio Telefonisti, da Milano, che si trovava di servizio a quota 818, dove sorge un deposito di munizioni del 5.o Genio, distaccamento di Pogricci, scorse a quattrocento metri di distanza avanzarsi verso il deposito una lingua di fuoco che serpeggiando fra l'erba arsiccia si estendeva rapidamente. Impressionato, dette tosto l'allarme. Sul posto si recarono immediatamente i soldati del distaccamento, i quali, a furia di badili e di zappe, e aiutati dai carabinieri, che prontamente accorsero al richiamo, riuscirono a spegnere il fuoco e a scongiurare il pericolo che le fiamme invadendo il deposito munizioni provocassero una orribile esplosione.

Sulle origini del fuoco, si hanno ora i seguenti particolari: In quei paraggi, per disposizione del Genio militare, si sta costruendo una strada. Un giovane geometra che si trovava a circa 1000 metri dal deposito di munizioni, nei pressi di una nuova galleria, senza pensare alle conseguenze immediate, gettò a terra un mozzicone di sigaro acceso che comunicò il fuoco all'erba arsiccia. Accortosi del fuoco, si affrettò a spegnerlo e, pensando che ormai non v'era più pericolo, si allontanò. Il fuoco però covando fra i cespi d'erba arsiccia, alimentato dal vento, divampò più tardi, bruciando un lungo tratto sul costone del monte, fino ad essere scorto, fortunatamente in tempo, dal soldato Rossi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30 ultima audizione beethoveniana nella sala massima. Domani in via Gatteri il prof. Arturo Marpicati terrà una conferenza sul tema «Il Foscolo uomo politico».

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono partecipare alla Tendopoli sono invitati in sede lunedì alle 20.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera alle 19 il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Quante religioni vi sono?». L'ingresso è libero.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 14 i calcisti della prima squadra davanti al palazzo del Lloyd Triestino per recarsi a Muggia.

Dopolavoro Ferroviario. I calcisti dovranno trovarsi alla Stazione Centrale alle 12, per partire alla volta di Cormons.

Un nuovo corso d'esperanto. Sotto gli auspici dell'Istituto regionale di esperanto per la Venezia Giulia, ebbe inizio giovedì u. s. un nuovo corso di esperanto. La durata del corso è fissata in 10 lezioni, che saranno tenute nei giorni di lunedì e giovedì alle 20.30, in via Ginnastica 18, I. presso la sede del Circolo esperantista. L'insegnante sig. Vittorio de Nardo, docente della cattedra italiana di esperanto, ripeterà la lezione già tenuta, per dar modo a tutti di iscriversi. Lunedì 9 corr., alle 20.30, prima lezione.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti si trovino oggi alle 7.30 al campo di Ponziana. Martedì alle 21 seduta di direzione.

Gruppo ragionieri «Leonardo da Vinci». Lunedì 9 corr. alle 21 seduta del Consiglio direttivo al caffè «S. Marco».

U. S. Stella. La prima squadra alle 9 in sede oppure alle 9.30 sul campo del Ponziana per un incontro amichevole con il C. S. Ponziana (B). Gli allievi alle 11.30 sullo stesso campo.

Club della Caramella. Questa sera alle 21 avrà luogo nella sala maggiore la solita riunione.

C. S. Saturnia. I calcisti stamane alle 8.30 in campo Montebello per una partita amichevole.

Circolo Universitario. Oggi gita alla volta di Grignano. Ritrovo alle 14 in piazza Goldoni, dinanzi alla farmacia Rovis.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 18 in poi grande festino danzante nella Palestra Tergeste (ex Berger).

Club Tergestino. Oggi gita per Grado con la motonave «Xydias» dal molo Bersaglieri. Partenza alle 14.30. A Grado, tè danzante al Caffè Riviera.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'inaugurazione della riunione di trotto a Montebello

Oggi all'ippodromo di Montebello si inaugura la riunione primaverile di trotto che, come è noto, comprende 12 giornate, ed è dotata con ben 708.000 lire di premi.

Le corse s'inizieranno alle 15. Ieri sono arrivati alle scuderie di Montebello i seguenti cavalli: «Cadorna», «San Remo», «Leprina», «Monella P.», «Stilicone» e «Guaveta». Abbiamo così a Montebello, complessivamente 78 trottatori, numero esuberante per lo svolgimento del programma di questa prima giornata, che perciò si presenta ricca di promesse.

Fra i guidatori, mancheranno il cav. Barbetta e il cav. Branchini, che partecipano all'unica giornata di corse di Reggio Emilia. Non vi saranno oggi a Montebello i trottatori della scuderia Lorenteggio e la scuderia Branchini non sarà oggi rappresentata che da «Beffardo» e «Ferraù Worthy», che saranno guidati da Gaetano Lanzarini. Il guidatore Raffaele Santi, come è noto, vittima di un accidente sulla pista di S. Siro, nell'ultima giornata della riunione milanese, e che aveva riportata la frattura della mano destra, è in via di guarigione e si spera che possa guidare sulla pista di Montebello, almeno nell'ultimo periodo della riunione. Auguriamo che così avvenga.

Rivedremo però oggi a Montebello l'ottimo Guido Cappellari, al quale sono ora affidati eccellenti trottatori; rivedremo Bindo Boccaletti, che ha lasciato nel pubblico grato ricordo di sè, già da quando guidava i cavalli della scuderia Barbetta. E si avranno i fratelli Diviso e Donnino Pieropan, due bravi giovani che ormai fra le guide occupano un posto fra i primi, e Cesare Montalti, Elio Mignani, i fratelli Adolfo, Romolo ed Ettore Ossani; il cav. Aldo Tommasini, nonchè Luigi Guzzinati, Giuseppe Colombo, Edoardo Montalti, Antonio Novi, Armando Francia ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Le promesse della giornata

Già in questa giornata d'inizio della riunione, il programma è ricco e interessante.

Nella prima corsa: «Premio Eneo», lire 4000, troviamo inscritti molti dei cavalli che sono a Montebello percui, probabilmente, la corsa si effettuerà in due divisioni. Sarebbe forse ora che a imitazione di quanto avviene a S. Siro, nel caso di due divisioni, queste si staccassero, secondo i numeri del programma, cioè una composta dai numeri pari, l'altra dai dispari. Certamente, per il cronista almeno, riuscirebbe molto più facile la scelta dei probabili vincitori, che invece, con il sistema di separare le divisioni secondo il numero dei partecipanti, riesce assai più difficoltosa.

Dobbiamo quindi seguire il sistema e rimetterci al caso. Fra i cavalli di tre anni troviamo allo start, a 2100 metri, «Pianella» e «Fiammetta», la prima ottimo prodotto di «Alban Watts», affidata alla guida di Cappellari, la seconda una figlia di «Ingomar», che sarà guidata da Antonellini. Le probabilità di vincere per queste due puledre, potrebbero essere ridotte, in relazione alla distanza per esse un po' lunga, soltanto da «Fantasia» e da «Ala» benchè penalizzate a 20, rispettivamente a 40 metri. Ma supponendo che queste due puledre partecipino a una eventuale seconda divisione, per la prima divisione optiamo per «Fiammetta», «Pianella» ed «Eureka Medium». Se però la corsa si effettuasse in unico lotto, il pubblico sappia tenerne conto.

Per la seconda divisione ci sembrano nella migliore situazione «Ala», attualmente di proprietà della scuderia «Tergeste», nonchè «Fantasia» e «Romolo».

«Premio Pelagosa», lire 4000, è corsa per cavalli italiani. L'ottimo «Eccellenza» attualmente viene preparato per la maratona del «Derby Reale». Ma se, pur essendo un...eccellenza, volesse oggi sgranchirsi i garretti, questo puledro 4 anni, dovrebbe raccogliere le 2200 lire del primo premio di questa corsa. Dopo di lui vediamo bene in corsa: «Montebello», «Florindo», «Impero», «Emma Jockey», «Galvana», «Ferrau Worthy». Potrebbe darsi che partecipi alla corsa anche «Heros Binlon», altro cavallo ch'è in via di buona preparazione, ma riteniamo che, per ora almeno, non possa gareggiare con esito favorevole con i sunnominati.

Le corse internazionali

«Premio Internazionale», lire 10.000, è corsa sul miglio inglese, «correre» due prove. L'assenza di «Arion», «Cuor d'Oro» e «Zombor», che corrono oggi a Reggio Emilia, spiana di molto il campo agli altri concorrenti e rende questa corsa quanto mai aperta; parecchi essendo i cavalli che a buon diritto possono agognare alla vittoria. I concorrenti che hanno maggiore probabilità di riuscire vittoriosi sono: «Stilicone», «Pisanella», «Glauco», «Monello», «Michelangelo» e «Garride», e tutti saranno certamente nel gruppo che si dividerà le 10.000 lire. Le 6000 lire del primo premio, potrebbero essere divise fra due vincitori, a seconda dei numeri di partenza che in una o nell'altra prova, favoriscono i concorrenti. Ad esempio nella prima prova sono in più favorevole posizione «Pisanella», «Monello» e «Michelangelo»; nella seconda «Stilicone» e «Pisanella».

Per il risultato definitivo è giocoforza quindi, per il cronista, pronosticare: «Pisanella», «Stilicone» e «Monello».

«Premio Jonio», lire 5000, è corsa internazionale, su tre giri di pista. I cavalli inscritti sono sette e i probabili partenti possono anche ridursi a 4, ma ciò conta poco, da noi, dove si scommette anche sul secondo vincente. I cavalli che parteciperanno a questa corsa però sono tutti veloci trottatori, e si assisterà indubbiamente a una gara emozionante fra «Urenkel», «Eber» e «Tuareg» tutti e tre cavalli in eccellente forma. «Urenkel», per il suo «finish», ci sembre debba riuscire a battere gli avversari.

La corsa sociale «Premio Pegaso», lire 3000; e medaglia d'oro della Società delle Corse al guidatore del cavallo vincitore, raccoglierà fra i concorrenti i cavalli della scuderia Polacco, della Scuderia Vecchiet, «Promien» del comm. Del Vecchio, e «Servus» del signor Lazzari. «Promien» è un veloce trottatore, ma nel momento attuale ci sembra che non possa dare a «Usage» 40 metri. Optiamo quindi per lo stallone francese del signor Polacco, non nascondendoci che uno o l'altro dei cavalli del signor Vecchiet possa mettere d'accordo i sunnominati.

E siamo al «Premio Modena», lire 8000, corsa internazionale, su metri 1700, con penalità. L'eccellente «Billy Bunker», avrebbe oggi il non facile compito di dare il vantaggio di 40 metri a «Roka» della scuderia Tergeste, cavallo attualmente in buona forma, nonchè a «Petz», che pure è un veloce trottatore, e ben 60 metri al vecchio, ma sempre buon trottatore «Paraszt», alla rediviva «Guaveta» e a «Tiego», capace anche lui di trottare, su questa distanza, in ragione di 1.26, e forse meno, il chilometro.

«Billy Bunker» è in preparazione per il «Premio Littorio», dove dovrà gareggiare con «Homer». Guidato da Diviso Pieropan, giorni addietro, sulla pista di Montebello, abbiamo veduto «Billy Bunker» coprire gli ultimi 400 metri in 31 e mezzo, percui è chiaro che il cavallo è in buona forma e che si affiata con il nuovo guidatore. Parteciperà oggi alla corsa?

Se vi partecipa, cavallo meraviglioso com'è, sarebbe capace anche di vincere e ne va tenuto conto. Ma sulla carta, dobbiamo optare per «Roka» in prima linea.

«Premio Miramare», lire 3000, è la corsa eventuale, su metri 1700, che dovrebbe dare modo di vincere a uno dei cavalli piazzatisi nella prima corsa della giornata «Premio Eneo», sicchè i favoriti si ripresentano in: «Fantasia», «Pianella» alle quali potrebbe aggiungersi «Linda Medium».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:
«Premio Eneo», I divisione: *«Fiammetta»*, «Pianella», «Eureka Medium». II divisione: *«Ala»*, «Fantasia», «Romolo».
«Premio Pelagosa»: *«Eccellenza»*, «Ferraù Worthy», «Impero».
«Premio Italia»: *«Pisanella»*, «Stilicone», «Monello».
«Premio Jonio»: *«Urenkel»*, «Eber», «Tuareg».
«Premio Pegaso»: *«Usage»*, «Promien», guida Vecchiet.
«Premio Modena»: *«Roka»*, («Billy Bunker»), «Petz».
«Premio Miramare»: *«Fantasia»*, «Pianella», «Linda Medium».

La finale del campionato studentesco

Nautica-Oberdan 2-0

Un pubblico numeroso ed entusiasta, composto per la maggior parte di studenti, è accorso oggi sul campo di San Giovanni per assistere all'importante partita di finale per il campionato studentesco, fra la Scuola Nautica e il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

Erano pure presenti le più spiccate personalità cittadine, con alla testa il prefetto comm. Fornaciari, il gen. Monesi, il console De Muro, il cap. Franco, il capomanipolo Burri, il preside prof. Gentille e numerosi professori insegnanti nei due istituti in lizza.

La partita è stata combattutissima e ha visto una netta e precisa vittoria degli azzurri della Nautica. Mentre nel primo tempo il giuoco è stato abbastanza equilibrato, sebbeno si denotasse una leggera superiorità della Nautica, nella ripresa gli azzurri hanno preso il sopravvento ed hanno segnato due magnifici «goals». La vittoria ha voluto giustamente premiare la squadra migliore e più completa.

Le due squadre si sono presentate, agli ordini dell'arbitro sig. Ernesto Onciach, nella seguente formazione:

Nautica (azzurro): Tureck; Vidulich, Plisca; Antunovich, Molar, Knaflich; Silvestri, Mattioni, Sedo, Tortul, Stebel.

Oberdan (giallo-rosso): Drean, Gutty, Lupetina, Bruseschi, Fragiacomo, Rebez, Servadei, Cosulich, Micheletto, Amoroso, David.

La partita ha inizio alle 16.15 con la palla ai giallo-rossi, che tentano subito una discesa nell'area di rigore degli azzurri. La minaccia è prontamente respinta e tutto il primo tempo è un continuo susseguirsi di fasi alterne su questo o quel settore, senza però che le due squadre ottengano qualche cosa di positivo. Si nota tuttavia una leggera prevalenza di azioni offensive da parte degli azzurri. La loro squadra è meglio amalgamata e ha una linea attaccante insidiosissima che, con pochi e rapidi passaggi sa creare situazioni pericolosissime per gli avversari.

Ad ogni mdo il primo tempo si chiude senza niente di fatto.

Nella ripresa le cose cambiano aspetto. La Nautica parte decisa all'attacco e già ai 5' costringe gli azzurri in «corner». Il susseguente calcio d'angolo rimane senza effetto. Tuttavia il «goal» non tarda a venire. Ed è infatti ai 7' che Molar segna di precisione il primo «goal» per la Nautica.

Breve reazione dei giallo-rossi, i quali ottengono un «corner» che non ha esito; poi la minaccia ritorna nella loro area di rigore. Qualche buona occasione di aumentare il punteggio è completamente fallita dagli avanti azzurri. E' solo al 22' che Tortul, venuto in possesso del pallone su un preciso passaggio di Mattioni, segna imparabilmente il secondo «goal». Tripudio dei nautici, i quali incitano la loro squadra ad aumentare il punteggio.

Ma i giallo-rossi si scuotono e iniziano una rabbiosa controffensiva; mancano però di decisione nel tiro in porta e sprecano così parecchie buone occasioni. Fruiscono di qualche «corner», uno dei quali crea una mischia furibonda sotto la porta di Turek. L'occasione per segnare è magnifica, ma l'orgasmo è generale; uno dopo l'altro quattro giallo-rossi sbagliano in pieno il pallone, finchè il pericolo è allontanato dai difensori azzurri.

Da questo momento la partita non ha più storia. Qualche tentativo isolato di questo o quel giuocatore, qualche «corner», poi la fine.

A partita ultimata il prefetto comm. Fornaciari e il gen. Monesi, che hanno seguito con interessamento le fasi della vivace partita, scendono in campo a congratularsi coi capitani delle due squadre. Poscia il Prefetto consegna al capitano della Nautica una bella coppa d'argento messa in pallio dall'U. S. Triestina.

Note di cronaca

La domenica sportiva a Trieste

Campionato II Divisione: Edera-Pro Gorizia. Alle 15 s'inizierà sul campo di San Giovanni il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra l'Edera Triestina e il Pro Gorizia. (Andata: Edera-Pro Gorizia 2-1).

Campionato riserve: Edera A-U. S. Triestina. Sul campo di San Giovanni, alle 13, prima del match Edera-Pro Gorizia, avrà luogo il match di andata del campionato riserve fra l'Edera A e l'U. S. Triestina.

Campionato ragazzi: U. S. Triestina-Edera. Alle 15.30, sul campo di Montebello, verrà disputato il match del campionato ragazzi fra l'Unione Sportiva Triestina e l'A. S. Edera.

Glauco Botteri-Ponzianini Erranti B. Alle 14, sul campo del Ponziana, verrà disputata la finalissima dei Liberi (Coppa Luigi Povh) fra la squadra del Glauco Botteri e quella dei Ponzianini Erranti B.

C. S. Ponziana B-U. S. Stella. Pure sul campo del Ponziana, alle 10, avrà inizio una partita amichevole fra il C. S. Ponziana, squadra B, e l'U. S. Stella.

U. S. Triestina-G. S. San Marco. A Montebello, alle 9.30 verrà giocata una partita di allenamento fra l'U. S. Triestina e il G. S. San Marco.

Cantiere San Rocco-Circolo Impiegati Bancari. A Muggia incontro amichevole alle 15.

II prova maglia d'onore di V Categoria. Ad Isola, alle 12.30, verrà data la partenza della II prova maglia d'onore di V Categoria, organizzata dalla Società Sportiva Virtus di Isola.

Tiro a volo allo Stand di Opicina. In mattinata, importanti gare di tiro al piattello, per le quali sono in palio numerosi ricchi premi.

Campionato "Palla al cesto,,

Ricreatorio Toti batte Unione Sportiva Triestina 8 a 0

Ieri sera sul campo del Ricreatorio «E. Toti», ebbe luogo la partita di ritorno del campionato italiano di II divisione di «Palla al cesto». Durante tutto lo svolgimento del giuoco, il quintetto del «Toti» dimostrò una sensibile superiorità tecnica basata principalmente su passaggi lunghi e precisi. La troppa precipitazione del tiro in canestro spiega l'esiguo numero di «goals» segnati. L'Unione poi non seppe impostare un sistema di giuoco chiaro e veloce come quello svolto l'altra sera sul proprio campo.

I «goals» furono segnati: da Narduzzi 4, da Iurettig 3 e Angi 1. Arbitrarono Drobinz e Durighello.

La riunione d'atletica leggera dell'A. G. F. Il Comitato organizzatore della riunione di atletica leggera dell'Avanguardia giovanile fascista comunica: In vista dei campionati regionali che si svolgeranno a Pola il 29 corr., la riunione di atletica leggera si terrà immancabilmente il 12 giugno sul campo della Società Ginnastica Triestina.

Tra i molti doni che già giunsero al Comitato da parte di enti e di personalità, vi è una magnifica coppa d'argento, offerta dal gr. uff. dott. Aldo Mayer. Si prevede che la riuscita di questa manifestazione sarà superiore ad ogni altra e fin d'ora si accettano iscrizioni alle gare, giornalmente dalle 19 alle 20 in sede dell'Avanguardia (via G. d'Annunzio 1, II p.), dove è pure visibile il programma. Durante la riunione si svolgerà pure un'interessante partita di calcio dell'A. G. F. locale ed una della Provincia.

L'assemblea costitutiva dell'U. S. Stella. I soci del C. S. San Giacomo e dello S. C. Stella si riunirono ieri l'altro in assemblea per procedere, fusi, alla costituzione dell'Unione Sportiva Stella. Dopo che il signor Angelo Prisco ebbe riferito sull'attività sportiva passata delle due associazioni e il signor Vittorio Ravasi ebbe tracciato il programma della nuova associazione che sorge dalla deliberata fusione, si procedette all'elezione del Consiglio direttivo, che riuscì così composto: Vittorio Ravasi, presidente; Angelo Prisco, segretario; Guido Morio, cassiere; Bruno Morio, direttore tecnico.

TEATRI E CONCERTI

Il coro dei cosacchi Kubanj al Politeama Rossetti

Come abbiamo annunciato, mercoledì prossimo 11 corr. darà un primo concerto al Politeama Rossetti il famoso Coro dei Cosacchi del Kubanj, che anni addietro ottenne al nostro Filodrammatico una serie di memorabili successi, tanto che — si ricorderà — seralmente le casse dovettero chiudersi per l'eccessivo affollamento del teatro. Il Coro dei Cosacchi Kubanj ritorna fra noi dopo quasi cinque anni di assenza, durante i quali esso ha girato l'Europa, raccogliendo il plauso entusiastico dei centri più musicali del continente. E infatti è un vero godimento sentire con quale arte originalissima il magnifico complesso interpreta i più suggestivi e pittoreschi cori della Russia. Ne fanno parte anche quei sorprendenti «contra-bassi» che sono una specialità dei cori russi e che hanno la virtù di scendere alle note più profonde, tenute come pedale di grande effetto nell'esecuzione delle nostalgiche melodie moscovite. Canzoni russe antiche e moderne, cosacche, circasse, tartare, zingaresche fanno parte dell'attraente programma che i Kubanj ci faranno sentire.

L'ultima audizione dell'Università Popolare. Oggi alle 18.30 nella sala massima del Circolo Artistico l'Università Popolare chiuderà il ciclo dei concerti con la XXII audizione nella quale sarà eseguito il seguente programma beethoveniano: 1. Sonata per violino e pianoforte, op. 47 in la maggiore: adagio sostenuto - presto - andante con variazioni - finale - presto. — 2. Grande fuga - per quartetto, op. 133 in si bemolle maggiore. — 3. Settimino - op. 20, per clarino, fagotto, corno, violino, viola, violoncello, contrabasso: adagio - allegro con brio - adagio cantabile - tempo di minuetto - tema con variazioni - scherzo - allegro molto e vivace - andante con moto alla marcia - presto.

Esecutori: Il Quartetto Triestino e i professori Barazzetti, Curelich, Messerotti, Dini e Codermaz.

I soci che non avessero ritirate le nuove tessere potranno averle oggi alla Cassa.

I saggi al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Martedì 10 corr., alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il secondo saggio degli alunni di questo Conservatorio. Nell'interessantissimo programma figurano composizioni per pianoforte, canto, violino; inoltre verrà eseguito un trio e una bellissima serenata per archi di Tschaikowski, concertata e diretta dal prof. Giuseppe Viezzoli.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno de «La bellezza del mondo» con Italia Almirante al Nazionale. Oggi, dalle ore 14, si replica per l'ultimo giorno il fulgido capolavoro «La bellezza del mondo», ultima grande interpretazione di Italia Almirante. Nella varietà, strepitoso successo del comicissimo Bernard e dei danzatori Geryan e Jenny.

Da domani: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

«Manon Lescaut» — film dell'amore voluttuoso, con Lya De Putti — e la stellissima Edina Giorgi al Teatro Excelsior. A quella meravigliosa film d'arte che è «Manon Lescaut» — un capolavoro di finezza, d'eleganza e di languorosa passione, in cui seduce il fascino femminile di Lya De Putti — si è aggiunto ieri un numero eccezionale di varietà: la stellissima Edina Giorgi, cantante aggraziata che sfoggia «toilettes» di sfarzo delizioso; vera dama del buon gusto, ella desta grande ammirazione nella Canzone delle viole», indossando un incantevole costume «rococò» inghirlandato di violette e distribuendo viole e cioccolatini alla viola, nonchè nella sua splendida «toilette» lillà, con un solo a raggiera splendente, cantando «Bionda sultana». Piacque pure molto il numero dei Mayor, ottimi ginnasti di superba prestanza fisica. Questo programmissimo si replica oggi dalle 16 in poi.

«Lo sparviero nero» e la nuova varietà al Teatro Fenice. Programma attraentissimo quello d'oggi al teatro Fenice. Mentre allo schermo si replica per l'ultimo giorno l'emozionante dramma d'amore «Lo sparviero nero» che avvince e commuove nella stupenda interpretazione di Alice Joyce e di Kenneth Harlan, sulla scena d'arte varia si ripresenteranno i nuovi ottimi numeri che ieri ottennero così brillante successo: la fine ed elegante cantante Ebe dell'Auro, applauditissima nelle sue belle canzoni e l'ottimo equilibrista alla corda libera Corini col suo simpatico cagnetto Jack. Primo spettacolo alle ore 15.

Il continuo e clamoroso successo de «L'ufficiale della Guardia» al Cinema del Corso. La spumeggiante e paradossale commedia di Franz Molnar, ridotta per lo schermo da Pitigrilli e interpretata da Maria Korda, l'inimitabile bionda artista che ora miete allori in America, ha richiamato anche alle rappresentazioni di ieri una folla imponente che si è appassionata alla strana vicenda e l'ha seguita con intensa attenzione. Angelo Cecchelin, mentre ottiene successo ad ogni rappresentazione, prepara la sua serata d'onore, che avrà luogo domani lunedì e per la quale promette tutta la «verve» inesauribile che accompagna le sue insuperabili creazioni comiche. Oggi il programma si replica dalle 15 in poi.

Le tesserine per la partecipazione al grande concorso di bellezza femminile dal quale dovrà uscire «Miss Trieste», continuano ad essere largamente distribuite e dal successo ottenuto in questi giorni, si può prevedere che la gara sarà emozionante. Come è noto, i tre ricchi doni, che saranno distribuiti alle prescelte, si trovano esposti in via M. R. Imbriani 16. La film assunta verrà proiettata fra un atto e l'altro del capolavoro — edito dalla Paramount, «Il trionfo di Venere», e il pubblico potrà giudicare se sono più... Veneri le triestine o le americane.

In preparazione una sorprendente visione storica di Valentino Soldani: «Dante nella vita dei tempi suoi», interpretata dal compianto Amleto Novelli e da Diana Karenne.

Ultimo giorno di «Cretinetti e il mistero del direttissimo N. 13» al Teatro Eden. Questa divertente commedia che offre un'ora di vero godimento, si ripete ancora oggi, assieme all'applaudito spettacolo di varietà. Principia alle ore 15.

Martedì debutterà la compagnia d'operette, commedie e riviste, Gustavin.

«La scuola dei mariti» manda in visibilio donne e uomini, all'Italia! Monumentale questa satira che stigmatizza i vizietti delle nostre donne moderne, satira che — per i due protagonisti: Marie Prevost e Matt Moore — è riuscita già dal primo giorno ad imporsi. Infatti è una film così veritiera, che bisogna vederla!

Anche oggi, «La scuola dei.. mariti» si proietterà dalle 16, 17.15, 18.30, 19.45, 21 e 22.15 precise. Chi vuol divertirsi non manchi! Prossima «première»: «Nostradamus», grandiosa opera italiana tratta dal romanzo omonimo di Michele Zevaco (l'autore del «Ponte dei sospiri»).

«Addio giovinezza» trionfa al Cinema Galileo. Le sentimentali figure create dalla poetica fantasia di Camasio e Oxilia, Dorina e Mario, portate sullo schermo dall'arte profonda e sentita di Carmen Boni e Walter Slezac, hanno entusiasmato e commosso il numeroso pubblico intervenuto ieri per gustare questo autentico capolavoro dell'arte muta. Oggi principia alle ore 15. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

«Paradiso nero» con Madge Bellamy e Edmondo Lowe al Novo Cine. Attratta dal titolo suggestivo e dal nome degli interpreti, è accorsa una folla di pubblico a tutte le rappresentazioni di ieri, decretando a questo capolavoro della Fox-Film il più lusinghiero successo. Le palpitanti vicende di una dolorosa storia d'amore in un susseguirsi di episodi i più avvincenti in una messa in scena degna di uno spettacolo di eccezionale importanza, fanno di questo lavoro una visione passionale fra le più attraenti. Fra le altre, delle emozionantissime scene di una spaventosa eruzione di un vulcano accrescono l'interesse e l'ammirazione dello spettatore. Oggi continuano le repliche dalle 15 in poi.

Prossimamente andrà allo schermo il passionalissimo capolavoro «Tentazioni di Satana» della Fox-Film.

Cine Edison. «La danzatrice spagnola», seducente storia d'amore, interpretata con grazia squisita dalla divina Pola Negri.

Questo grandioso capolavoro della Paramount, che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni, si replica ancora soltanto oggi. Principia alle ore 15.

Domani: «La granduchessa Tatiana», vicenda tragica con Corinne Griffith.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate della film supergemma, «Napoli è una canzone», protagonista Leda Gys. Liliana Bianco e Mario Gis canteranno «Funicolì Funicolà», «Santa Lucia luntana», «O paese d'o sole», «Pusilleco addiruso», «Come se canta a Napule».

Ultimo giorno de «La casa degli eroi» al Cine Savoia. Ancora oggi si possono ammirare i protagonisti sublimi di questo passionale dramma: Blanche Sweet e Ben Lyon, che tanto hanno commosso le folle in questi giorni. Oggi principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La bellezza del mondo» con Italia Almirante Manzini.
Excelsior. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Manon Lescaut» con Lia De Putti.
Fenice. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lo sparviero nero» con Alice Joyce.
Cinema del Corso. Dalle 15: «L'ufficiale della Guardia» di F. Molnar, con Maria Korda, e Cecchelin.
Eden. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Cretinetti e il mistero del direttissimo N. 13».
Cine Italia. Dalle 16: «La scuola dei mariti» con M. Prevost e M. Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 15: «Paradiso nero» con Madge Bellamy.
Cine Edison. Dalle 15: «La danzatrice spagnola» con Pola Negri.
Cine Galileo. Dalle 15: «Addio giovinezza» con Carmen Boni.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni e Lido Manetti.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «I Miserabili» di V. Hugo (III serie).
Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 15: «La danzatrice giavanese» con Olive Borden.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «I martiri d'Italia», drammatica ricostruzione patriottica.
Cine Buffalo Bill (via Settefontane 11). Dalle 15: «Mano che paga, amor che non si vende» con R. Colman.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Soldato di ventura» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «La padrona delle ferriere», dramma d'amore.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Moscos Michele, impiegato priv., e Filippi Carla; Maldini Maldino, impiegato priv., e Vidrich-Costantini Desdemona Lea; Vattimo Dante, sarto, e Crisman Giuseppina; Catania Antonio, impiegato priv., e Matica Maria; Pasini Egidio, ferroviere, e Pasini-Sirri Annita; Pontelli Enrico, bracciante, e Lipizer Maria; Masiello Generoso, trapanatore, e Buttigliano Cecilia; Friedrich Rodolfo, autogenista, e Montecchio Gemma; Stocca Giuseppe, pescatore, e Starz Dorotea; Gregorutti Ferruccio, pittore, e Sardon Giuseppina; Sanna Giovannino, cameriere mar., e Santinello Marcella; Manno Oronzo, ferroviere, e Ciccarese Giuseppa; Privileggio Giuseppe, carpentiere, e Handler Amalia; Obersnel Andrea, agente in commestibili, e Sosich Maria; Bisiach Leopoldo, ferroviere, e Cesnich Maria; Cragnez Augusto, impiegato priv., e Drosina Maria, sarta; Venanzi Arbace, verniciatore, e Filipcich Giuseppina; Buffi Silvio, automobilista, e Dubbini Giuseppina, sarta; Leonardi Mario, cameriere, e Troppina Maria; Martingano Emilio, bracciante, e Zenni Lea; Muznich Francesco, appaltatore di dazi e Cech Elsa; Dilena Marcello, impiegato priv., e Gardina Valeria; Caffau Mario, calderaio, e Vorich Beatrice; de Gennaro Sergio, ortolano, e d'Amore Cosma; Mauzin Roberto, meccanico, e Dornich Maria; Raffone Luigi, possidente, e Bechtinger Ada; Munich Giuseppe, pensionato, e Calegari Rosina; Caris Giusto, muratore, e Debellis Maria; Vaccarelli Vincenzo, motorista, e Forleo Rosa; Tomada Alberto, cameriere maritt. e Tommasini Emma; Porcu Sebastiano, maresciallo di fanteria, e Sedeucich Margherita; Zelesnich Leopoldo, bracciante, e Mettuglio Olga; Osvaldella Santo, nostromo di macchina, e Florit Maria; Gherdevich Leopoldo, bracciante, e Gherdevich Stefania; Reich Vittorio, direttore di banca, e Ivanceff-Dobreff Olga; Stoinich Mario, bracciante, e Barbarich Carolina; Cattalan Augusto, tappezziere, e Skuk-Trinca Elisabetta; Woynar Rodolfo, impiegato priv., e Sulzer Hertha; Razman Giuseppe, impiegato priv., e Benussi Margherita; Alfieri Francesco, bracciante, e Giurco Regina; Chiesa Carlo, esercente ambulante, e Heran Elisabetta; Bezeliak Leopoldo, ferroviere, e Osbich Leopoldina; Rumignani Giorgio, profumiere, e Bencich Italia, commessa; Bovio Felice, ferroviere, e Salvarezza Erminia; de Dolcetti Ugo, ragioniere, e Bonivento Elda; Pistotnig dott. Paolo, candidato d'avvocatura, e Biondi Lavinia; Rovan Martino, falegname, e Blocar Maria; Sartoris Ettore, impiegato priv., e Chierego Lucia; Brussich Antonio, marinaio, e Nemaz Carolina; Samassa Valentino, meccanico, e Zago-Milloch Caterina; Suard Galliano, meccanico, e Colautti Gisella; Chert Angelo, bracciante, e Prodan Anna; Tonietto Mario, tramviere, e Cernivani Elda, sarta; Baroncini Giovanni, elettricista, e Altenburger Giovanna; Marussich Marcello, bracciante, e Breznik-Mlecus Caterina; Marcocich Giovanni, bracciante, e Marvin-Masten Maria.

L'indennità di licenziamento agli impiegati della Cassa ammalati

GORIZIA, 7

Circa da un anno si trascinava una vertenza riflettente la misura dell'indennità da corrispondersi in seguito alla soppressione della Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia che ebbe per conseguenza il licenziamento del suo personale. La lunga vertenza fra il Consiglio d'amministrazione ed il suo personale, non aveva ancora trovato la via di un componimento equo, sino a quando l'attuale segretario generale dei Sindacati nazionali fascisti assunse la direzione di questo ufficio provinciale.

Da questo momento il segretario generale, prese le dovute informazioni, iniziò subito le trattative del caso fra il Consiglio d'amministrazione ed il personale licenziato, in un ambiente di reciproca cordialità e comprensione.

Tenendo nel dovuto conto gli interessi del corpo impiegatizio con quelli della importante istituzione di previdenza sociale, si delineò ben presto una possibile intesa di un'accordo equo fra le parti.

Le trattative così felicemente iniziate dal mese di febbraio u. s., con soddisfazione delle parti, si conclusero il giorno 6 c. m. col benestare, concesso dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Riportiamo senz'altro le parti essenziali del concordato stipulato:

Al personale di pianta stabile, il cui stato giuridico è regolato dalla prammatica di servizio approvata dal Commissariato generale civile della Venezia Giulia con determinazione 16 maggio 1921, n. 5052-865 e successive modificazioni, ed al medico capo, è assegnato tante volte l'importo di due mesi e mezzo dello stipendio e caroviveri goduto alla data 15 aprile 1926, quanti, alla data medesima, erano gli anni di servizio prestati alla Cassa — sotto deduzione della somma cui ciascuno ha diritto verso l'Istituto Pensioni per impiegati di Trieste a titolo di assicurazione complementare.

Tale indennità è portata per il direttore a quattro mesi di stipendio e caroviveri per ogni anno di servizio, sotto deduzione dell'importo dell'assicurazione complementare.

Per anni di servizio, agli effetti del presente articolo, s'intendono gli anni compiuti dalla data dell'effettiva assunzione dell'impiegato al servizio della Cassa, computando come anni interi le frazioni superiori a sei mesi e trascurando quelle inferiori.

Al personale in servizio o privvisorio e fuori prammatica, il cui stato giuridico è regolato dalle disposizioni relative al contratto di impiego privato, è assegnato l'importo di tante mezze mensilità dello stipendio e caroviveri goduto alla data del preavviso di licenziamento 15 aprile 1926, quanti alla data medesima erano gli anni di servizio prestati alla Cassa.

Ai sanitari, il cui stato giuridico è regolato dalla prammatica d servizio approvata il 17 dicembre 1910 e successive modificazioni, sebbene nessuna indennità sia dovuta in base al combinato disposto dagli articoli 2 (alinee 3 e 4) e 6 (alinea 3) della prammatica medesima, è tuttavia concesso l'importo di tante mensilità di stipendio, quanti alla data 15 aprile 1926, erano gli anni di servizio effettivamente prestati alla Cassa.

Le indennità di cui ai primi due comma dell'art. 2 sono ridotte all'importo di un mese di stipendio e caroviveri per ogni anno di servizio, sempre sotto la deduzione dell'importo del l'assicurazione complementare per coloro che, avvenuto lo scioglimento del preesistente vincolo d'impiego, fossero assunti in servizio dalla Cassa circondariale di malattia di Gorizia, a norma del successivo art. 9.

L'indennità di cui all'art 3 è ridotta alla metà per quegli impiegati in servizio provvisorio che fossero assunti dalla Cassa circondariale predetta.

A coloro che, dopo la definitiva liquidazione del rapporto d'impiego verso la preesistente Cassa distrettuale, non saranno assunti in servizio presso la Cassa circondariale sarà dovuta, per il servizio prestato dalla data del preavviso 15 aprile 1926 a quella della effettiva cessazione del servizio, la sola indennità di licenziamento prevista dalle norme che regolano il contratto d'impiego privato.

A coloro che, assunti in servizio dalla Cassa circondariale di malattia di Gorizia, facciano domanda di esonero da tale servizio entro 30 giorni dalla entrata in vigore del regolamento per il personale, da emanarsi dalla Cessa medesima, è conservato il diritto a riscuotere la differenza fra l'indennità ridotta, perecepita a norma dell'art. 5, e l'indennità intera stabilita rispettivamente negli articoli 2 e 3, oltre all'indennità di cui all'articolo precedente.

Il concordato, le di cui clausole principali sono state sopra riportate, ha immediata attuazione, in quanto si è già ottenuta l'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale, come clausola inserita nell'articolo 12. La lunga vertenza, con piena soddisfazione di tutti, non è soltanto definita, ma perfetta ed esecutiva in ogni sua parte.

UDINE, 7

Festa religiosa a Udine. Domani la Basilica delle Grazie è in festa. La religiosa Comunità dei Servi commemora con solennità di rito, tanto al mattino quanto nel pomeriggio, uno dei suoi gloriosi figli, vissuto 436 anni or sono e morto con l'aureola di santità: il Beato Bonaventura Tornielli dei Servi di Maria, morto in una cella del convento, annessa a quella chiesa, nel 1.o marzo del 1491. La cella dove il Beato Tornielli spirò sussiste ancora.

Ispezione alle scuole. Lunedì giungerà a Udine il gr. uff. Gustavo Nadi, direttore generale dell'Istruzione Primaria. L'illustre funzionario, per incarico del ministro della Pubblica Istruzione, dopo aver visitato le scuole della città, si recherà ad ispezionare i maggiori centri scolastici del Friuli e della Venezia Giulia.

Studenti in visita istruttiva. Accompagnati dal cav. prof. Zaccaria Bonomi e dall'ing. prof. Del Fabbro, gli alunni del quarto corso agrimensura si sono recati in una visita istruttiva alla Scuola Agraria di Pozzuolo. E' stata una visita interessantissima, anche per merito della direzione della Scuola.

La morte di «Pon». Oggi nel pomeriggio, quasi improvvisamente, è morto Napoleone Bergamasco detto «Pon». Era giunto sulla cinquantina ed era ormai considerato una delle ultime caratteristiche macchiette cittadine. Di mestiere tipografo, aveva dovuto abbandonare l'arte, per la passione che aveva... per il bicchiere e per l'alcool che lo ridusse lentamente ad essere lo zimbello dei monelli. Era di ottimo cuore, e viveva facendo dei piccoli servizi. Prima della guerra si occupò anche di politica e famose furono le sue concioni ad operai e specialmente a filandiere.

Contro il trust dei birrai

UDINE, 7

Ieri si sono riuniti gli esercenti del Mandamento di San Daniele è hanno votato un ordine del giorno col quale, presa in esame la situazione venutasi a creare in seguito alle decisioni prese dagli industriali della birra, decisioni che essi ritengono contrarie ad ogni principio di libertà di commercio e di contrattazione, hanno deliberato:

1) Di astenersi dall'acquisto di birra dalle fabbriche consorziate, invitando i signori industriali ad abbandonare l'atteggiamento preso, che è in netto contrasto con i principi della collaborazione, base insopprimibile dell'economia nazionale.

2) Di dare incarico al fiduciario mandamentale dell'Associazione Fascista dei commercianti per i passi necessari presso le competenti gerarchie federali.

3) Di attendere da queste disposizioni per l'esecuzione del presente ordine del giorno.

Bollettino dello Stato civile (del 6 e 7 corrente). Denuncie di nascita. Nati: maschi vivi 9. Nate: femmine vive 6. Totale 15. — Pubblicazioni di matrimonio: Cariani Rodolfo Ennio, ferroviere, con Frittaion Attilia, casalinga. — Matrimoni: Greggio Luigi, agricoltore, con Cestari Elena, casalinga. — Denuncie di morte. Magrini Giacomo di Angelo, di anni 24, impiegato; Cicutti Luigi fu Vincenzo, di anni 68, bracciante; Felcher Pietro di Giov. Batt., d'anni 17.

Per una grave ferita al dito medio della mano destra, fu medicata ieri al nostro Ospedale la scolara Roma Dridenti di Leone, d'anni 12, abitante in via Aquileia 69. Il sanitario le riscontrò l'asportazione completa dell'ultima falange del dito, e giudicò la lesione guaribile in 20 giorni.

La Dridenti riferì d'essersi ferita accidentalmente nei pressi dell'Ambulatorio comunale.

AQUILEIA, 7

Funerali. Ieri mattina hanno avuto luogo, con solennità insolita per la nostra cittadina, i funerali della signora Emma Stabile, consorte al direttore didattico, signor Ezio. La salma della giovane signora, proveniente da Trieste, fu ricevuta al ponte di Monastero da una folla numerosissima; tutte le autorità del luogo e del distretto erano rappresentate, tanto che difficilissimo sarebbe far nomi senza cadere in omissioni notevoli. Almeno cinquanta ghirlande, fiori a profusione e una lunghissima teoria di popolo dissero eloquentemente il compianto suscitato per la morte di questa madre e consorte esemplare.

Movimento sindacale goriziano

GORIZIA, 7

Riunione del Sindacato dell'Agricoltura. L'Ufficio Stampa dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica: Il giorno 5 corr. presso la sede centrale dei Sindacati Nazionali Fascisti, alle ore 20, si è riunito per la prima volta al completo il Direttorio del Sindacato dei piccoli proprietari del Comune di Gorizia.

La riunione presieduta dall'ispettore provinciale signor Roberto Rossi, ha esaminato ampiamente i principali problemi interessanti la categoria. Il signor Rossi ha anche illustrato la portata dei vantaggi che gli inscritti ai Sindacati potranno ottenere presso il Consorzio Agricolo di Gorizia con la semplice esibizione della tessera sindacale ed ha esortato gli agricoltori a frequentare numerosi il corso teorico-pratico delle conferenze che avrà inizio alla metà del mese in corso.

Dopo di chè il signor Rossi ha accompagnato e presentato il Direttorio al Segretario Generale dei Sindacati il quale si è compiaciuto vivamente con il signor Rossi e con il Direttorio dell'opera iniziata con entusiasmo e con fede, incitando i presenti a perseverare.

Indirizzo telegrafico. Si informano tutti i Fiduciari di zona, segretari di Sindacato della Provincia e tutti gli organismi dipendenti, che dal giorno 10 corrente l'indirizzo telegrafico convenzionale è il seguente: «Confedefascista — Gorizia». Esso è la sintesi dello spirito animatore del nostro movimento. Gli uffici dipendenti sono invitati a fare la necessaria comunicazione al più prossimo ufficio telegrafico perchè dal 10 corrente tutti i telegrammi dalla periferia al centro porteranno soltanto il suindicato indirizzo.

Riduzioni dei prezzi nei generi farmaceutici. La Segreteria Generale dei S. N. F. ha preso atto con vito compiacimento che, per l'interessamento del Sindacato Fascista tra Farmacisti della Provincia, dal 1.o maggio corrente si è proceduto alla riduzione del 25 per cento sui cotoni sterilizzati e sull'alcool.

Listino dei prezzi al minuto

GORIZIA, 7

Listino settimanale dei prezzi di minuta vendita dei generi alimentari di prima necessità, praticati sulla piazza di Gorizia per l'epoca dal 9 a tutto 15 maggio 1927: Riso brillato lire 2.20 al chilogramma; riso raffinato 2.—; farina granoturco gialla stacciata ,nostrana) 1.20; farina granoturco gialla 1.10; pasta fina comune 3.20; zucchero cristallino 7.—; lardo nostrano prima qualità 9.60; lardo nostrano seconda qualità 8.80; lardo americano 8.—; strutto prima qualità 8.80; burro naturale nostrano 18; Olio di semi (Winter) lire 6.— al litro; olio fino di semi (oro) 6.80; olio d'oliva 12.—; olio d'oliva seconda qualità 10.80. — Caffè coloniale Rio o Minas, lire 22.50 al chilogramma; baccalà bagnato 4.—; fagioli coks 2.70; fagioli comuni 1.80; orzo N. 10, 2.—; patate 1.10; conserva pomodoro 5.—. — Latte a lire 1.20 al litro. — Il podestà: Bombig.

La vertenza fra l'avv. Miagostovich e il dott. Menghi

GORIZIA, 7

Abbiamo controllato le voci che correvano in città sull'incidente avvenuto il 30 aprile, a questa Pretura, in una pubblica udienza, fra l'avv. Miagostovich e il dott. Menghi, e ci è risultato in modo ineccepibile che, in conseguenza al diverbio svoltosi fra gli stessi e alle vie di fatto cui il dott. Menghi si è abbandonato in aula a danno dell'avv. Miagostovich, colpendolo con un bastone e ferendo anche, nella foga, una signora che aveva tentato di parare il colpo, tanto l'avv. Miagostovich, quanto il dott. Menghi, hanno sporto immediatamente querela alla R. Procura del Re di Gorizia. Malgrado ciò, il giorno seguente alle reciproche querele, il dott. Menghi inviò all'avv. Miagostovich un cartello di sfida a mezzo di due suoi rappresentanti, ma l'avv. Miagostovich non aderì alla chiesta soddisfazione secondo le leggi dell'onore, già per il fatto che era stata sporta, precedentemente, contro di lui, regolare querela, onde la stessa escludeva una soluzione della vertenza in via cavalleresca. Difatti i rappresentanti del dott. Menghi, incontratisi con quelli dell'avv. Miagostovich e venuti a conoscenza della querela precedentemente sporta dal loro mandante, hanno riconosciuto all'avv. Miagostovich il diritto di respingere la sfida del dott. Menghi ed hanno quindi dichiarato chiusa la vertenza cavalleresca.

Il collegio Arciv. G. Bertoni a Trieste

UDINE, 7

La brezza mattutina ha salutato cento convittori delle Scuole interne del Collegio Arciv. Bertoni, martedì 3 p. p. che con gli spiriti ansiosi han preso posto dinanzi al Collegio su quattro autovetture della S. A. F., per correre attraverso la piana friulana fino a Trieste, meta principale della passeggiata. E passarono veloci i campi verdeggianti ormai, che mettevano il sorriso primaverile sul labbro, finchè si avvicinarono i colli sacri della Patria, un dì indimenticabile arrossati dal sangue degli Invitti che su essi perirono. Par quasi che non voglia tornare il sorriso su quelle alture ove imperarono sovrane la morte e la strage nel sacrificio supremo. Le menti dei giovani italiani che vissero come un ricordo assai vicino le gesta dei padri loro, pensavano ed i cuori palpitavano di patrio ardore. Essi guardavano quegli avanzi di trincee e nelle loro fantasie avide di avventure sognavano chimericamente la guerra passata. E videro il Podgora, il ponte di Sagrado, il S. Michele, il Sei Busi, poi Redipuglia. Tacquero allora i cicalecci giovanili, il silenzio era rotto soltanto dal rombo dei motori. Si scoprirono riverenti le teste e passarono salutando muti, con le pupille fisse un attimo su quelle tombe eloquenti. Ritornò la gioia soltanto quando apparve il mare, il glauco mare che muove al sorriso. Monfalcone febbrile li attrasse coi suoi cantieri, poi il Timavo e gli avanzi delle Terme di Roma che parlavan di epoche antiche di nostra stirpe gloriosa. La vista del mare mosse al canto. S'alternarono allora gli italici canti con le melanconiche villotte tanto care a chi si sente figlio del Friuli. Passarono così Duino, Aurisina e Nabresina e Opicina. Trieste, l'italica città sta per apparire dietro la pineta di Poggio Reale. Tutti si alzano in piedi sulle vetture per guardare ed il golfo meraviglioso con le sue luci ed i colori strappa soffocati gridi di meraviglia. Una breve sosta davanti al panorama stupendo, poi corrono le vetture lungo la china e s'inabissano nelle vie cittadine che si ridestano al traffico ed al lavoro. In piazza Oberdan balzano dalle vetture e ratti s'incolonnano, sfilando per la via Carducci o Corso Vittorio Emanuele, fino a piazza dell'Unità e al Molo Audace. L'appariscente divisa attrae la curiosità dei triestini, nell'insolita visita. Sono ammirati anche nella compostezza e disinvoltura marziale. Alla banchina li attendono i motoscafi per Miramare. E' questione di pochi minuti, poi tutti sono cullati dall'acque placide del mare. Passano al Punto franco, ove vedono le navi che vanno e vengono dall'estero. L'incanto di Miramare che loro richiama l'ispirazione poetica del Carducci, di cui ripetono sommessamente i versi, li tiene tutti occupati. L'ora del meriggio è vicina. Al ritorno li accoglie tutti il Ristorante Merluzzi in via Venti Settembro, ove trovano soddisfacente refezione. Non manca poi la visita alle carceri di Oberdan. S. Giusto li vorrebbe in cima al colle, ma la partenza del «Nazario Sauro» per Capodistria non lo permette. Poco dopo son tutti sul ponte del piroscafo, gioiosi e felici, ammirati dai passeggeri e frequentatori del porto. Li accoglie Capodistria, la linda cittadina veneziana, per qualche ora, e poi il ritorno a Trieste, ove alle 18 le autovetture li attendono ormai pronte in piazza Unità. Lungo la carreggiabile di Prosecco si fanno sentire gli ultimi addii al mare, a Miramare, a Trieste, poi ritornano sulle labbra i canti nella luce del tramonto. Dopo Monfalcone l'ora è tarda e l'unica attrattiva è la fiamma rossa del monumento di Redipuglia. Si scende alla cancellata del Cimitero. E' il saluto agli Invitti che non si devono dimenticare. Il vicedirettore del Collegio che guidava la comitiva, coadiuvato dal censore e dagli istitutori, prende la parola con la lettura della lapide posta a sinistra dell'ingresso, e di fronte al Carso vicino rievoca la vita di trincea in quell'ora, facendo risaltare tutta la grandezza di quella che si poteva chiamare una «passione». Dalle sue parole traspariva la vivezza del ricordo di quella che anche per lui fu vita ardua di lunghi mesi, con la divisa del fante. La commozione era nel cuore d'ognuno; tutti piegarono il ginocchio e dissero la preghiera di pace ai morti. Senza incidenti li accolse il recinto del Collegio, alle 21, soddisfatti e contenti.

I cinematografi. Cinema Teatro Eden: «Schiava Regina». — Cinema Teatro Moderno: «Controspionaggio». — Cinema Teatro Cecchini: «Martiri d'Italia».

CORRISPONDENZA APERTA

Lea, Lettrice ed altre assidue concorrenti. Le norme de concorso, che ha carattere privato, ma che in ogni modo segnalerà alla casa «Paramount» una delle nostre bellezze, sono state già pubblicate. Rivolgetevi alla Direzione del Cinema del Corso se volete diventare «signorina Trieste» (trattare da «miss» una «signorina», è una «diminutio capitis»). — *Carlo F.* Il Codice penale austriaco non è più in vigore, il Codice civile austriaco sì.

Beppe. 1) Gli ufficiali della Marina mercantile contribuirono dopo il 1.o gennaio 1920, nella Venezia Giulia, secondo la legge pensioni e secondo quella della Cassa invalidi pagando il contributo d'assicurazione fissato da quest'ultimo; detto contributo andava quindi ripatito fra l'Istituto Pensioni (lire 30 mensili) e la Cassa Invalidi (eccedenza) costituendo una doppia assicurazione (regio decreto 1231 dd. 6 agosto 1921). 2) Ad ovviare l'inconveniente della doppia assicurazione, il regio decreto 231 dd. 27 gennaio 1924, pubblicato il 28 febbraio 1924, dispone che tali assicurati chiedessero entro il 28 aprile 1924 il passaggio alla Cassa Invalidi, intendendosi altrimenti assicurati al solo Istituto Pensioni, sempre contro il versamento del canone Cassa Invalidi. 3) La stragrande maggioranza degli interessati — date le migliori condizioni dell'assicurazione presso l'Istituto — rimase tacitamente iscritta a quest'ultimo. 4) Il regio decreto 903 dd. 16 maggio 1926, fissando le norme per la liquidazione dell'Istituto Pensioni, sospende all'art. 9 il rimborso dei premi a questa categoria d'iscritti. La sospensione è misura precauzionale, in quanto può essere che in futuro tutti i marittimi siano passati alla Cassa Invalidi, la quale in nessun caso prevede il rimborso dei contributi da essi pagati. 5) Invece per la restituzione di quelli pagati durante un servizio terrà (solo legge pensioni), la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha chiesto un parere del competente Ministero, e di esso è tuttora in attesa. Resta quindi sospesa anche la rifusione di questa parte dei contributi. 6) Il rimborso conseguente a disoccupazione durata oltre sei mesi non è più possibile, in quanto è abrogata dal 1.o marzo 1926 la legge pensioni che lo prevedeva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 maggio 1927

BARI	83	70	27	39	65
FIRENZE	70	82	65	32	7
MILANO	48	47	69	50	66
NAPOLI	33	12	16	40	82
PALERMO	80	40	41	42	85
TORINO	12	77	68	6	27
ROMA	13	84	71	18	30
VENEZIA	6	51	62	50	22

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, dalle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capacissima, buone referenze, conoscenza tedesco, cucito, ricamo offresi a famiglia signorile anche per fuori. Offerte cassetta 14737 A. Unione Pubblicità 14737 A

CAMERIERA parla diverse lingue offresi. Commerciale 8, porta 8. 61111 A

DOMESTICA giovane offresi. Via Media n. 8, I. 12. 9202 A

ISTITUTRICE 22-enne, pratica bambini, conoscenza tedesco, offresi presso distinta famiglia, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 14820 A. Unione Pubblicità. 14820 A

ORFANA 24-nne, buoni attestati, capace cucire, stirare, offresi cameriera presso piccola distinta famiglia. Cassetta 14792 A, Unione Pubblicità. 14792 A

ORFANA tedesca desidera entrare quale aiuto in casa o dama di compagnia presso buona famiglia, possibilmente di due persone. Offerte cassetta 7422 A, Unione Pubblicità. 7422 A

SIGNORA vedova, civile, brava, offresi a persona sola per tutti lavori casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60993 A

SIGNORA distinta, media età, bella presenza, indipendente, brava massaia, occuperebbesi direzione casa presso persona sola oppure piccola famiglia. Cassetta 14826 A, Unione Pubblicità. 14826 A

SIGNORINA 30-enne, seria, di ottima famiglia, perfetta italiano, cognizioni tedesco, francese, offresi quale governante a distintissima famiglia fuori Trieste. Offerte cassetta 14768 A. Unione Pubblicità 14768 A

SIGNORINA tedesca, parli italiano, con buone referenze offresi per bambini, mattina o pomeriggio. Rozzol 343, Campi delle Corse, Levin. 67039 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — B

CAMERIERA brava, capace tutti lavori di casa, possibilmente che sappia tedesco, cercasi. Presentarsi soltanto con certificati dalle 3-5 via Carducci 31, I. 33853 B

CAMERIERA capace, buoni attestati cercasi. Geppa 2, III. 34007 B

CAMERIERA brava, con attestati cercasi famiglia 3 persone. Santimartiri 9, ore 3-5, Cuzzi. 61015 B

CUOCA perfetta, sappia bene dolci cercasi. Presentarsi con attestati o referenze serie mattina via Lazzaretto Vecchio 37, I piano. Buona paga. 61099 B

CUOCA capace cerca Ristorante alla Pescheria. Riva Nazario Sauro. 60992 B

CUOCO cercasi anche per direzione discreto albergo climatico in Friuli. Cauzione 6000. Offerte cassetta 50281 B, Unione Pubblicità. 50281 B

DOMESTICA brava, onesta con attestati, cercano subito coniugi con due bambini. Presentarsi lunedì indirizzo al Piccolo. 33972 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Gabriele d'Annunzio 5, I piano, Graziano. 34023 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via San Lazzaro 17, porta 43. 61118 B

DOMESTICA robusta dai 16 - 25 anni, per Palermo, paga lire 150-175 mensili. Rivolgersi Hotel Centrale, stanza 9. 14847 B

DOMESTICA giovane, fidata, cerca piccola famiglia. Nicol 633, II, 19. 33977 B

DOMESTICA cercasi pronta entrata. Viale Regina Elena 25, porta 17. 33939 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buone referenze cercasi. Presentarsi via Cesare Battisti 14, II, porta 10. 33959 B

DOMESTICA per piccola famiglia in campagna cercasi. Boccaccio 16, II. 33986 B

DOMESTICA lavori leggeri cercasi prontamente. Vie S. Giustina 6, II. 61011 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Imbriani 2, IV. Macchioro. 61107 B

PRESTASERVIZI per intera giornata cercasi. Presentarsi ore 9-12 Elper, Corso Garibaldi 6, III. 33825 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 19, IV, sinistra. 34026 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Sorgente 6, osteria. 34025 B

PRESTASERVIZI ragazza capace, con attestati cercasi. Chiozza 73, porta 10. 34015 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare, con buoni attestati, per piccola famiglia, con buona paga, cercasi. San Lazzaro 10, negozio mobili. Presentarsi lunedì 9-11. 1000 B

RAGAZZETTA brava per piccola famiglia cercasi. Casagrande, via Conti 19. 34053 B

SIGNORA o vedova sola, distinta, sana, media età, brava massaia assumerebbesi direzione casa per persona con figli. Offerte cassetta 14743 B, Unione Pubblicità. 14743 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Malcanton 7, II p., Molinari. 60998 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. BILANCI, tenitura libri assumono contabili provetti, lunga pratica, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60605 C

A. RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, serali, assume tenuta contabilità, corrispondenza, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 14629 C, Unione Pubblicità. 14629 C

CANTINIERE giovane 25-enne offresi qualsiasi posto. Offerte cassetta 14797 C, Unione Pubblicità. 14797 C

CHAUFFEUR meccanico giovane, educato, bella presenza, con attestati, offresi subito per camion o vettura. Offerte cassetta 14583 C, Unione Pubblicità. 14583 C

CHAUFFEUR meccanico, praticissimo per camion o vettura offresi subito. Offerte Cassetta 14583 C, Unione Pubblicità. 14583 C

CHAUFFEUR meccanico patentino secondo grado e motociclista, buoni attestati offresi vettura o camion anche provincia. Mitissime pretese. Solitario 9, I, p. 5.

CONTABILE offresi alcune ore serali qualsiasi tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 60492 C

CONTABILE bilancista provetto, lunga pratica, offresi eventualmente mezza giornata; assume importanti regolazioni contabilità. Telefonare 2600. 33224 C

CORRISPONDENTE ventisettenne, stenodattilografo, perfetto cinque lingue principali, praticissimo commercio, primarie referenze, offresi. Offerte Cassetta 14766 C Unione Pubblicità. 14766 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, francese, offresi quale corrispondente, per migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 39335 C

DIRETTRICE per Hotel, pensione, offresi per la stagione. Bersek, via Roma 23, III, p. 6. 61014 C

EX carabiniere recentemente congedato cerca posto guardiano presso magazzino. Puissi Edoardo, via Udine 13, p. t. 61132 C

FUOCHISTA meccanico, (ex ferrovia) pratico motori a scoppio, cerca occupazione. Offerte cassetta 14741 C, Unione Pubblicità. 14741 C

GIOVANE stenodattilografa distinta, italiano, tedesco, sloveno cerca posto adeguato. Offerte cassetta 14839 C, Unione Pubblicità. 14839 C

GIOVANE 22-enne, congedato, serio, conoscenza italiano, francese, cognizioni inglese, praticissimo tutti lavori ufficio, commercio, spedizioni, offresi. Referenze ottime referenze, miti pretese. Cassetta 14836 C, Unione Pubblicità. 14836 C

IMPIEGATO perfetto contabile, pratico tutti lavori d'ufficio nonchè magazzino, conoscenza lingue, italiano, tedesco e slavo offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 14783 C, Unione Pubblicità. 14783 C

LAUREATO conoscenza tedesco, italiano, sloveno accetterebbe qualsiasi impiego. Offerte 14803 C, Unione Pubblicità. 14803 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni direttive, interne, esterne cauzione 25.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14659 C, Unione Pubblicità. 14659 C

PORTINAIO pratico, senza figli, offresi. Via Capitelli N. 30, pianoterra. 34037 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, scrittoio, pretese miti, cerca prontamente posto. Offerte cassetta 14751 C, Unione Pubblicità. 14751 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, slavo e francese, cerca posto presso albergo, pensione, o eventualmente direzione casa. Offerte cassetta 14742 C Unione Pubblicità. 14742 C

SIGNORINA distinta, 30-enne, parla perfettamente tedesco ed italiano, offresi per bambini durante la giornata oppure alcune ore. Rivolgersi via Campo Marzio 14, II piano, Rebernig. 33571 C

SIGNORINA dattilografa offresi praticante ufficio, oppure gabinetto dentistico. Offerte cassetta 14809 C, Unione Pubblicità. 14809 C

SIGNORINA tedesca, molto pratica, cerca posto per bambini. Indirizzo Piccolo. 33913 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica contabilità, offresi a seria ditta. Offerte cassetta 14832 C. Unione Pubblicità. 14832 C

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 14768 C Unione Pubblicità. 14768 C

TRIESTINO cerca qualunque occupazione posto fiducia, bagnino, lavori magazzino, pratico lavoro doghe. Indirizzo Piccolo. 34002 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissè moderno eseguisconsi. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, datra. 0251 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina, plissè tutte gradazioni assumonsi. Attenzione indirizzo. Rieger, Commerciale 3, primo. 34049 CC

A-JOUR, punto inglese, biancheria per signore, eseguisconsi. Via Coroneo 9, primo. 33722 CC

ABAT-jours artistici, modelli esteri, grande assortimento. Assumonsi ordinazioni: Kloor, via Mazzini 12, porta 7. 31042 CC

FALEGNAME raccomandasi lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 33968 CC

FALEGNAME offresi a famiglia. Clamician (Armeni) 6, Visintin. 33930 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste a prezzi vantaggiosi, garanzia lavoro. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 8184 CC

MENRADESSA assume qualunque lavoro in genere. Via Antonio Caccia 7, III. 34052 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Canova 9, pianoter. 61120 CC

SARTA finissima assume ordinazioni signora; correttezza, prezzi modici. Piazza Ponterosso 3, III. 34058 CC

SARTA capacissima eseguisce tailleurs, mantelli, vestiti, assume lavoro proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 33985 CC

SARTA uomo, donna, bambini e biancheria d'ogni specie. Donadoni 2, porta 5, sinistra. Fragiacomo. 61019 CC

VESTITI signora passeggio, mantelli, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine. Scelta giornali. S. Nicolò 32, II. 61123 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. CONDUTTORE con cauzione, cercasi per ristorante prima categoria, Offerte con referenze cassetta 14769 D, Unione Pubblicità. 14769 D

A. BANCONIERE per negozio commestibili, pratico vendita salumi età 18-22, conoscenza perfetta tedesco, cercasi per la stagione bagni Lido Venezia. Offerte con attestati cassetta 14806 D. Unione Pubblicità. 14806 D

A. GARZONA per calzoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 34044 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Mario Caneva, Venezian 20. 34054 D

BARBIERE lavorante, triestino, cerco via Giulia 78, Miazzi. 33847 D

CERCASI ragazza sarta donna un anno pratica. Valle XX Settembre n. 37, IV p. 34065 D

DONNA per lucidare mobili cercasi. Falegnameria Glessich e Bressan, Fabbri 8. 61094 D

FALEGNAME lucidatore cercasi prontamente. Zanchi, Mobili, Lazzaro 1. 61141 D

GARZONA per negozio calzature, cercasi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 61032 D

GARZONA sarta donna cercasi. Frank, S. Francesco 30. 61003 D

GIOVANE o signorina per ritocco negativi per Fiume cercasi. Offerte Fotografia Carposio, Fiume. 33529 D

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, buon corrispondente italiano, dattilografo, cercasi da primaria ditta. Offerte con curriculum vitae e pretese cassetta 14819 D, Unione Pubblicità. 14919 D

LAVORANTE sarta donna capace, cercasi. Accettansi signorine paganti. Rieger, Commerciale 3, primo. 34048 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Brunner 4, 61142 D

LAVORANTE fabbro capace cercasi. Via Media 14. 61158 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna assumonsi. Via Artisti 6, I. 61062 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Via del Monte n. 8. 33997 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso 1, III, Steiner. 34600 D

MEZZO lavorante falegname o lucidatore cercasi. Türk, San Lazzaro 10. Presentarsi lunedì 8-10. 1000 D

PARRUCCHIERE per signora, specialista taglio capelli cerco lunedì. Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 61131 D

PARRUCCHIERE bravissimo, per signora, cercasi urgentemente, possibilmente pratico ondulazioni. Vitto alloggio e buona retribuzione. Rivolgersi salone Barone, Monfalcone. 61075 D

RAGAZZE per calzoni prima categoria e garzona sarta uomo con paga cercansi. Piazza Borsa 1, IV. 34033 D

RAGAZZO mezzo fattorino cercasi prontamente. Offerte cassetta 14828 D. Unione Pubblicità. 14828 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 33767 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture con paga, cercasi. Via S. Lazzaro 6, Zafred. 33974 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 33958 D

RAGAZZO per drogheria, anche non pratico, cercasi. Campo S. Giacomo n. 2. 33922 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Mazzini 53. 61081 D

SIGNORINA dattilografa sloveno e tedesco cercasi. Cassetta 14839 D, Unione Pubblicità. 14839 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, cercasi per pronta assunzione. Stenografia tedesca, italiana e padronanza completa delle due lingue indispensabile. Offerte manoscritte con pretese, copie certificati e referenze cassetta 14734 D. Unione Pubblicità. 14734 D

STIRATRICE brava per camicie da uomo e una sarta biancheria da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 33934 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, grande, uso cucina, vicinanze Giardino pubblico, cercasi. Offerte cassetta 14807 E. Unione Pubblicità. 14807 E

CAMERA mobiliata, presso famiglia distinta, cerca trentenne. Offerte cassetta 14794 E. Unione Pubblicità. 14794 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, eventualmente camerino, cercano distintissimi coniugi stabili, con unico bambino. Si anticipa anche un'anno. Offerte cassetta 14817 E. Unione Pubblicità. 14817 E

CAMERINO mobiliato, e vitto, cerca giovane operaio, presso modesta famiglia, paraggi San Giacomo. Offerte con prezzo, cassetta 14834 E. Unione Pubblicità. 14834 E

MECCANICO tedesco, cerca stanza mobiliata, eventualmente vitto e cura vestiario. Offerte cassetta 14804 E. Unione Pubblicità. 14804 E

SCAPOLO cerca stanza mobiliata, ingresso libero. Cassetta 14799 E. Unione Pubblicità. 14799 E

STANZA centrale, bene mobiliata, possibilmente pranzo mezzogiorno, libertà ingresso, cerca impiegato stabile. Cassetta 14780 E. Unione Pubblicità. 14780 E

STANZE due grandi, vuote, cerca signore solo, casa signorile, distinta famiglia, centro, uso bagno. Offerte cassetta 14805 E. Unione Pubblicità. 14805 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZETTA mobiliata, pulitissima luce elettrica, affittasi prontamente persona distinta, escluso donne. Sorgente 5, porta 17. 61045 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Bramante 11, IV destra. 000 F

A A. MOBILIATA grande, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 33921 F

A A. MOBILIATA pulitissima, uno o due letti affittasi, escluso donne. Via Bosco 50, terzo. 34008 F

A. CAMERA 1-2 letti, centralissima, luce, affittasi. Rossetti 4, 21. 34018 F

A. CAMERA due letti, affittasi prontamente Corso Garibaldi 13, porta 12 destra. 61127 F

A. CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Foscolo 16, IV, porta 21. 33965 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ant. Caccia 5, terzo, destra. 33975 F

A. MATRIMONIALE elegante, massima comodità, affittasi anche persona sola. Corso V. E. 39, terzo, destra. 61108 F

A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a due distinti coniugi oppure due distinti signori. Rossetti 15, mezz.. Canarutto. 60974 F

A. MOBILIATA nuovissima, affittasi a distinto signore. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 34071 F

A. MOBILIATA luce, massima cura, affittasi a distinto. Piazza Ponterosso 3, III. 34059 F

A. MOBILIATA lussuosa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34030 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi prontamente per due signori, oppure coniugi soli. Foscolo 20, porta 7. 34067 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, vitto, affittasi. San Michele 17. I. 8189 F

A. MOBILIATA pulita, luce elettrica, affittasi prontamente. Gatteri 50, porta 2. 61122 F

A. MOBILIATA, luce, massima pulizia, civile. Gatteri 48, mezz. 60961 F

A. MOBILIATA affittasi a persona seria. Via A. Boccardi N. 6, terzo piano 9, (vicino il Savoia). 34007 F

A. STANZA mobiliata, luce affittasi. Ferriera 37, I, destra. 61056 F

A. STANZETTA luce, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8194 F

AFFITTANSI due camere, camerino, mobiliate. Cavana 13, I. 34069 F

AFFITTASI letto. Via Genova 4, p. 49. 8187 F

AFFITTASI stanza mobiliata, centro, luce elettrica. Zonda 3, I sinistra. 61112 F

AFFITTASI stanza chiara, pulita, escluso donne. Foscolo 16, II, porta 15. 34050 F

CAMERA vuota grande, luce, centralissima affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 34055 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, affittasi. Corso Garibaldi 25, terzo, Marioni. 61100 F

CAMERA affittasi. Maiolica 9, I. 61069 F

CAMERA mobiliata per uno o due signori affittasi. Orologio 4, IV piano. 61082 F

CAMERA mobiliata con cucina affittasi a distinta signora. Lutz, via Valdirivi 9, III ore 14-15. 61009 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. Piazza della Valle 2, terzo. 60997 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Gatteri 28, porta 11. 60976 F

CAMERA cucina, corridoio, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61091 F

CAMERA mobiliata, luce, ariosa, affittasi signore solo. Gatteri 35, IV, destra. 61033 F

CAMERA mobiliata affittasi. Servola 233, I 33117 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. D'Azeglio 7, terzo, destra, Cossutta. 33945 F

CAMERA grande, elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino, di distinta piccola famiglia, paraggi piazza Venezia. Indirizzo al Piccolo. 61086 F

CAMERA mobiliata, con luce, soleggiata, affittasi a due amici. Via Tiziano 10, p. 1. 33975 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 45, I piano, porta 7. 34009 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale Regina Elena 11, primo. 34012 F

CAMERE lussuose, salotto, bagno, vuote, comodo cucina, altre una persona, ingresso libero, centro, mensile 400, 300, 160, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33986 F

CAMERETTA mobiliata, compagnia persona sola, affittasi. Chiadino Monte 156, (via Eremo). 60977 F

CAMERETTA chiara, pulita, affittasi a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 33911 F

CAMERETTA affittasi. Via G. Rossini 30, IV piano, Allegretto. 33941 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 33971 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Maiolica 16, II, Dann. 33995 F

CAMERETTA mobiliata indipendente, elettricità, affittasi distinto. Piccolomini 7, quarto, destra. 34010 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via del Bosco 10, corte. 34034 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi sposi per bene. Riborgo 19, IV. 34035 F

CAMERINO camera mobiliati, affittansi. Riborgo 2, II. 34957 F

CAMERINO affittasi prontamente a operaio. Foscolo 37, porta 3. 33912 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi a onesta persona. Indirizzo Piccolo. 60975 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Riborgo 22, Fioretto. 33937 F

COMPAGNO stanza cercasi. Maurizio 11, I, destra. 33918 F

DUE stanze, stanzino, comodo cucina, massimo confort affittansi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 33898 F

LETTO affittasi. Maurizio 10, III. 34060 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi a distinti sposi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 61044 F

MATRIMONIALE, salotto, cucinetta indipendente, affittasi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 61040 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, cucina, bagno, affittasi soli coniugi. Indirizzo Piccolo. 61051 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata con comodo cucina, affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 11. 33024 F

MATRIMONIALE oppure cameretta, comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Via dell'Eremo. Chiadino Monte 157. 60986 F

MOBILIATA elegante affittasi a signore distinto. Tigor 8, scala destra. 61012 F

MOBILIATA semplice affittasi onesto operaio, volendo due amici. Via Udine 49, III. 33192 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8195 F

MOBILIATA bellissima, per due persone, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio n. 11, porta 11. 34036 F

MOBILIATA grande, uno due letti, affittasi. Giotto 9, III destra. 34051 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 34045 F

MOBILIATA bene pulita, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Silvio Pellico 1, IV destra. 61125 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 33963 F

MOBILIATA pulita affittasi. Madonnina 36 primo. 61098 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Artisti 3, Covacich. 61087 F

MOBILIATA due letti, con salotto elegante, centrale, comfort, affittasi prontamente due distinti amici. Via Sebastiano 6, p. 8. 61067 F

MOBILIATA, luce, affitta piccola famiglia a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 34011 F

MOBILIATA grande, luce (due persone) affittasi prontamente. Mazzini 27, V (non soffitta). 61102 F

MOBILIATA luce, affittasi, eventualmente coniugi. Lavatoio 3, porta 4. 33966 F

MOBILIATA elegante, con vitto, affittasi. Battisti 33, II piano, Schwarz. 33944 F

MOBILIATA volendo comodo cucina, affittasi (paraggi Stazione centrale). Via Ruggero Manna 16, mezzanino. 33962 F

MOBILIATA affittasi a giovane serio. Via Donadoni 28, II, sinistra. 33951 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a distintissimo. Via Segantini 4, porta 10. 33949 F

MOBILIATA nuovo, un letto, comfort, affittasi presso coniugi soli. Via Mirti 8, V sinistra (Roiano). 33931 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, offresi serio signore stabile. Commerciale 18, terzo. 61034 F

MOBILIATA una persona affittasi. Donadoni 28, quarto. 33909 F

MOBILIATA luce affittasi casa signorile, soltanto signore serio, distinto, unico subinquilino. Via Rismondo 11, quarto, mezzo 33914 F

MOBILIATA signorilmente, luce, pulizia, affittasi distintissimo, serio. Venti Settembre 25, secondo. 33915 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi anche prontamente. Foscolo 4, porta 12. 60973 F

MOBILIATA pulitissima luce, affittasi seria, distinta persona. Piazza S. Francesco 1, II, destra. 60964 F

MOBILIATA uno o due letti affittasi. Canova 13, porta 4. 60983 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 60999 F

MOBILIATA, ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 61003 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi; altra alcuni giorni. Solitario 14, porta 8. 61078 F

SALA grandissima, scrittoio, telefono, stanzino, massimo centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61140 F

SALONE e una stanza, uso studio pittore, sartoria, ufficio affittansi. Viale Venti Settembre. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. dalle 15-17. 61068 F

SPLENDIDA, spaziosa, luce, affittasi 1.o giugno, 1 o 2 signori. Gatteri 36, II, destra. 61066 F

STANZA mobiliata, signore stabile, affittasi con luce, lire 130. Procureria 6, porta 11 (sopra Bonavia). 8186 F

STANZA affittasi. Chiozza 51, I destra. 34022 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a giovane distinto. Istituto 13, IV. 34024 F

STANZA bella, pulita, mobiliata, una interna, affittasi. Chiozza 11, p. 12. 60890 F

STANZA da letto con o senza salotto affittasi distinto signore. Ruggero Manna 3, quarto, destra. 61058 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Roma 30, terzo. 61061 F

STANZA da due persone affittasi. Milano N. 25, terzo int. 13. 61083 F

STANZA lussuosa, luce, comodità, bagno, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 61006 F

STANZA mobiliata affittasi. S. Michele 35, IV (escluso donne). 60979 F

STANZA mobiliata affitta persona. Via Udine 51, terzo, destra. 33908 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via dell'Istria 10, II piano. 17322 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. San Michele 10, I, sinistra. 61054 F

STANZA grandiosa, luce, affittasi uso ufficio. S. Nicolò 13, II, sinistra. 61048 F

STANZA bellissima, mobiliata, per due persone, affittasi. Palladio 2, porta 11. 61042 F

STANZA bella, pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo 33957 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia, esclusivamente persone distinte. Visitare dalle 11-2.30. Vignola 2, quarto (laterale Buonarroti). 33943 F

STANZA con luce elettrica affittasi persona distinta. Via della Valle 10, terzo. 33983 F

STANZA mobiliata, due letti, e una piccola vuota, oppure due stanze mobiliate da un letto, affittansi. Commerciale 10, porta 15. 33987 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi. De Amicis 9, porta 2. 33988 F

STANZA vuota affittasi a seria impiegata. Indirizzo Piccolo. 33970 F

STANZA vuota affittasi. Rossetti 28, p. 7. 33091 F

STANZA, stanzetta, anticamera, affittansi ambulatorio, sartoria, studio. Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 61106 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Via Milano 25, IV, p. 16. 34013 F

STANZA con vitto affittasi a compagno, vicino fabbrica birra Dreher. Indirizzo al Piccolo. 61137 F

STANZE mobiliate 2, como cucina, affittansi. Rismondo 2, II, 5. 34031 F

STANZE 2 con uso cucina affittansi. Rivolgersi Caffè Firenze, ore 10, Armando. 34032 F

STANZE (tre) vuote, uso ufficio, affittansi. Valdirivo 24, II. 33955 F

STANZE (2) mobiliate, con comodo cucina, affittansi. S. Michele 31, mezzanino. 61022 F

STANZETTA chiara, vista mare, luce, affittasi. S. Vito 30, porta 14. 33867 F

STANZETTA per bene, affittasi. Via Rigutti N. 4, porta 13. 33910 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente, operaio onesto, trenta lire settimanali. Chiozza 36, II, porta 6. Visitabile 11 in poi. 53953 F

STANZETTA mobiliata affittasi pel 15 corr., dalle ore 10 in poi. Via Ginnastica 28, IV. 34021 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Udine 19, III, p. 16. 34046 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi a distinto stabile. Machiavelli 10, II p., sinistra. 61036 F

VITTO fino, abbondante, a buon prezzo offresi. Imbriani 8, terzo. 61042 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. CONTABILI perfetti si diventa frequentando i corsi commerciali serali di contabilità, stenografia, dattilografia, agli Istituti Battisti-Galilei (Battisti 10). Durata 6 mesi. Apertura nuovi corsi in maggio. 33127 G

A. CONTABILITA', stenografia. Corsi serali trisettimanali accelerati. Ammesse signorine. Istituti Riuniti Battisti-Galilei, via Battisti 10. 34019 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia Ginnastica 45. 33990 G

AMMISSIONI corsi inferiori, superiori. Ripetizioni singole collettive. Doposcuola. Insegnano 40 professori, 10 maestri. Tariffa. Istituti Riuniti Battisti-Galilei, via Battisti 10. 34020 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Sono aperti i corsi regolari e accelerati. S. Nicolò 32, II. 61124 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, moderni, facili, anche violino. Provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 33933 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33916 G

GERMANICO desidera scambiare conversazione nella propria madrelingua con distinto francese, inglese o spagnolo. Scrivere Cassetta 14166 G Unione Pubblicità. 14166 G

GRATUITAMENTE (del tutto) tre posti allieve per lezioni musica, istruzione duratura (principio-perfezionamento), con esclusa qualsiasi spesa (presente-avvenire). Offerte Cassetta 8169 G Unione Pubblicità. 8169 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8175 G

LATINO, greco insegna esperto coscienzioso ripetitore. Prezzi modici. Occasione per allievi deboli. Via Trento 1, quarto, Carrara. 34014 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi diurni e serali continuati. Trasmissione alla Morse. Ricezione a macchina «Wheatstone». Lezioni teoriche impartite da due ingegneri specializzati. Lezioni pratiche da ufficiali radiotelegrafisti. Istituto Radiotelegrafico «A. Volta», S. Francesco 31. 61095 G

STUDENTI Universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Sanità 14, porta 11. 8183 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

SIGNORI che trovarono gilet siano cortesi portarlo via Timeus 1, IV, p. verso compenso. 60987 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO mobiliato, in villa, splendida posizione mare, mezz'ora Trieste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33675 I

APPARTAMENTO vuoto, centrico, adatto ambulatorio, ufficio, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, luce, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente senza buona uscita. Offerte via Mazzini n. 21, I piano, oppure telefono 16-55. 33256 I

APPARTAMENTO signorile vuoto, Corso 41 secondo sette stanze, comfort, affittasi prontamente. 61027 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi causa partenza. Rossetti 17, I; dalle ore 10-13. 61059 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere cucina, altri una fino cinque senza uscita, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33993 I

BARCOLA Riviera, vista al mare, affittansi 24 agosto appartamenti 4, 5 e 10 stanze, bagno, ecc. comfort moderno. Informazioni Hotel Adria. 8201 I

CAMPAGNA con quartiere affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34040 I

CAMERA con focolaio, vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33927 I

CAMERE 2, cucina ammobiliate e cortile d'affittare. Indirizzo Piccolo. 43047 I

LOCALI 2, pianterreno, in villa, splendida posizione, mezz'ora Trieste, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33676 I

MAGAZZINO adatto qualunque industria affittasi senza buonauscita. Foscolo 10. 61114 I

QUARTIERE camera, cucina mobiliato, indipendente, acqua, vicino Stazione più camera mobiliata, ingresso libero, affittansi. Vicolo Fortunato 7 (Gretta) Novach. 33941 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi in giornata. Caffè Firenze 8-12, Maestro. 34038 I

QUARTIERE camera cucina affitto a chi mi procura un posto di riscuotitore, fattorino o altro. Offerte Cassetta 14791 I Unione Pubblicità. 14791 I

QUARTIERE moderno, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Cassetta 14841 I Unione Pubblicità. 14841 I

UFFICIO 2 stanze prospettanti sul Corso V. E. n. 5, II piano, porta 4, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Cassetta 14835 I Unione Pubblicità. 14835 I

VILLE nuove (due), via La Marmora 7-9 (Rozzol) composte ciascuna di quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, dispensa, pergola, vasta cantina, giardino, affittansi una prontamente, altra dal 24 agosto prossimo. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12 giorni lavorativi. 34004 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vasto, posizione marina, 5-8 stanze, ogni comfort, cercasi. Offerte cassetta 14730 L. Unione Pubblicità. 14730 L

APPARTAMENTO in villa, 4 camere, camerino, bagno, giardino, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14818 L Unione Pubblicità. 14818 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze, bagno, massimo II piano; centro, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13838 L Unione Pubblicità. 13838 L

CAMERA cucina, vuote, pulite, cercano coniugi soli impiegato statale stabile. Offerte con prezzo via Ruggero Manna 16, III. 61000 L

CAMERE (2), cucina, cerco paraggi S. Antonio Nuovo. Indirizzo Piccolo. 33956 L

QUARTIERE 5 stanze, ogni comfort, centro, possibilmente Riva N. Sauro, vista mare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33981 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, paraggi Tribunale vecchio, per coniugi soli, cercasi. Bar Mignon, via Cavana 5. 34068 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, cucina, comfort, preferibilmente paraggi Roiano, cercasi prontamente, oppure agosto. Scrivere cassetta 14843 L Unione Pubblicità. 14843 L

QUARTIERE cercasi vuoto, 2 camere, camerino, cucina, comfort, in centro, pagando un anno anticipato, esclusi mediatori. Cassetta 14823 L Unione Pubblicità. 14832 L

QUARTIERE modesto, 3 stanze, cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 00953 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cercasi agosto, eventualmente prima. Lazzaretto vecchio o paraggi. Offerte Unione Pubblicità, Casella 14802 L. 14802 L

QUARTIERINO 2-3 vani, vuoto, pigione anticipata, cercasi. Offerte Cassetta 14814 L Unione Pubblicità. 14814 L

QUARTIERINO camera matrimoniale, cucina, cercano in subaffitto coniugi distintissimi, purchè arioso, centro o vicinanza tram. Volendo pagasi anno anticipato. Offerte Cassetta 14817 L Unione Pubblicità. 14817 L

QUARTIERINO vuoto o semimobiliato cercano coniugi, pagando anno anticipato. Offerte con prezzo Cassetta 14800 L Unione Pubblicità. 14800 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. SERVIZI, vasi, bronzi, curiosità, sculture legno, tutto cinese, giapponese, vendonsi a prezzo d'occasione. Visitate Regina, Becherie 17. 14829 M

ABITO primaverile, tailleur bianco, moderni, signorina, volpe grigia bellissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 14845 M

APPARATO fotografico Goerz 9x12, doppio anastigmatico; altro Rodenstock 13x18 (studio) cassetta, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 34027 M

APPARATO fotografico Goerz 10x15 vendesi straoccasione. Marcovich, Carducci 24-V. 34066 M

ARTICOLI radio, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22, negozio. 8196 M

BANCO falegname, vendesi. Maurizio 2, IV. 33929 M

BANCO, scansia, carretto, vendonsi qualunque prezzo, in giornata. Foscolo 10. 61113 M

BINOCOLO montagna, altro teatro, buonissimi, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 34024 M

BOLLITORE gas, quasi nuovo, vendo occasione. Via Settefontane n. 24, porta 22. 8197 M

CANI lupi giovani, razza pura, vendonsi. S. Marco 43, IV. 33996 M

CAPPOTTO uomo inverno, panno quasi nuovo, vendesi causa sbaglio misura. Presentarsi lunedì. Piccolomini 8, IV, presso Cappellani. 61065 M

CARRETTO leggerissimo a quattro ruote, con stanghette, vendesi occasione. Via S. Cilino 399, Scala. 60912 M

CARROZZELLA elegante, pieghevole, seminuova, vendesi lire 300. Raffineria 5, terzo, sinistra. 61016 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato, vendesi. Boccaccio 29, porta 2. 33960 M

CASSAFORTE Vienna n. 2, alcuni tavoli ufficio, piccola invetriata ufficio, vende Renato Finzi, Torrebianca 39. 61071 M

CASSEFORTI n. 3 2 porte una o corazzata Wertheim, vendonsi occasione. S. Nicolò 34, Busutti, telefono 22-92. 61093 M

GRAMMOFONO marca Angelo con 3 mole, voce forte perfetta, ottimo stato, con diversi dischi celebri, vendesi occasione. Rivolgersi Barcola, restaurant Riviera. 34000M

MACCHINA a-jour, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Venti Settembre 9. 33806 M

MACCHINA Singer seminuova piedi, a mano, vendesi. Chiozza 36, porta 4. 34043 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi occasione. Via Ponte 6-I, sinistra. 8192 M

MACCHINA cucire «Singer» seminuova, vendesi. Parini 11, pt. 34016 M

MACCHINA scrivere Underwood, nuovissima, ultimo modello, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61126 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, perfettissima, garantita; altra mano, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 61159 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 34062 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, moderna, vendesi. Beccherie 3, I. 34061 M

MACCHINA cucire spola rotonda; altra occasione 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 61076 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 61090 M

MACCHINA calzolaio quasi nuova, vendesi a prezzo mite. Via Torrebianca 14, IV. 33919 M

MAHYONG originale, servizio antipasto nuovo, 2 quadri figurosi, vendonsi. Canova 20, porta 4. 14796 M

MANDOLINO Perugia, busta compassi, splendida vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 34028 M

MANTELLO modello seta nero, persona forte, vendo occasione. Canova 20, porta 5. 61097 M

OCCASIONE: Violino intero per studio vendesi. Via Galleria 11, V, porta 22. 34758 M

PRESSA per legatori libri, ottimo stato, rara occasione, vendesi. Media 18, magazzino. 61052 M

POSATE argento cinese per 12 persone ad altri oggetti vendo occasione. Via Tigor 11, p. I, destra. 61134 M

SCALDABAGNO usato, vasca zinco, lavandino porcellana completo, occasione lire 750. Via Rossini 8. 61096 M

SCALA legno duro, lunga m. 4.70x78, per uso magazzino, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8185 M

SEDIE 70 pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Caffè Montefiore, banco. 8192 M

SEGGIOLONE bambini quasi nuovo smontabile uso carrozzella, vendesi occasione. Via Madonnina 27, IV, porta 11. 33900 M

SERRAMENTI vecchi, travame usato, vendonsi. Rivolgersi Croci, piazza Ponterosso 1. 60624 M

SERRAMENTI, vendo. Via dell'Istria 105. 33942 M

SMOKING nuovo, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61073 M

TRICICLO, gabbia grande, vendonsi. Via Chiozza 18, porta 10. 61100 M

VESTITI uomo (3) ottimo stato, vendonsi causa lutto. Via Francesco Rismondo 2, II, porta 5. 61075 M

VESTITI uomo, vestiti ragazzo dodicenne, vendesi. Vasari 17, porta 18. 34006 M

VESTITO bianco lana per cresima ragazzo 8-10 anni, vendesi. Via Milano 16, porta 4. 33924 M

VIOLINO autore Bremitz vendesi. Via Geppa 4, II, sinistra. 1487 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AA. COMPERO tappeti persiani, orientali, anche rotti; vasi giapponesi grandi, oggetti antichi. Cassetta 14831 N Unione Pubblicità. 14831 N

A. COMPRO vestiti, frack, smoking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8190 N

A. COMPRO grammofoni a dischi pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 8190 N

CARRETTO leggero a 2 ruote cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61024 N

CARTONE catramato o eternit acquistasi occasione. Presentare offerte Comando 5.o centro Controaerei, Trieste. 33973 N

CASELLARIO per studio o cartelliera acquisterei se occasione. Via Giulia 4-I, Barbista. 61020 N

CORDA di canape in buone condizioni, 2 da 70 m. in poi, da 25 mm., acquistasi. Via dei Giacinti n. 8, II. 33954 N

SCRIVANIE due americane, senza rouleaux cercansi prontamente. Offerte Cassetta N. 14708 N Unione Pubblicità. 14708 N

VIOLINO vecchio, anche guasto, compero. Olivo, via Udine 18, I. 61087 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A A A. MOBILI singoli, stanze complete lussuose, comuni, salotti, pianini, pulti americani, altri diversi, compero. «Regina», Beccherie 17. 14829 NN

A A A. MOBILIAMENTI completi prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, **vendonsi: camere pranzo lussuose mogano, 3000; noce, 3100; palissandro, 3200. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo.** 1000 NN

A. CAMERA matrimoniale, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 33994 NN

A CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 33860NN

ANTICAMERA bambù vendesi. Via Pierluigi da Palestrina n. 1. II. 61070 NN

ARMADIONE, scansie, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61030 NN

ARMADIONE 2 porte, lavamano, vendonsi occasione. Enrico Toti 14, I. 34001 N

ATTACCAPANNI noce, parete divisoria, specchi grandi, lussuosi, modiglioni dorati, vendonsi. Romagna 36-I. 33948 NN

BOUDOIR nuovo, lussuoso, elegantissimo, con cortinaggi, vendesi 8000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 61017 NN

CAMERA matrimoniale noce, grandi specchi, altri oggetti, vendonsi per cambiamento alloggio. Indirizzo Piccolo. 60283 NN

CAMERA da letto nuova, massiccia, vendesi. Molinovento 82, II, 5. 33920 NN

CAMERA letto lussuosa vendesi causa partenza. Via Chiozza 43, III, porta 11. 33964 NN

CAMERA letto matrimoniale, finissima, vendo. S. Francesco 22. 33940 NN

CAMERA matrimoniale porte piene frassino, suste, materassi lana nuovi, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, I. 61115NN

CAMERE nuove, lucide, matrimoniali, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 61135 NN

CAMERE da letto dalle 1800 in poi vendonsi causa liquidazione. Marinsech, Gatteri 50, II. 61128 NN

CAMERE matrimoniali, faggio, pioppo, 1900; altre extraforte, 2200; con psiche specchi fino a terra, 2300; porte piene tipo viennese, 3000; Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE pranzo, vendo occasione prezzo irrisorio. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 61130 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 33399 NN

CRENDENZA con tavolo crociera, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 8188 NN

CREDENZA e lavamano, con marmo e specchio, sgabello, tavola cucina, bagno con scaldabagno a legna, usati, vendonsi soltanto oggi dalle 11-13. Piccolomini 4, III, porta 42. 34005 NN

CUCINE ricco assortimento, prezzi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 60673NN

CUCINE moderne a prezzi ribassati. Steiner, via Geppa 17 2134 NN

LETTI 2 ottone, ottimissimo stato, vendonsi. Piccolomini 3, porta 6. 61092 NN

LETTO 1 persona, con susta nuova, moderno, vendesi. Via Venezian n. 28, III piano, Benussi. 61084 NN

MATRIMONIALE finissima, nuova, vendesi, annullato matrimonio. Canova 12, porta 9. 61051 NN

MATRIMONIALE massiccia, porte piene, parchettata mogano, vendesi causa annullamento matrimonio. Indirizzo Piccolo. 33078 NN

OCCASIONE. Salotto, tavolo noce 156x80, guardaroba smontabile 230x160, altri mobili vendonsi. Giulia 39, porta 11. 61093 NN

OCCASIONE: Camera da letto, propria e fine lavorazione, lucidata, con specchi, vendesi causa trasloco. Rivolgersi portinaio Galileo Galilei n. 5. 33821 NN

PIANINI usati e nuovi, vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo destra. 12733 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Pallik Stiasny» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi germanici lire 4200, altro nero 1600, mignon 5600, mezzacoda viennese 700. Pianino nuovo finissimo noleggiasi. Via Sanità 16. 61041 NN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Estinto

Un grazie particolare alle famiglie Valle e Olcotti.

Famiglie EBERHARD e GANDOLFO

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, ratealità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 14815 NN

PIANINO germanico Mignon «Koch e Korselt», vendesi straoccasione. Commerciale 13, II. 60927 NN

PIANINO stupendo, incrociato, trepedali, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 33961 NN

PIANINO buonissimo, cercasi a nolo. Offerte indicazione prezzo sub cassetta 14808 NN Unione Pubblicità. 14808 NN

PIANINO Parthar originale viennese, massimo ordine interno, esterno, vendesi lire tremila. Indirizzo Piccolo. 34039 NN

PIANO marca tedesca, voce splendida, vendesi. Ghega 15, III. 34041 NN

PIANOFORTE, vendesi occasione. Via San Cilino 399, Scala; visitare domenica tutto il giorno. 60911 NN

PIANOFORTE cortissimo, viennese, piastra metallica; pianino incrociato, vendonsi. Solitario 25, III. 33946 NN

PIANOFORTE cortissimo, nero, piastra metallica, garantito autentico tedesco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34070 NN

SALOTTO finissimo, seta, con cortinaggi, portiere, lampadario, stipo, fioraia, vendesi prezzo basso. Cecilia Rittmeyer 7, porta 16. 61018 NN

STANZA da letto, compresi materassi e suste vendesi, esclusi rivenditori. Via Rossetti 28, porta 20. 61063 NN

STANZA pranzo, stanze letto una persona, complete, vendonsi. Mazzini 44, II, sinistra. 60990 NN

STANZA pranzo barocco vendesi lire 6500; scranne, armadi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60994 NN

STANZA matrimoniale, cucina moderna, occasione vendonsi. Falegnameria, Torquato Tasso 8. 33952 NN

VETRINA, armadio di cucina, letto, attaccapanni e altri mobili, vendonsi. Torricelli 2. 61064 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ORO, argento, brillanti, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60538 O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. RIPARAZIONI di roulettes, finestre legno, solida lavorazione garantita, assume la ditta Francesco Kramer, Viale Regina Elena N. 27. 33563 O

BOCCE legno santo vendo. Via R. Timeus 7, Cebù. 33925 O

MERCERIE bazar vendesi ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 61005 O

STOFFE finissime uomo, blocco recente, vendonsi a tagli per pochi giorni; risparmio 40 percento. Corso 31. 33923 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 33938 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

IMPIEGATI piazzisti, cerca per Trieste e provincia, importante casa assicurazioni. Offerte cassetta 14702 P. Unione Pubblicità. 14702 P

ISTITUTO bancario viennese, cerca seri rappresentanti per visita privata alla clientela. Offerte sub «Schoenes Einkommen 9225» all'Agenzia Annunci Melzer. Vienna I, Riemergasse 11. 1052 P

PIAZZISTA esattore, pratico vendita rateale di manifatture, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60985 P

PIAZZISTA serio, attivissimo Trieste, Venezia Giulia, stipendio, provvigione, cerca società articoli elettrici primaria importanza. Esigonsi referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Cassetta 14784 P Unione Pubblicità. 14784 P

PIAZZISTI attivi, pratici romanzi, cercansi per la città di Torino e provincia. Condizioni superiori a qualunque deposito. Viaggio interamente rimborsato. Rag. Gaya, Torino, Pio Quinto 15. 5411 P

VIAGGIATORE abilissimo, cerca primaria ditta profumi e saponi fini: introdotto ramo per Venezia e Venezia Giulia con domicilio preferibilmente Trieste. Scrivere cassetta 166 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5412 P

VIAGGIATORE piazzista pratico confezioni uomo con clientela privata per pagamenti rateali, cercasi ad ottime condizioni. Offerte cassetta 14793 P Unione Pubblicità. 14793 P

VIAGGIATORE per Venezia Giulia con propria vettura assumerebbe ditta con provvigione conosciutissimo. Parla italiano, slavo, tedesco. Rivolgersi Roma 25, rivendita giornali. 61121 P

WONDER Mist prodotto mondiale lavatura auto, lucidatura mobili, metalli, cerca piazzista clientela privata. Via Sanità 17, I piano. 34063 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L 6.— Q

ALFA Romeo supersport, ultimo modello, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Scrivere Cassetta 14824 Q Unione Pubblicità. 14824 Q

AUTO Alfa Romeo R. L., Torpedo Sport, 4 posti, poco usata, occasionissima, vendesi soltanto per contanti o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 61043 Q

AUTOMOBILE Ford, quasi nuova, e camioncino portata 10-12 quintali, piena efficenza, vendonsi occasione. Garage via Giulia 68. 33734 Q

AUTOVETTURA Spa Sport, piena efficenza, vendesi prezzo vera occasione. Scrivere Cassetta 14824 Q. Unione Pubblicità. 14824 Q

BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Gretta di sopra 275. Pistoria. 61028 Q

BICICLETTA mezza corsa, forte, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61065 Q

BICICLETTA Bianchi vendesi. Via Gatteri 50, II p., Marineeck. 61129 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendesi qualunque prezzo. Pallini 1, primo. 61053 Q

BICICLETTA «Dei» corsa, occasione, vendo. Venturini, Tor S. Lorenzo 1. 60989 Q

BICICLETTA «Gira» ruote viaggio, scorrevolezza, perfetta, vendo. Sanfrancesco 58, Garage «Duco». 61010 Q

BICICLETTA donna, buono stato, vendesi. SS. Martiri 23, II p. 61026 Q

BICICLETTA ottimo stato, lire 200; altre nuove, corsa, lire 460. Liaci, Riborgo 9. 61091 Q

BICICLETTA «Mürer», da corsa, vendesi. Via del Bosco 10, IV. 34017 Q

BUGATTI litro e mezzo, corazzata, tipo Gran Prix, velocissima, irraggiungibile, perfetta, presso che nuova, vendesi occasione. Rosstti 59. 61109 Q

CAMBIO di velocità moto cercasi. Offerte Cassetta 13812 Q Unione Pubblicità. 14812 Q

CAMION Ford, 20 quintali, nuovo, vendo occasione. Offerte Cassetta 14790 Q Unione Pubblicità. 14790 Q

CAMIONCINO Fiat, piena efficienza, gommato nuovo, portata 10 quintali, vendo lire 7600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 8198 Q

CATT-BOAT americano, 5 metri, quasi nuovo, completamente attrezzato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61046 Q

CITROEN tre posti, come nuova, vendesi. Garage Sardegna, San Lazzaro 19. 33978 Q

FIAT 509, torpedo normale, pressochè nuova, vendesi in giornata. Occasionissima. Rossetti 59. 61110 Q

FUORIBORDO 2½ HP., perfetto funzionamento, vendesi occasione. Viale Regina Elena 21, magazzino. 61021 Q

OCCASIONE: motociclo N. S. U. due cilindri, 3 HP, lire 1000. Madonna del mare N. 9. 8191 Q

OCCASIONISSIMA Itala 56, da riparare, vendesi. Garage Duco. Sanfrancesco 58. 33979 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 3A, impianto, ballon smontabile, nuovissimo, vendesi. Garage Duco. Sanfrancesco 58. 33980 Q

MOTO Frera, nuova, vendesi prontamente 3500 trattabili. Via Udine 18, pianoterra. Novelli. 33926 Q

MOTO auto, occasione, acquistansi; vendo autocarro, quint. 50, cambierei anche con vettura. Santino. Bar Procuratie. Goldoni. 60996 Q

MOTOLEGGERA seminuova due velocità vendesi lire 2000. Lazzaretto vecchio 44. 61116 Q

Addì 5 corr., nella grave età di 95 anni, si spegneva a Rossenegg

Giuseppina Cronnest de Rin

nata Dolenz

Ne dànno il triste annunzio la figlia **MARIA ANNA ved. ZULIN**, le nipoti **ADDA ZULIN ved. BAGGIO, ETRA ZULIN ved. di MONTEGNACCO, IDA ZULIN** col marito **avv. SILVIO OLIVI** ed i congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta ebbero luogo sabato 7 corr., a S. Vito di Vipacco.

Trieste, 8 maggio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Dopo brevissime sofferenze si chiuse oggi nel bacio del Signore la nobile esistenza di

ERMANNO FURLANI

Le sottoscritte inconsolabili per l'irreparabile perdita, partecipano che i funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 maggio 1927.

Famiglie:

FURLANI - SOLDATI, PAPAS, NICOLICH e MERMOGLIA

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nel fiore della vita, dopo lungo soffrire di malattia acquisita per cause della guerra, il 5 corrente è morto

UBALDO ROCCO

ex perseguitato politico

Il padre **ANGELO**, la sorella **IRENE**, i fratelli **RENATO**, volontario di guerra; **URBANO**, volontario di guerra, centurione della M. V. F., e **ROMOLO**, nonchè le cognate e i nipoti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali hanno avuto luogo oggi, venerdì 6 corr., ad ore 15.

Rovigno, 6 maggio 1927.

Il 2 maggio corrente un tragico destino recise la bella e fiorente giovinezza della nostra

RINA

lasciandoci nella più profonda desolazione. Compiamo il triste ufficio di partecipare la dolorosa notizia a tutti quei buoni che, conoscendola, la seppero amare ed apprezzare.

Per espressa ultima sua volontà, l'amata Estinta fu tumulata ieri, nella più stretta intimità, accanto ai suoi Nonni.

Trieste, 8 maggio 1927.

Famiglia di EMILIO VELLAT

Il presente serve da partecipazione diretta

MOTOLEGGERA stato ottimo, vendo, prezzo modico. Via S. Giacomo monte n. 20. Cremascoli. 61029 Q

MOTOSCAFO 5-6 miglia, m. 6, lier 55000; due barchette pesca, lire 900, vendo. Via Antenorei 19, I. 61013 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ATTIVA industria locale articolo alimentare, massimo consumo, vasta clientela, vendesi, condizioni favorevoli. Seri riflettenti scrivano «Affare buono», Cassetta 14840 R Unione Pubblicità. 14840 R

AZIENDA avviata, centro, esistente da quaranta anni, ramo decoroso, con ricco inventario, adatto ex impiegato, pensionato, o signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61025 R

BUONA occasione! Negozio d'angolo, tre fori, bazar, cartoleria, bene arredato e fornito, vendesi in giornata causa malattia. Foscolo 16. 60025 R

CAFFE' avviato vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61085 R

CAPITALISTA commercio manifatture, 8-10 mila, cercasi, cointeressenza solida garanzia. Offerte Cassetta 14764 R Unione Pubblicità. 14754 R

CESSIONI statali, ferrovieri, tramvieri, comunali. Istituto Cessioni, Torrebianca 21. 60289 R

CESSIONI quinto stipendio statali, cinque percento. Assistenza amministrativa, accettansi subito prenotazioni. Istituto Credito Cessioni, via Santa Caterina 2. 14813 R

CHIOSCO Portorose, posizione centrica, vendo o affitto. Rivolgersi Pension Bristol, Portorose. 33556 R

DEPOSITO vino, avviatissimo, ritiro commercio, vendo. Slavich. Corso Garibaldi 6. 33998 R

DISPONIBILI sino lire 70.000, prima intavolazione, anche su ville. Banco Caffè Centrale. 61074 R

GRADO. Si cede pensione migliore posizione. Rivolgersi Trieste, orologeria Corso Vittorio Emanuele III, 39. 33801 R

INDUSTRIA piccola avviatissima, piccolo capitale, vendesi. Caffè Tommaso, Simeone. 33868 R

NEGOZIETTO arredato in centro, cedesi. Rivolgersi piazza Borsa 1, II, destra. 61135R

NEGOZIO mode con vasta clientela, vendesi causa partenza. Offerte casetta 14810 R Unione Pubblicità. 14810 R

SOCIO per camion, lavoro assicurato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61077 R

10.000, 20.000, 30.000, 40.000, 50.000, 60.000, 100.000, 150.000, 200.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni. Hildwein, Vasari 17; dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 8199 R

50 a 60 mila disponibili prima intavolazione 9 percento; escluso mediatori. Scrivere casetta 14795 R Unione Pubblicità. 14795 R

60.000 e 50.000 cerco per intavolazione stabile valore 600.000. Indirizzo Piccolo. 8200 R

350.000 cercansi, primo grado città, sopra stabile doppio valore. Kandler 3, I. porta 5. 61089 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A GRIGNANO vendesi villa, pronta entrata. Informazioni dettagliate oreficeria Corso V. E. III 39, Trieste. 33802 S

CAPODISTRIA vendesi casa, occasione. Indirizzo Piccolo. 61047 S

CASA con trattoria, inventario da vendere, causa partenza, 15 vani, giuoco bocce, luce elettrica giardino e acqua, lire 50.000. Rivolgersi Stolfa, via Boccaccio 11, quinto. 60387 S

CASETTA 4 vani, orto, vendesi. Valle Rozzol 601. Ferluga. 61060 S

CASETTA 4 vani, e campagna, vendesi. Vermellis 527. Roiano. 61072 S

CITTANOVA affarone. Vendo possedimento terreno jugeri 3 con viti 4000, olivi 160, alberi fruttiferi 200 con villa 8 vani per lire 50.000. Informazioni Garage Margherita, Mariotti. 61133 S

FONDO per villino via Porta; villa con bagno Portorose, vendo. Indirizzo Piccolo. 60825 S

FONDO vendesi per costruzione, mq. 300. S. Giovanni Brondesia n. 866. 61004 S

ROIANO. Vendesi casetta, posizione incantevole, 3 camere, cucina, grande soffitta, stalletta, messa tutta a nuovo, parchetti, acqua, gas, luce, cisterna, giardinetto coltivato, due entrate, tutto recintato, anche pronta entrata. Trattare direttamente proprietario. Sara Davis 45. 8182 S

STABILE città, comfort, acquistasi 200-300 mila. Indicare ubicazione, prezzo. Offerte cassetta 14825 S Unione Pubblicità. 14825 S

STABILE ottima posizione, forte rendita, vendesi. Offerte casetta 14828 S Unione Pubblicità. 14828 S

STABILI (due) Roiano. Moreri 78. Sottostanti trattoria, giardino, drogheria, rendita 16.000, vendonsi 160.000 trattabili. Rivolgersi drogheria. 60988 S

STABILI ville, casette, vendonsi. Escluso mediatori. Maiolica 4. Bandaio. 33989 S

VENDESI casa 4 locali. Vicolo delle Rose, trattoria Roiano. 33936 S

VILLA città con grande giardino, due appartamenti 7-10 stanze, possibilmente garage, cercasi. Offerte cassetta 14777 S Unione Pubblicità. 14777 S

VILLA di lusso via Rossetti, 8 stanze, accessori, entrata agosto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61119 S

VILLETTA 3 stanze, cucina, stanza, cucina, 860 mq. otro, vendo. Informazioni via Giulia 76, spaccio vini. Escluso mediatori. 61002 S

VILLINO libero, fondi, case rendita, città, ville Grignano, Strugnano, vendo. Scrivere Sulligoi. Caffè Stazione. 33982 S

VILLINO 8 vani, quartiere pronto, vendo contanti, escluso mediatori. Barcola. Bovedo 283. Visitare oggi 10-12. 60983 S

VILLINO tre stanze, cucina, bagno, nuovo, vendesi lire 65.000 trattabili. Piazza Dalmazia n. 1, trattoria. 33795 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A PIRANO affittasi stagione, matrimoniale, cucina, terrazza, lire 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 61033 T

BARCOLA stanza mobiliata, con giardino, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60978 T

GRIGNANO saluberrima, villeggiatura. Pensione meridionale, preso stazione. Stanze lire 8-15. 33932 T

GRIGNANO stagione estiva, affittasi in villa, con grande giardino, 3 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 60980 T

PIRANO, stagione estiva, affittasi camera due letti e matrimoniale, posizione bella, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 14801 T Unione Pubblicità. 14801 T

PORTOROSE, villa con bagno, posizione saluberrima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60924 T

QUARTIERE mobiliato, 4 camere, camerino, cucina, giardino, posizione incantevole, al mare, affittasi stagione estiva. Grignano. Stazione Miramar. Villa Nagelschmid. 61050 T

QUARTIERI due, villa signorile, San Rocco, presso Muggia, affitto per stagione estiva. Rivolgersi 2-5 pom. via Felice Venezian 1, porta 3. 33382 T

STRUGNANO bagni di mare, Hotel Daniele, rimesso a nuovo, prezzi modicissimi, nuova conduzione. 61035 T

VILLA tra Pirano-Portorose, mobiliata, 5 stanze, affittasi stagione estiva; altra Capriva del Carso, 8 stanze. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 60950 T

VILLA massimo comfort, 2 quartieri, garage, affittasi stagione. Opicina 90. 33969 T

VILLA campagna, bagno, Portorose-S. Bernardino, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 61037 T

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo L. 7.— U

VENTUNENNE, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 17-20 anni, bella presenza. Casetta 14821 U Unione Pubblicità. 14821 U

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AL Salone «Lorette», Lazzaretto 45, trovasi specialista napoletano per taglio capelli. 14765 V

A RATE di lire 25 mensili, vestito fatto da uomo, per lire 280 in più. Partita soprabiti da signora, occasione, lire 350, a lire 30 mensili. A. Zitelmann. Via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 61105 V

ABBISOGNANDO informazioni desidererei gentilmente indirizzo parentela residenti Australia. Scrivere cassetta 14779 V Unione Pubblicità. 14779 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 289 V

CAPPELLI signora splendidi, assortimento prezzi ridottissimi. Riformazioni, guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8193 V

INSTALLAZIONI di luce elettrica, lire 22 per punto di luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani. Corso Garibaldi 4. Grandioso assortimento lampadari, prezzi bassissimi. 33950 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 60487 V

FETTINATRICE provetta, specializzata tinture, prezzi bassi. Carducci 36, III, sinistra. 34056 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

SIGNORE: tagliatore primario capelli, Annibale, passato Salone via Ginnastica 25. 33928 V

TOMBA bellissima, perpetua, cedesi lire 6000. Indirizzo al Piccolo. 61007 V

URETRALIN Valle. Rimedio rapido, radicale per la blenorragia (scolo, goccia militare, ecc.) in vendita presso la farmacia Godina, via Ginnastica. 14781 V